

LEGGIAMO 2



Rossella Pescatori
El Camino Community College

El Camino Community College
Leggiamo 2

Rossella Pescatori

This text is disseminated via the Open Education Resource (OER) LibreTexts Project (<https://LibreTexts.org>) and like the thousands of other texts available within this powerful platform, it is freely available for reading, printing, and "consuming."

The LibreTexts mission is to bring together students, faculty, and scholars in a collaborative effort to provide an accessible, and comprehensive platform that empowers our community to develop, curate, adapt, and adopt openly licensed resources and technologies; through these efforts we can reduce the financial burden born from traditional educational resource costs, ensuring education is more accessible for students and communities worldwide.

Most, but not all, pages in the library have licenses that may allow individuals to make changes, save, and print this book. Carefully consult the applicable license(s) before pursuing such effects. Instructors can adopt existing LibreTexts texts or Remix them to quickly build course-specific resources to meet the needs of their students. Unlike traditional textbooks, LibreTexts' web based origins allow powerful integration of advanced features and new technologies to support learning.



LibreTexts is the adaptable, user-friendly non-profit open education resource platform that educators trust for creating, customizing, and sharing accessible, interactive textbooks, adaptive homework, and ancillary materials. We collaborate with individuals and organizations to champion open education initiatives, support institutional publishing programs, drive curriculum development projects, and more.

The LibreTexts libraries are Powered by [NICE CXone Expert](#) and was supported by the Department of Education Open Textbook Pilot Project, the California Education Learning Lab, the UC Davis Office of the Provost, the UC Davis Library, the California State University Affordable Learning Solutions Program, and Merlot. This material is based upon work supported by the National Science Foundation under Grant No. 1246120, 1525057, and 1413739.

Any opinions, findings, and conclusions or recommendations expressed in this material are those of the author(s) and do not necessarily reflect the views of the National Science Foundation nor the US Department of Education.

Have questions or comments? For information about adoptions or adaptations contact info@LibreTexts.org or visit our main website at <https://LibreTexts.org>.

This text was compiled on 06/07/2025

TABLE OF CONTENTS

Licensing

1: MODULO 1 - CHE COSA AVETE FATTO? È ORA DI MANGIARE!

- 1.1: CHE COSA AVETE FATTO?
 - 1.1.1: Present Perfect – Il passato prossimo
 - 1.1.2: Le espressioni di tempo al passato
 - 1.1.2.1: Alessandro Manzoni e I promessi sposi
 - 1.1.3: È ora di mangiare.
 - 1.1.3.1: I prodotti alimentari
 - 1.1.3.2: Le bevande
 - 1.1.3.3: La cucina e i pasti
 - 1.1.3.4: Al ristorante
 - 1.1.3.5: Parlare del cibo
 - 1.1.3.6: Direct Object Pronouns – I pronomi diretti
 - 1.1.3.7: Indirect Object Pronouns – I pronomi indiretti
 - 1.1.3.8: I pronomi diretti con "avere"
 - 1.1.3.9: I pronomi diretti con il passato prossimo
 - 1.1.3.10: I pronomi indiretti
 - 1.1.3.10.1: La storia continua
 - 1.1.3.11: Struttura- La formazione degli avverbi
 - 1.1.3.12: Struttura - Espressioni affermative e negative

2: MODULO 2 - LE ABITUDINI E COME ERAVAMO

- 2.1: LA ROUTINE E COME ERAVAMO
 - 2.1.1: La routine quotidiana – I verbi riflessivi
 - 2.1.1.1: Present Perfect of Reflexive Verbs – Il passato prossimo dei verbi riflessivi
 - 2.1.1.2: I PROMESSI SPOSI - la storia continua
 - 2.1.1.3: Il Duomo di Milano
 - 2.1.2: Il partitivo
 - 2.1.3: The partitive article – L'articolo partitivo
 - 2.1.4: L'avverbio e il pronome "ci"
 - 2.1.5: Il pronome "ne"
 - 2.1.6: "ne" e "ci"
 - 2.1.6.1: L'avverbio e il pronome "ci"
 - 2.1.6.2: la Costa Amalfitana e Sorrento
 - 2.1.7: L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ
 - 2.1.7.1: Parlare dell'infanzia e della giovinezza
 - 2.1.7.2: Raccontare delle storie al passato
 - 2.1.7.3: Raccontare delle esperienze straordinarie
 - 2.1.7.4: Imperfect Tense – L'imperfetto
 - 2.1.7.4.1: Struttura - Imperfetto
 - 2.1.7.5: Struttura - Imperfetto vs. passato prossimo
 - 2.1.7.6: Il "si" impersonale e passivante
 - 2.1.7.7: IL TRAPASSATO

- 2.1.7.7.1: PROMESSI SPOSI 3 -La monaca di Monza

3: MODULO 3 - IL LAVORO

- 3.1: LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E IL LAVORO
 - 3.1.1: L'istruzione e la formazione professionale
 - 3.1.1.1: Imperative Mood – Il modo imperativo
 - 3.1.2: Il lavoro e i mestieri
 - 3.1.3: I progetti
 - 3.1.4: Struttura- il futuro semplice
 - 3.1.5: Struttura- I Pronomi Doppi
 - 3.1.5.1: PROMESSI SPOSI - CAPITOLO 4. RENZO A MILANO
 - 3.1.5.1.1: PROMESSI SPOSI CAP. 5- L'INNOMINATO

4: MODULO 4 - VIAGGIARE

- 4.1: IL VIAGGIO CONTINUA
- 4.2: I VIAGGI
 - 4.2.1: Prima di viaggiare
 - 4.2.2: Dove stare
 - 4.2.3: Altro vocabolario per i viaggi
- 4.3: Il comparativo
 - 4.3.1: Struttura- Il comparativo e il superlativo
- 4.4: I comparativi irregolari
- 4.5: Struttura - Condizionale
- 4.6: Il condizionale presente
- 4.7: Hotels – Gli alberghi
 - 4.7.1: PROMESSI SPOSI- LA PESTE
 - 4.7.2: VIAGGIAMO IN ITALIA
 - 4.7.3: PROMESSI SPOSI- LA CONCLUSIONE

[Index](#)

[Glossary](#)

[Detailed Licensing](#)

Licensing

A detailed breakdown of this resource's licensing can be found in [Back Matter/Detailed Licensing](#).

CHAPTER OVERVIEW

1: MODULO 1 - CHE COSA AVETE FATTO? È ORA DI MANGIARE!

1.1: CHE COSA AVETE FATTO?

1.1.1: Present Perfect – Il passato prossimo

1.1.2: Le espressioni di tempo al passato

1.1.2.1: Alessandro Manzoni e I promessi sposi

1.1.3: È ora di mangiare.

1.1.3.1: I prodotti alimentari

1.1.3.2: Le bevande

1.1.3.3: La cucina e i pasti

1.1.3.4: Al ristorante

1.1.3.5: Parlare del cibo

1.1.3.6: Direct Object Pronouns – I pronomi diretti

1.1.3.7: Indirect Object Pronouns – I pronomi indiretti

1.1.3.8: I pronomi diretti con "avere"

1.1.3.9: I pronomi diretti con il passato prossimo

1.1.3.10: I pronomi indiretti

1.1.3.10.1: La storia continua

1.1.3.11: Struttura- La formazione degli avverbi

1.1.3.12: Struttura - Espressioni affermative e negative

Thumbnail: Pretty Place (CC BY-SA 4.0; [Rossella Pescatori](#) via LibreTexts)

This page titled [1: MODULO 1 - CHE COSA AVETE FATTO? È ORA DI MANGIARE!](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

SECTION OVERVIEW

1.1: CHE COSA AVETE FATTO?

1.1.1: Present Perfect – Il passato prossimo

1.1.2: Le espressioni di tempo al passato

1.1.2.1: Alessandro Manzoni e I promessi sposi

1.1.3: È ora di mangiare.

1.1.3.1: I prodotti alimentari

1.1.3.2: Le bevande

1.1.3.3: La cucina e i pasti

1.1.3.4: Al ristorante

1.1.3.5: Parlare del cibo

1.1.3.6: Direct Object Pronouns – I pronomi diretti

1.1.3.7: Indirect Object Pronouns – I pronomi indiretti

1.1.3.8: I pronomi diretti con "avere"

1.1.3.9: I pronomi diretti con il passato prossimo

1.1.3.10: I pronomi indiretti

1.1.3.10.1: La storia continua

1.1.3.11: Struttura- La formazione degli avverbi

1.1.3.12: Struttura - Espressioni affermative e negative

This page titled [1.1: CHE COSA AVETE FATTO?](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by Rossella Pescatori.

1.1.1: Present Perfect – Il passato prossimo

Obiettivi didattici

Nella prima parte del modulo 1 impariamo

- un nuovo importantissimo tempo verbale, il passato prossimo
- a parlare di eventi passati
- ad usare il vocabolario che introduce il tempo passato (ieri, l'anno scorso, ecc.)

LA STORIA CONTINUA: MA COSA COSA È SUCCESSO POCHI GIORNI PRIMA... O UN SEMESTRE FA?

Leggi la storia e osserva

A Firenze Artemisia **ha conosciuto** Michelangelo nel museo dell'Accademia. Michelangelo **ha invitato** Artemisia a visitare un altro museo, il museo del Bargello. Il giorno dopo Artemisia e sua sorella Giuditta **hanno incontrato** Michelangelo e il suo ragazzo Tommaso e **sono andati** insieme a visitare il Museo del Bargello dove **hanno visto** moltissime sculture di artisti famosi italiani. I ragazzi **hanno trascorso** una bella giornata insieme e **hanno scoperto** tante cose sulla città di Firenze. La sera **hanno deciso** di andare a mangiare un gelato nella gelateria Vivoli vicino a Santa Croce.

A Firenze il signor Mattarella ha conosciuto la signora Oprah Winfrey nel museo degli Uffizi. Il signor Mattarella **ha invitato** la signora Winfrey a vedere le Cappelle Medicee. Il giorno dopo il signor Mattarella **ha incontrato** la signora Oprah Winfrey davanti alla Porta del Paradiso in piazza Duomo. Prima di visitare le Cappelle Medicee, **hanno fatto** colazione in una pasticceria. Nelle Cappelle Medicee **hanno visto** le bellissime sculture di Michelangelo e la signora Winfrey **ha imparato** molto della storia della famiglia Medici. Quando **hanno finito** la visita, il signor Mattarella **ha invitato** la signora Winfrey a un evento di beneficenza al teatro Verdi. La signora Winfrey **ha accettato**. Il Signor Mattarella **ha incontrato** sua figlia e **ha raccontato** la sua giornata.

Leggi le domande a voce alta e poi rispondi con sì o no.

- 1) Artemisia ha conosciuto Michelangelo a Roma?
- 2) Michelangelo ha conosciuto Artemisia nel museo dell'Accademia?
- 3) Michelangelo non ha invitato Artemisia?
- 4) Artemisia ha accettato l'invito di Michelangelo?
- 5) Artemisia ha portato sua sorella Giuditta all'appuntamento con Michelangelo?
- 6) Michelangelo e il suo ragazzo Tommaso non sono andati al museo del Bargello?
- 7) I ragazzi al museo del Bargello hanno visto dipinti famosi?
- 8) I ragazzi non hanno visto niente di speciale a Firenze?
- 9) I ragazzi hanno scoperto tante cose nuove su Firenze?
- 10) I ragazzi hanno preso un gelato alla gelateria Vivoli?
- 11) Il signor Mattarella non ha conosciuto nessuno di nuovo?
- 12) La signora Winfrey ha deciso di incontrare il signor Mattarella in piazza Duomo?
- 13) La signora Winfrey e il signor Mattarella hanno fatto colazione?
- 14) La signora Winfrey ha imparato tante cose sulla Famiglia Medici?
- 15) Il signor Mattarella ha invitato la signora Winfrey a teatro?
- 16) La figlia di Mattarella ha ascoltato suo padre?

Leggi le domande e rispondi con una frase completa.

- 1) Artemisia ha conosciuto Michelangelo o il signor Mattarella?

- 2) Michelangelo ha conosciuto Artemisia o la signora Winfrey nel museo dell'Accademia?
- 3) Michelangelo non ha invitato Artemisia o il signor Mattarella?
- 4) Artemisia ha accettato l'invito di Michelangelo o del signor Mattarella?
- 5) Artemisia ha portato sua sorella Giuditta o la signora Winfrey all'appuntamento con Michelangelo?
- 6) Michelangelo e il suo ragazzo Tommaso non sono andati al museo del Bargello o alle Cappelle Medici?
- 7) I ragazzi al museo del Bargello hanno visto dipinti famosi o sculture famose?
- 8) I ragazzi non hanno visto niente di speciale a Firenze o hanno visto arte e cultura?
- 9) I ragazzi hanno scoperto tante cose nuove o non hanno trovato nulla su Firenze?
- 10) I ragazzi hanno preso un gelato o un caffè alla gelateria Vivoli?
- 11) Il signor Mattarella non ha conosciuto Artemisia o la signora Winfrey?
- 12) La signora Winfrey ha deciso di incontrare il signor Mattarella o Michelangelo in piazza Duomo?
- 13) La signora Winfrey e il signor Mattarella hanno fatto colazione o sono andati a pranzo?
- 14) La signora Winfrey ha imparato tante cose sulla Famiglia Medici o sulla Famiglia Mattarella?
- 15) Il signor Mattarella ha invitato la signora Winfrey a teatro o al cinema?
- 16) La figlia di Mattarella ha ascoltato suo padre o suo zio?

OBSERVE: which tense is used in all these questions? How is that formed?

Passato prossimo is a verb tense used for:

- past actions concluded in the past
 - Ieri sera sono andato a teatro. (I went to the theater last night)
- past actions with consequences in the present
 - Non ho ancora mangiato e ho fame. (I haven't eaten yet and I'm hungry)

Presente di avere/essere + participio passato

AVERE		ESSERE	
io ho	noi abbiamo	io sono	noi siamo
tu hai	voi avete	tu sei	voi siete
lui/lei ha	loro hanno	lui/lei è	loro sono

Infinito	Participio passato	Esempi
-ARE	-ATO	parlare⇒parlato
-ERE	-UTO	vendere⇒venduto
-IRE	-ITO	finire⇒finito

Passato prossimo

STUDIARE		ANDARE	
io ho studiato	noi abbiamo studiato	io sono andato/a	noi siamo andati/e
tu hai studiato	voi avete studiato	tu sei andato/a	voi siete andati/e
lui ha studiato	loro hanno studiato	lui è andato	loro sono andati
lei ha studiato		lei è andata	loro sono andate

The main difficulty of this tense is to pick the correct auxiliary verb between *avere* and *essere*. This choice depends on the characteristics of the verb we need to conjugate. Verbs like *studiare* need **avere** as auxiliary because they are **transitive**. The easiest way to understand if a verb is transitive is to check if it can hold a direct object (e.g. *Io studio matematica*, where *matematica* is the direct object). In fact, verbs like *andare* use **essere** as auxiliary because they are **intransitive**, they can't hold a direct object.

The truth is that it is tricky to keep all this in mind when you are writing or speaking. Considering that the vast majority of Italian verbs is transitive (use auxiliary *avere*), a good strategy is to study a list of verbs that need *essere*, and use *avere* for the rest.

You will notice how **verbs using *essere*** often have a meaning related to:

- movement
- lack of movement
- being
- state
- change of state

Common verbs w/ auxiliary ESSERE		
andare (to go)	venire (to come)	essere (to be)
stare (to stay, to feel)	partire (to leave)	arrivare (to arrive)
uscire (to go out)	entrare (to enter)	nascere (to be born)

Only with auxiliary *essere* the past participle will change its ending to agree w/ gender and number of the subject: Marco è uscito, Lucia è uscita, Luigi e Franco sono usciti, Maria e Clara sono uscite.

Esercizio 1

Studia le **espressioni di tempo** su [Quizlet](#) e completa 3 attività a piacere.

Esercizio 2

Completa con l'ausiliare *avere*.

1. L'anno scorso voi _____ imparato molto?
2. Io _____ pensato di partire subito.
3. Maria _____ ballato tutta la notte?
4. Tu _____ già sentito questa canzone?
5. Voi non _____ capito bene la lezione.
6. Io _____ parlato con Maria due ore fa.
7. Loro _____ comprato dei libri nuovi.
8. Io e Francesco _____ passeggiato per il centro.
9. Tu e Anna _____ regalato un telefono a Marco.
10. Gli studenti _____ studiato moltissimo.

Esercizio 3

Studia i **verbi che usano l'ausiliare *essere*** al passato prossimo su [Quizlet](#) e completa 3 attività a scelta.

Esercizio 4

Completa con l'ausiliare *essere*.

1. Ieri Paolo _____ andato da un amico.
2. Mia madre _____ entrata da poco.
3. Loro _____ partiti per Londra.
4. Tu _____ arrivata in orario?
5. Mio padre _____ tornato presto ieri.

6. La penna _____ caduta dal tavolo.
7. Io e Sergio _____ andati al cinema l'altro ieri.
8. Quando _____ usciti tu e Paolo?
9. Tutti noi _____ riusciti a capire la lezione.
10. Laura _____ stata molto male ieri.

Esercizio 5

Completa le frasi con il passato prossimo dei verbi tra parentesi con ausiliare *avere* o *essere*.

1. I ragazzi (finire) _____ l'esercizio.
2. Il professore (entrare) _____ in classe.
3. Voi (capire) _____ tutto?
4. I miei figli (andare) _____ all'estero.
5. Tu (comprare) _____ il biglietto?
6. A che ora (uscire) _____ Gianna?
7. Io e Marcello (pensare) _____ di uscire stasera.
8. Io (aspettare) _____ l'autobus per un'ora.
9. Tu e Franco (pagare) _____ molto per la cena?
10. Luca (imparare) _____ in fretta l'inglese!

Frequent Irregular Past Participles

(to be) essere – stato	(to do) fare – fatto	(to say) dire – detto
(to open) aprire – aperto	(to close) chiudere – chiuso	(to come) venire – venuto
(to write) scrivere – scritto	(to read) leggere – letto	(to be born) nascere – nato

Esercizio 6

Studia i participi passati irregolari su [Quizlet](#) e completa 3 attività a scelta.

Esercizio 7

Completa le frasi con il passato prossimo dei verbi irregolari tra parentesi.

1. Perché non (accendere) _____ la luce, Maria?
2. Il professore (chiedere) _____ di consegnare i compiti.
3. Andrea (correre) _____ per due ore.
4. Noi (decidere) _____ di studiare di più.
5. Scusa, non ho sentito. Cosa (dire) _____ ?
6. Mio padre (nascere) _____ nel 1958.
7. La signora (perdere) _____ le chiavi di casa.
8. (Rispondere) _____ al telefono tu?
9. Cosa (succedere) _____ in classe ieri?
10. Lorenzo (venire) _____ a trovarmi a Torino.

Esercizio 8

DUE VERITÀ E UNA BUGIA: Pensa a due cose che hai fatto la scorsa settimana e ad un'altra cosa che non hai fatto. Riferisci queste attività a due compagni di classe. Loro devono indovinare qual è l'unica bugia.

ASCOLTA QUESTE DUE CANZONI E POI ASCOLTA DI NUOVO (CLICCA IL TITOLO) E CONIUGA I VERBI AL PASSATO PROSSIMO.



Chi è Michele Bravi:

https://it.wikipedia.org/wiki/Michele_Bravi



Chi è Malika Ayana:

https://it.wikipedia.org/wiki/Malika_Ayane

Il diario degli errori, Michele Bravi (2017)

Coniuga i verbi al passato prossimo

_____ (io, lasciare) troppi segni sulla pelle già strappata
non c'è niente che si insegni prima che non la _____ (tu, provare)
_____ (io, andare) sempre dritto come un treno,
_____ (io, cercare) nel conflitto la parvenza di un sentiero
___ sempre _____ (io, fare) tutto in un modo solo mio
e non ___ mai _____ (io, dire) resta se potevo dire addio
poche volte _____ (io, dare) ascolto a chi dovevo dare retta
ma non ne _____ (io, tenere) conto
___ sempre _____ (io, avere) troppa fretta
Almeno tu rimani fuori dal mio diario degli errori
da tutte le mie contraddizioni da tutti i torti e le ragioni
dalle paure che convivono con me, dalle parole di un discorso inutile
almeno tu rimani fuori dal mio diario degli errori
_____ (io, giocare) con il fuoco
e qualcuna la ___ anche _____ (io, vincere)
ma ci _____ (lui, mancare) poco, mi giocassi anche la vita
_____ (io, lasciare) troppe volte la mia impronta sopra un letto
senza preoccuparmi troppo di cosa prima avevo detto
_____ (io, guardare) nell'abisso di un mattino senza alba
senza avere un punto fisso o qualcuno che ti salva
Almeno tu rimani fuori dal mio diario degli errori
da tutte le mie contraddizioni, da tutte le mie imperfezioni

dalle paure che convivono con me, dalle parole di un discorso inutile
almeno tu rimani fuori dal mio diario degli errori

Cosa hai messo nel caffè?, Malika Ayane (2013)

M'hai _____ vieni su da me
L'inverno è caldo su da me
Non senti il _____ che fa
In questa nostra città
Perché non vieni su da me
Saremo soli io e te
Ti posso _____ un caffè
In fondo che male c'è

Ma cosa hai messo nel caffè
Che _____ su da te?
C'è qualche cosa di diverso
Adesso in me;
Se c'è un _____ morirò
Ma sarà dolce accanto a te
Perché l'amore che non c'era
_____ c'è

Non so neppure che giorno è
Ma tutti i _____ sarò da te
è un'abitudine ormai
Che non so _____, sai

Stamani, amore
Pensando a te
Il primo mi _____ che
L'inverno ormai se ne va
Ma tu _____ con me

Scegli una di queste canzoni e racconta perché sono scritte: qual è la tua storia?

La storia continua.

Il signor Mattarella è tornato a Roma, mentre la signora Winfrey continua il suo viaggio in Italia. Adesso è a Sorrento. Oggi ha ricevuto questa mail dalla sua nuova amica Caterina. Caterina scrive:

"Il mese scorso sono andata in vacanza per una settimana alle Cinque Terre, nella regione Liguria. La regione si trova nel nord-est d'Italia. La Liguria è famosa per le cittadine pittoresche e per gli stupendi panorami, è bagnata dal Mar Ligure e il suo capoluogo è Genova. Le Cinque Terre consistono in cinque cittadine situate lungo la costa ligure: Vernazza, Corniglia, Manarola, Monterosso al Mare e Riomaggiore. Dal 1999 questa zona è stata dichiarata parco nazionale.

Sono arrivata a Riomaggiore con il treno, poi ho camminato fino a Manarola sul sentiero chiamato "La via dell'amore". Da Manarola ho proseguito per Corniglia, dopo per Vernazza e finalmente sono arrivata a Monterosso al Mare. È stata una passeggiata lunga e faticosa, su e giù per le colline, ma incredibilmente bella. A Monterosso ho mangiato una fetta di focaccia appena fatta, una specialità di questa regione."

Oprah, quando vede le foto delle 5 Terre, nota molte assomiglianze. Adesso vuole scoprire le bellezze della costiera amalfitana.



<https://www.amalfitanacoast.com/>



<https://www.cinqueterre.eu.com/en/the-five-towns>

Leggi a voce altra e poi rispondi sì o no.

1. Caterina è rimasta in Italia per le vacanze?
2. Le Cinque Terre si trovano in Sicilia?
3. Genova è una delle città delle Cinque Terre?
4. La focaccia è una specialità ligure?
5. Caterina ha viaggiato in aeroplano?
6. Ci sono dei bei panorami nelle Cinque Terre?
7. Caterina ha passato due settimane in Liguria?
8. Caterina è stata prima a Vernazza e poi a Manarola?

Usa questo [Kahoot!](#) per fare un ripasso.

Risorse supplementari:
[IDENTITÀ 102.2](#)

This page titled [1.1.1: Present Perfect – Il passato prossimo](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

1.1.2: Le espressioni di tempo al passato

Expressing time in the past

ieri	yesterday	Ieri ho fatto una passeggiata.
l'altro ieri	the day before yesterday	Lui è partito l'altro ieri .
fa	ago	Due anni fa ho visitato la Germania.
poi	then	Abbiamo preso un gelato, poi siamo partiti.
scorso *	last (as in "last week")	Il mese scorso abbiamo cambiato casa.

* **Scorso** can go either before or after the noun to which it refers, as in:

- la settimana scorsa / la scorsa settimana
- sabato scorso / lo scorso sabato
- l'autunno scorso / lo scorso autunno

This page titled [1.1.2: Le espressioni di tempo al passato](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#) via [source content](#) that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

1.1.2.1: Alessandro Manzoni e I promessi sposi

È passato un mese da quando Artemisia e Michelangelo si sono conosciuti. Sono diventati amici. Tommaso e Giuditta sono tornati a Roma. Un giorno Michelangelo ha invitato Artemisia ad andare con lui al lago di Como. Hanno preso un treno alla Stazione di Santa Maria Novella e adesso sono diretti a Milano. In treno Tommaso racconta di un autore italiano che ha scritto un romanzo che è ambientato sul lago di Como.

Tommaso: "Conosci i Promessi Sposi di Alessandro Manzoni?"

Artemisia: "No, chi sono e lui chi è?"

Tommaso: "I Promessi sposi è il titolo di un romanzo storico. È molto importante per gli italiani, perché rappresenta il primo romanzo storico scritto nell'italiano che adesso parliamo e scriviamo."

Artemisia: "È un libro antico?"

Tommaso: "No, Alessandro Manzoni è vissuto nel 1800. Ha iniziato a scrivere questo libro nel 1820, ma poi l'ha riscritto con altre due stesure. È stato pubblicato nel 1827 e poi come edizione decisiva nel 1840. Manzoni ha voluto rivedere la lingua." Ecco, guarda qui questo video di youtube.



Leggi a voce alta le domande e rispondi con una frase completa.

- 1) Chi è Alessandro Manzoni?
- 2) Di dov'è Alessandro Manzoni?
- 3) Quando è nato?
- 4) Dove è nato?
- 5) Chi è la madre di Alessandro Manzoni?
- 6) Dove ha abitato Alessandro Manzoni?
- 7) Quante volte si è sposato?
- 8) Quante volte ha scritto i Promessi Sposi?
- 9) Perché è importante Alessandro Manzoni?
- 10) Quando è morto?

Prima di leggere, usa questa banca di parole:

https://quizlet.com/_bijo8s?x=1jqt&i=4cwgmo

Visita i Promessi Sposi a fumetti: <https://www.dropbox.com/s/nfw44uh0bza44n7/I%20promessi%20Sposi%20a%20fumetti.pdf?dl=0>

[I PROMESSI SPOSI](#)

PREMESSA

Salve a tutti! Mi chiamo Alessandro Manzoni e sono uno scrittore. Mi piace fare ricerche storiche e trovare antichi manoscritti. Un giorno in una biblioteca di Milano ho trovato un libro curioso. L'ho aperto e ho avuto un po' di difficoltà a leggerlo. Infatti era scritto in uno strano italiano. Ho cercato la data e ho visto che era del 1600. Ho cominciato a leggere la storia e l'ho trovata avvincente. La storia parla di due giovani, un ragazzo e una ragazza, che si amavano e volevano sposarsi, ma devono affrontare molte difficoltà prima di poterlo fare. Che peccato però, il libro così com'è, è illeggibile. La lingua non è fluida ed è molto oscura. Mi è venuta un'idea! Adesso riscrivo questo libro in italiano! E così eccoli qui: I PROMESSI SPOSI.

LEGGI A VOCE ALTA IL PRIMO CAPITOLO (You can read more cliccking on the CHAPTERS that CAPITOLO 1 summarizes)

[CAPITOLO 1 \(capitoli 1, 2, 3, 4\)](#)

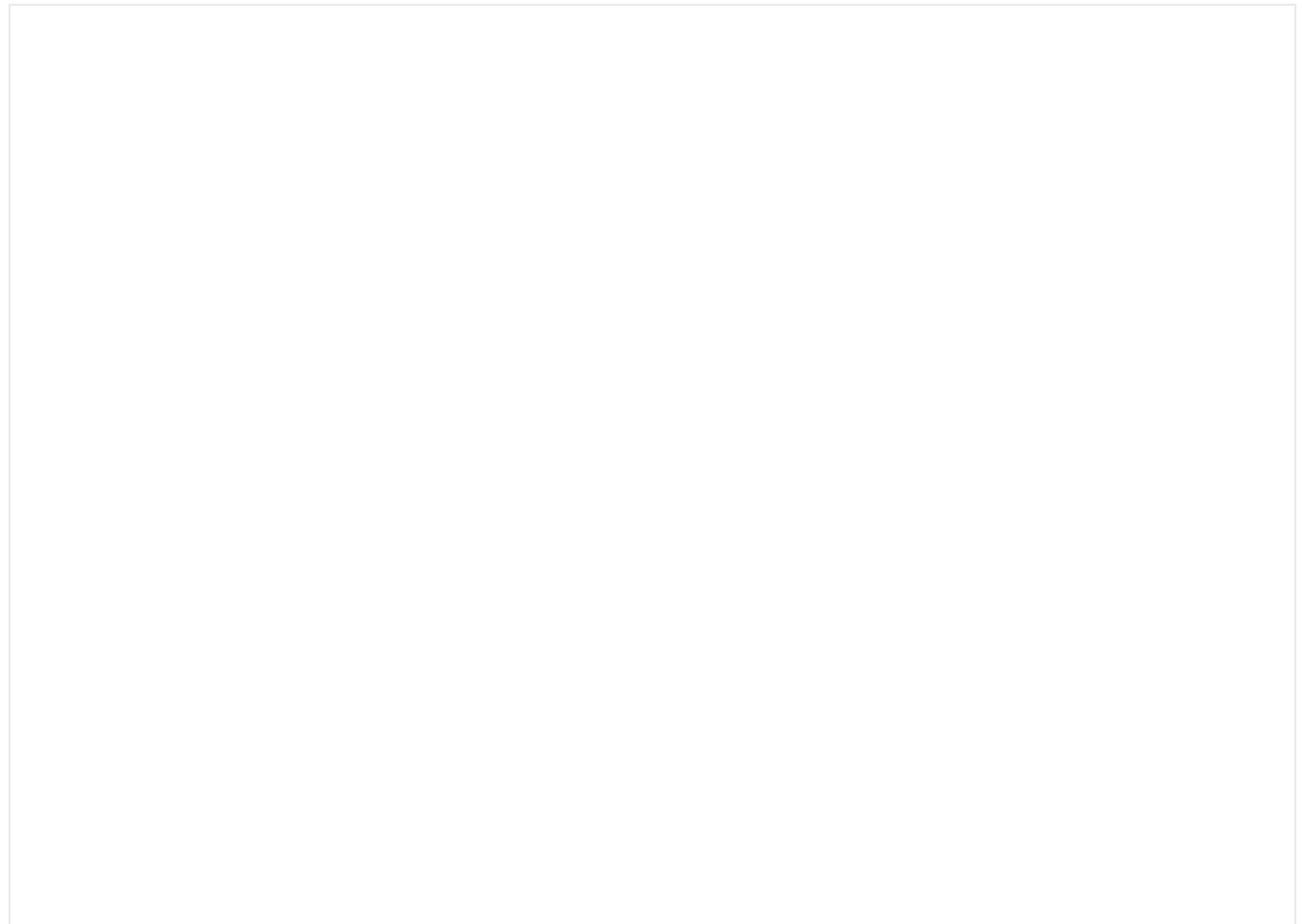
[CAPITOLO 1](#)

[CAPITOLO 2](#)

[CAPITOLO 3](#)

[CAPITOLO 4](#)

[ORIGINALE AUDIOLIBRO : CAP. 1-4](#)



Siamo in quella parte del lago di Como, nella direzione sud. Lì ci sono molte montagne che sono bellissime da vedere per che si aprono e si chiudono. Fra tutte queste diverse montagne si vedono le valli, il fiume e il lago.

In questo bellissimo paesaggio di montagna, la sera del 7 novembre del 1628 troviamo un prete, don Abbondio. Don Abbondio cammina e legge le preghiere nel suo libricino e torna a casa. Improvvisamente all'angolo fra due stradine, davanti a un tabernacolo dove c'è l'immagine di Maria con il piccolo bambino Gesù, Don Abbondio vede due giovani. I due giovani sembrano due criminali. Infatti sono due "bravi". I bravi nel 1600 sono una specie di mafiosi. Don Abbondio non vuole parlare con loro, ma i bravi fermano Don Abbondio e gli chiedono: "È vero che domani, Lei, Don Abbondio deve sposare Renzo Tramaglino e Lucia Mondella?" Don Abbondio risponde: "Oh.. sì... ma..." I bravi continuano: "Bene, questo matrimonio non si deve fare, né domani, né mai! Questa è la volontà di Don Rodrigo!"

Quando Don Abbondio sente il nome di Don Rodrigo, subito ha paura e decide di andare a casa e di stare nascosto. A casa c'è la sua aiutante che si chiama Perpetua che gli chiede: "Che cosa è successo?" E Don Abbondio dice: "Perpetua, Don Rodrigo non vuole il matrimonio di Renzo e Lucia. Devo obbedire altrimenti i Bravi mi uccidono". Perpetua è sorpresa e intimorita. Lei sa che Don Rodrigo è il signore che controlla il territorio dove loro vivono. Ha molto potere e non è una brava persona. È egoista e pieno di sé. È un nobile spagnolo e il suo compito è quello di gestire e amministrare la zona di Lecco, dove Don Abbondio ha la sua parrocchia e dove vivono anche Renzo e Lucia.



Click [here](#) one to watch Mario Camerini's movie (1941)



Il giorno seguente Renzo Tramaglino va da Don Abbondio. Renzo chiama Don Abbondio e gli chiede: "Signor prete, a che ora dobbiamo venire in chiesa oggi io e Lucia?" Don Abbondio risponde: "Scusa Renzo, ma oggi non posso. Dobbiamo rimandare il matrimonio, forse fra due settimane... oggi no, perché sto male!" Poi Don Abbondio chiude la porta e non dice più niente. Renzo non capisce, ma incontra Perpetua. Perpetua dice a Renzo che c'è una persona cattiva e prepotente che non vuole il suo matrimonio. Allora Renzo con furia torna da Don Abbondio e gli grida: "Chi è che non vuole il mio matrimonio?" E Don Abbondio, spaventato, risponde: "Don Ro..dri...go..." Renzo rimane pietrificato e non sa che fare. Decide di andare da Lucia e comunicare l'accaduto.

Renzo arriva a casa di Lucia. Lucia è già pronta e indossa il suo abito nuziale. Ci sono le amiche di Lucia che le fanno festa. Sono tutte felici. Renzo però arriva con una faccia molto triste. “Lucia” lui dice, “mi dispiace, ma oggi non possiamo sposarci. È successo un fatto stranissimo: Don Rodrigo non vuole!”. Lucia inizia a piangere. Agnese, la madre di Lucia, dice a Renzo: “Non è possibile! Dobbiamo trovare una soluzione. Io so che a Lecco c’è un avvocato bravissimo. Lo chiamano Azzecagarbugli, proprio per questo! Infatti lui riesce a trovare e risolvere tutti i garbugli, i problemi. Renzo, va’ da lui!”

Renzo allora decide di andarci e porta con sé quattro polli molto grossi per pagare l’avvocato.

Renzo arriva dall’avvocato e inizia a spiegargli il caso. Renzo inizia: “Signor Avvocato, mi può dire se c’è una pena per chi minaccia un prete perché non faccia un matrimonio?” L’avvocato pensa che Renzo sia la persona cattiva che minaccia il prete e gli dice: “Non ti preoccupare, facciamo in modo che tu non subisca nessuna pena!” Allora Renzo dice: “Non sono io che minaccio... la persona che minaccia il prete, è Don Rodrigo!” L’avvocato come sente il nome di Don Rodrigo caccia via Renzo e gli restituisce i suoi capponi. Renzo si arrabbia tantissimo e torna a casa di Agnese e Lucia. Agnese e Lucia sono molto deluse. Agnese conosce un’altra persona che le può aiutare. Si chiama Fra Cristoforo. Fra Cristoforo è un frate cappuccino che aiuta tutti. Così, il giorno dopo Lucia, Renzo e Agnese decidono di consultare Fra Cristoforo e sono speranzosi di trovare una soluzione.



1. Choose a paragraph, read that aloud and record an audilofile. (You can read the basic or you can expand, click on the links and you can read more).

2. Answer these questions:

Chi scrive la storia e perché?

Dove e quando avviene la storia?

Chi sono i personaggi? Come sono?

Che cosa è successo?

This page titled [1.1.2.1: Alessandro Manzoni e I promessi sposi](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

SECTION OVERVIEW

1.1.3: È ora di mangiare.

📌 Obiettivi

In questa parte del modulo impari a:

- Parlare di cibo al mercato, a casa o al ristorante. *To talk about food at the market, at home and in restaurants*
- Come comprare, ordinare e preparare da mangiare. *How to buy, order and even prepare food.*

Buon appetito!

1.1.3.1: I prodotti alimentari

1.1.3.2: Le bevande

1.1.3.3: La cucina e i pasti

1.1.3.4: Al ristorante

1.1.3.5: Parlare del cibo

1.1.3.6: Direct Object Pronouns – I pronomi diretti

1.1.3.7: Indirect Object Pronouns – I pronomi indiretti

1.1.3.8: I pronomi diretti con "avere"

1.1.3.9: I pronomi diretti con il passato prossimo

1.1.3.10: I pronomi indiretti

1.1.3.10.1: La storia continua

1.1.3.11: Struttura- La formazione degli avverbi

1.1.3.12: Struttura - Espressioni affermative e negative

This page titled [1.1.3: È ora di mangiare](#), is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

1.1.3.1: I prodotti alimentari

Oprah è a Sorrento. Vive in un bell'appartamento vicino al centro. Oggi deve andare al mercato a fare la spesa. Infatti il suo frigorifero è vuoto. Cosa può comprare?



Obiettivi

In this section, you will learn how to talk about food item and interact at the food market

Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo !



"This work" by Pxhere is in the [Public Domain](#), CC0

Prendiamo un boccone ? Andiamo a cena a casa di qualcuno? Hai bisogno di qualcosa al supermercato ? Avete voglia di mangiare qualcosa?

Fare le provviste

Let's get some supplies. Here is some food vocabulary to make you hungry:

Qualche espressione utile :

Vocabolario

Italiano	Inglese
fare le provviste	to get supplies, stock up
fare la spesa	to go grocery shopping

Italiano	Inglese
assaggiare	to taste
una lista	list
una ricetta	recipe
gli ingredienti	ingredients
il cibo	food
i valori nutritivi	nutritional value
sano	healthy
vegetariano	vegetarian
vegano	vegan
cibo	food, grub, meal
cibo spazzatura	junk food
un cestino	basket



Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

Diversi generi alimentari (Misc. grocery items)

Italiano	Inglese
un genere alimentare, un prodotto	a food item
la marmellata, la confettura	jam
un croissant, un cornetto	croissant
la farina	flour
le patatine fritte	fries (US), chips (UK)
l'olio d'oliva	olive oil
la mayonese	mayonnaise
la mostarda	mustard
un uovo, delle uova*	egg, eggs
il pane	bread
il pane tostato	toast
la pasta	pasta
il pepe	pepper
il riso	rice
il sugo	sauce, gravy
il sale	salt

Italiano	Inglese
lo zucchero	sugar
i cereali	cereal

 Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

Frutta

Italiano	Inglese
la frutta	fruits
un'albicocca	apricot
un ananas	pineapple
una banana	banana
una ciliegia	cherry
un limone	lemon
un lime	lime
una fragola	strawberry
un lampone	raspberry
una mora	blackberry
un mirtillo	blueberry
un'arancia	orange
un pompelmo	grapefruit
un'anguria, un cocomero	watermelon
una pesca	peach
una pera	pear
una mela	apple
una prugna	plum
dell'uva	grape

 Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

Verdura

Italiano	Inglese
la verdura	vegetables
il carciofo	artichoke

Italiano	Inglese
gli asparagi	asparagus
la melanzana	eggplant
la carota	carrot
il sedano	celery
i funghi	mushroom
il cavolo	cauliflower
il cetriolo	cucumber
gli spinaci	spinach
i fagioli	beans
la lattuga	lettuce
la cipolla	onion
il mais, il granturco	corn
i piselli	peas
la patata	potato
il ravanella	radish
il pomodoro	tomato
l'aglio	garlic
il cavolo	cabbages
le zucchine	zucchini
i porri	leeks
peperoni verdi, rossi	green, red peppers
le erbe	herbs
le spezie	spices

Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

La carne

Italian	Inglese
la carne	meat
l'agnello	lamb
la bistecca	steak
il tacchino	turkey
le lumache	snails

Italian	Inglese
il prosciutto	ham
il coniglio	rabbit
il maiale	pork
il pollo	chicken
il rostbif	roast beef
la salciccia	sausage
il vitello	veal

 Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

Il pesce

Italiano	Inglese
Il pesce	sea food
Il pesce	fish
i gamberi	shrimp
il granchio	crab
l'aragosta, o l'astice	lobster
le cozze	mussels
le acciughe	anchovies
i calamari	calamari
le ostriche	oysters
il sushi	sushi

 Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

Prodotti caseari

Italiano	Inglese
i prodotti del latte	dairy products
il burro	butter
la panna	cream
la panna montata	whipped cream
la panna acida	thick, slightly sour cream
il formaggio	cheese

Italiano	Inglese
il formaggio spalmabile	cream cheese
il gelato	ice cream
il latte	milk
lo yogurt	yogurt

Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

Dessert	
Italian	Inglese
i dessert, i dolci	desserts
il biscotto	cookie
le caramelle	candy
il cioccolato	chocolate
la macedonia	fruit salad
la torta	cake
il gelato	ice cream
la mousse al cioccolato	chocolate mousse
la crostata	pie
la vaniglia	vanilla

When you are purchasing specific quantities of food at the market or following a specific recipe, you will need to know some of these units and measures:

Le unità e le misure (Units and measures)	
Italiano	Inglese
un pezzo (di)	a piece (of)
un trancio (di) per la carne	a slice (of)(for meat)
un filetto (di)	a filet (of)
una fetta (di)	a slice (of)
un mazzo (di)	a bunch (of)
un grammo (di)	a gram (of)
un kilo (di)	a kilo (of)
una scatola (di)	a box (of)
una borsa (di)	a bag (of)
una decina (di)	ten

Italiano	Inglese
una dozzina (di)	a dozen
# mezzo	half
un cucchiaino (di)	a spoonful (of)
un cono gelato	(ice cream) cone



Al mercato

Here are some useful expressions you may hear or say at the market:

Espressioni utili	
Italiano	Inglese
Desidera ?	What would you like?
Quant'è?	How much is it?
Quanto le devo?	How much do I owe you?
È tutto ?	Is that all?
Prendo...	I'll take, have...
Vorrei...	I would like...
Sto cercando...	I'm looking for...
pesare	to weigh

In pratica !

Attività 1

Identifica seguendo il modello

Modello :

- Che cosa sono ?
- Sono delle fragole. È un cestino di fragole.
- Quali fragole preferisci? quali? (rosse o verdi)
- Preferisco quelle rosse.



"Strawberries" by sanchom is licensed under CC BY 2.0

 "Strawberry Ice Cream Cone" by TheCulinaryGeek is licensed under CC BY 2.0	 "Lettuce Mini Heads" by photofarmer is licensed under CC BY 2.0	 "Blueberries" by Mullica is licensed under CC BY 2.0	 "Rote Spitzpaprika / Red Pepper" by wuestenigel is licensed under CC BY 2.0
1.	2.	3.	4.
 "Flat lay above sliced Orange fruit on the blue plate" by wuestenigel is licensed under CC BY 2.0	 "Best Burger Hamburger" by pointnshoot is licensed under CC BY 2.0	 "corn" by Muffet is licensed under CC BY 2.0	 "Apple" by idpams is licensed under CC BY 2.0
5.	6.	7.	8.
 "Egg" by Steve A Johnson is licensed under CC BY 2.0	 "Chocolate" by Siona Karen is licensed under CC BY 2.0	 "Banana - Isolated" by robin_24 is licensed under CC BY 2.0	 "French Fries (2)" by TheHungryDudes is licensed under CC BY 2.0
9.	10.	11.	12.

Attività B

Le ricette. Visitate questo sito [giallo zafferano](#), scegliete tre ricette e scrivete gli ingredienti.

Modello : Per fare delle [crêpes](#), ci vuole 250g di farina, 4 uova, mezzo litro di latte, un pizzico di sale, 20 gr di zucchero e 50g di burro fuso.

- 1.
- 2.
- 3.

Attività C

Che cos'è ? Indovina che cos'è basato sulla descrizione?

1. È una persona che non mangia né carne né pesce, ma mangia prodotti del latte. È un, una _____.
2. È un frutto giallo, molto dolce, che bisogna sbucciare (peel). È un _____.
3. È un frutto rosso, ma può essere scambiato per una verdura. Si utilizza per fare il sugo per gli spaghetti. È un _____.
4. È l'ingrediente principale per l'insalata. È una verdura verde. È _____.
5. È quella carne che si mangia a Thanksgiving. È _____.

Attività D

Quale frutta o verdura amate o odiate ? Choose 3 fruits and 3 vegetables. Say if you like or dislike them. Use adverbs to express the extent of your like or dislike. Follow the model.

Modello : Mi piacciono tanto i carciofi, ma odio i funghi.

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Attività E

Quali ingredienti ci vogliono per

Modello: una pizza: farina, acqua, lievito, sale

1. una macedonia
2. un'insalata mista
3. un panino
4. una torta
5. la pasta
6. marmellata di lamponi
7. una torta salata

Attività F

Watch this video, then prepare a dialogue with a classmate where you go to the supermarket to buy something.



Attività G

Cosa c'è nel tuo frigo e cosa devi comprare?



Crea un dialogo con un compagno.

[WATCH THIS VIDEO TO KNOW MORE HOW TO ORDER FOOD AND DRINKS.](#)



This page titled [1.1.3.1: I prodotti alimentari](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [7.2: Les aliments](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [7.13: Structure - Le pronom « y »](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

1.1.3.2: Le bevande

📌 Obiettivi

In this section, you will learn how to talk about drink items

📌 Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo !

Le bevande

In Italian, people like to take other **aperitivi** before dinner. People also like to meet in bar (cafés) to drink something. At some point, everyone needs to stop and have a drink. So let's talk about drinks!



"This work" by [rwpixel.com](#), [pxhere](#) is in the [Public Domain](#), CC0



"This work" by [rwpixel.com](#), [pxhere](#) is in the [Public Domain](#), CC0



"This work" by [WikiImages](#), [pixabay](#) is in the [Public Domain](#), CC0

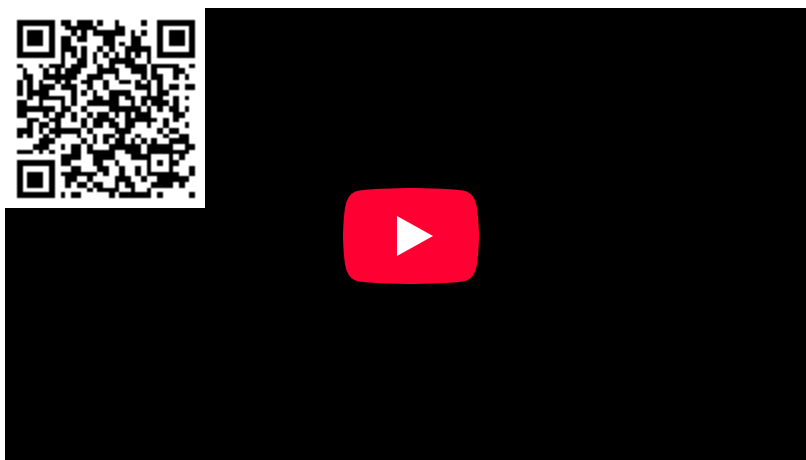
Italian breakfast:



E tu? Cosa bevi a colazione? Cosa mangia colazione? Cosa bevono gli americani? Cosa mangiano gli americani?

Bevande	
Italiano	Inglese
le bevande	drinks
l'aperitivo	pre-dinner drink and snack
una tazza (di)	a cup (of)
un bicchiere (di)	a glass (of)
l'acqua	water
l'acqua minerale	mineral water
il te	tea
il vino	wine
il caffè	coffee
il caffè latte	coffee with milk
il caffè macchiato	coffee with small amount of milk
lo spumante	wine similar to the champagne
la birra	beer
il chinotto	a particular Italian soda
il cognac	cognac
il succo di frutta	juice

AL BAR: I TIPI DI CAFFÈ



L'APERITIVO E L'APERICENA.



"This work" by [rwpixel.com](#), [pxhere](#) is in the [Public Domain](#), CC0



"This work" by [Pxhere](#) is in the [Public Domain](#), CC0

This page titled [1.1.3.2: Le bevande](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [7.3: Les boissons](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

1.1.3.3: La cucina e i pasti

Artemisia e Michelangelo sono arrivati alla stazione di Milano. Hanno deciso di passare due giorni a Milano prima di andare al lago di Como. Hanno prenotato un appartamento in zona Porta Romana. Adesso hanno fame e decidono di andare a mangiare da qualche parte. Prendono la metropolitana e arrivano in Piazza Duomo. Non sanno dove andare e chiedono a un passante: "Scusi signore, ci può raccomandare un ristorante tipico di Milano?"

Il signore: "Volete spendere poco o volete avere un'esperienza milanese?"

Michelangelo: "Non vogliamo spendere molto, ma è importante provare la cucina milanese. Ci può consigliare un ristorante tipico?"

Il signore: "Qui vicino c'è il ristorante Boeucc, L'antico Ristorante Boeucc si trova in Piazza Belgioioso 2, nel cuore del centro storico di Milano a 2 passi dal teatro Alla Scala. Questo è il vero ristorante tipico Milanese".

Michelangelo: "Grazie mille, ecco qui nel mio telefono vedo che non è molto lontano. Grazie mille, buona giornata, arrivederci!"

Il Signore: "Ci mancherebbe*! Buona giornata!"

* another way to say "prego".

Visit here this restaurant: [BOEUCC](#)

📌 Obiettivi

In this section, you will learn how to talk about kitchen items, meals and dishes

📌 Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

STUDIAMO !



"This work"

by pxhere is in the [Public Domain](#), CC0



La cucina

Avete fame ? Che cosa prepariamo?

Now that we've gone to the market and bought groceries, it's time to think about our next meal. Let's start with some places where you may eat, some cooking supplies you will need, and other vocabulary related to cooking.

I posti dove si mangia(places)

Italiano	Inglese
la cucina	kitchen, cooking
la sala da pranzo	dining room

Italiano	Inglese
il ristorante	restaurant
la mensa	university restaurant, cafeteria
il picnic	picnic

Preparare e conservare il cibo (preparing and storing food)

Italiano	Inglese
la credenza	cupboard
lo scaffale	shelf
la pentola	pot
il cassetto	drawer
il forno	oven
i fornelli	stovetop
la casseruola, teglia	pan, saucepan, pot, casserole, boiler
la padella	frying pan
il gril	grill
la pentola	pot

Verbi per cucinare (cooking verbs)

Italiano	Inglese
cucinare	to cook
bollire	to boil
scaldare	to heat
tagliare	to cut
tritare	to chop
a pezzetti	in small pieces
a fettine	in fine slices
lavare	to wash
mescolare	to toss, to stir
mischiare, mettere insieme	to mix, to blend, to toss (a salad)
sbattere, mescolare	to beat, mix
impastare	to knead
spalmare	to smear, slather

 Risorse supplementari

Watch this video to practice pronouncing [kitchen vocabulary](#).

Here's a big list of [cooking verbs](#).

La tavola e gli utensili (table and utensils)

Italiano	Inglese
preparare la tavola	to set the table
il coperto	silverware (set up for one plate) at the restaurant
le posate	silverware
mettersi in tavola	to sit down at the table
sedersi	to sit down
una forchetta	a fork
un coltello	a knife
un cucchiaio	a spoon
un piatto	a plate
tagliare	to cut
pepare	to pepper
salare	to salt
versare	to pour
zuccherare	to sweeten

I pasti



I pasti (meals)

Italiano	Inglese
il pasto	meal
la colazione	breakfast

Italiano	Inglese
il pranzo	lunch
la cena	dinner
uno spuntino	snack
pranzare	to have lunch
cenare	to have dinner
sgranocchiare	to snack, nibble
assaggiare	to taste

Le Portate

Le portate (courses)

Italiano	Inglese
gli antipasti	appetizer
la minestra o zuppa	soup
il primo	main course
il secondo	main protein course
l'insalata	salad
il dolce	dessert

Note

In American English, "entrée" refers to the main course, but in Italian we can have a first course composed by carbohydrates e a second course composed by proteins

Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.



Che cosa mangiate a colazione? Uova con il pane tostato? Biscotti con il caffè latte?



"This work" by pxhere is in the [Public Domain](#), CC0

Mettiamo tutto in pratica!

Attività A

Completa le frasi con la scelta giusta.

1. Per preparare la pasta, abbiamo bisogno di...
 - a. una pentola
 - b. una padella
 - c. una cassaruola
2. Si serve il vino in...
 - a. un bicchiere.
 - b. una tazza.
 - c. una botte.
3. Per fare una pizza bisogna ...
 - a. fare una doccia.
 - b. usare la farina.
 - c. danzare
4. Per mangiare la minestra abbiamo bisogno ...
 - a. di un coltello.
 - b. di un cucchiaino.
 - c. di una forchetta
5. Si mette nel caffè
 - a. del latte
 - b. del sale
 - c. del burro
6. Quando abbiamo fame...
 - a. studiamo.
 - b. dormiamo
 - c. sgranocchiamo.

7. Per preparare la tavola dobbiamo...

- fare le provviste.
- mettere le posate.
- mangiare il dessert.

Attività B

Chiedi queste domande a un tuo compagno.

1. Mangi in cucina o in sala da pranzo?
2. Nella tua cucina dove sono le posate?
3. Ti piace pepare o salare i tuoi piatti ?
4. A che ora ceni ?
5. Come lavi i piatti ?
6. Quali ingredienti non ti piace mescolare ?
7. Quante volte alla settimana mangia al ristorante ?

Attività C

Guarda questa cartina: quali sono le tue osservazioni?



If you want to know more about type of restaurant and food habits, watch this video:



This page titled [1.1.3.3: La cucina e i pasti](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [7.4: La cuisine et les repas](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [1.7: Description physique des personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

1.1.3.4: Al ristorante

Artemisia e Michelangelo vanno al ristorante Boeucc. Entrano.

Michelangelo: "Buongiorno, vorremo mangiare, ma non abbiamo prenotato. C'è un tavolo per due?"

La persona adetta al ricevimento: "Sì, siete fortunati. Abbiamo un tavolo libero. Prego, da questa parte."

Michelangelo e Artemisia seguono il signore. "Ecco il tavolo, prega accomodatevi!"

Michelangelo e Artemisia: "Grazie!"

Dopo qualche minuto arriva un cameriere.

Cameriere: "Buongiorno, ecco il menù e qui la lista dei vini. Desiderate qualcosa da bere?"

Michelangelo: " Per ora un litro d'acqua frizzante, grazie!"

Cameriere: "Benissimo, torno fra poco."

Michelangelo: " Voglio prendere il famoso risotto allo zafferano con l'ossobuco. È il famoso piatto di Milano. Lo devi provare!"

Artemisia: "Hai ragione, ma non mangio la carne, allora prendo solo il risotto allo zafferano. Da bere vuoi del vino?"

Michelangelo: "No, perché mi fa sonnolenza, ma se vuoi, puoi ordinare un bicchiere, o un quartino."

Artemisia: "Ho voglia di bere del vino rosso. Ah ecco il cameriere, ordiniamo subito perché ho fame!"

Obiettivo

In this section, you will learn how to order food in a restaurant and interact with your servers

Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo !



"This work" by [ruhbastard](#), [pixabay](#) is in the [Public Domain](#), [CC0](#)

Il ristorante

What usually happens in a restaurant?



Today we don't want to cook, so let's go out to a restaurant! Here's some useful vocabulary to know first.

Vocabolario utile:

Vocabolario

Italiano	Inglese
ordinare	to order
fare un'ordinazione	to order
il cameriere, la cameriera	waiter, waitress
il cuoco, la cuoca	cook
il sommelier	wine waiter
i clienti	customers, guests
il piatto del giorno	the daily special
il menù turistico	fixed-price meal
il menù	menu
il conto (per favore)	check, bill (please)
salute ! Cin Cin!	cheers!
buon appetito	enjoy your meal
vietato fumare	no smoking
la zuppa del giorno	the daily soup

Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

Tipi di cottura

Italiano	Inglese
grado di cottura	degrees of doneness
al sangue	very rare

Italiano	Inglese
malcotto	rare
cotto al punto giusto	medium, medium-rare
ben cotto/a	well done
congelato	frozen
scongelato	thawed
riscaldato	reheated
fresco	fresh
fritto	fried

Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

Sapori

Italiano	Inglese
I sapori	tastes
dolce	sweet
salato	salty
acido	sour
amaro	bitter
piccante	spicy



"waitress in white" by zoetnet is licensed under [CC BY 2.0](#)

Ordinare al ristorante

Cosa può domandare il cameriere...

Vocabolario

Italiano	Inglese
Vuole ordinare qualcosa da bere per cominciare ?	Would you like to order some drinks to start with?
Cosa vuole ? Cosa desidera?	What would you like?

Italiano	Inglese
Prego	What would you like?
Cosa prende?	What are you having?
Cosa posso portarle ?	What can I get you?
Cosa vuole ordinare ?	What would you like to order?
Ha scelto?	Have you chosen already?
Ha deciso ?	Have you decided?
Cosa posso portarle?	What can I bring you?
Desidera qualcos'altro ?	Would you like something else?

Potete rispondere così...

Vocabolario

Italiano	Inglese
Un momento, per favore.	One moment, please.
Vorrei prendere qualcosa da bere per iniziare.	I'd like to order something to drink to start with.
Non sono ancora pronto.	I don't know yet.
Sono vegetariano/a.	vegetarian
Sono vegano/a.	vegan
Non posso mangiare...	I can't eat...
Avete... ?	Do you have...?



"waiter" by zoetnet is licensed under [CC BY 2.0](https://creativecommons.org/licenses/by/2.0/)

Non sapete cosa prendere? Domandate al cameriere cosa raccomanda...

Vocabolario

Italiano	Inglese
Cosa raccomanda ?	What can you recommend?
Qual è il piatto del giorno?	What is the daily special?
Cosa c'è di speciale?	What is the speciality?

Per avere il piatto che volete, dite semplicemente...

Vocabolario

Italiano	Inglese
Vorrei	I would like...
E per me	And for me....
Prendo.. grazie	I'll have... .. please.
...come antipasto, primo, secondo	...for my appetizer, main dish
...dessert...	...for dessert
Mi può/ci può portare ...	Could you bring me, us...

Non dimenticatevi il "per favore" e "grazie"!

Il cameriere può chiedere ...

Vocabolario

Italiano	Inglese
Va bene?	Do you like it? Is everything ok?
Ha finito ?	Have you finished?
Tutto bene ?	Was everything ok?



"This work" by Sasin Tipchai , Pixabay is in the [Public Domain](#)

Una volta finito, per chiedere il conto...

Vocabolario

Italiano	Inglese
Posso avere il conto, per favore?	Can I have the bill, please?
Vorrei pagare, grazie.	I would like to pay, please.
la mancia	tip
servizio incluso	tip included
Vado a pagare..	I'm going to pay...
con un assegno	by check
in contanti	in cash
con la carta di credito	with a, by credit card

Italiano	Inglese
con il bancomat	with a, by debit card

1. Adesso finite il dialogo al ristorante di Artemisia e Michelangelo.
2. Con un compagno immagina di essere in un ristorante e ordina qualcosa.

Risorse supplementari

Watch these videos to practice listening to and pronouncing useful vocabulary for eating at a restaurant:

- [Al ristorante](#)
- [Top 10 Must-Know Vocabulary for the Restaurant](#)
- [Italian restaurant phrases.](#)
- [What the Italians really eat](#)

Attività !

Attività A

Completa con la conclusione giusta.

1. Si mangia l'insalata...
 - a. prima del dolce
 - b. prima dell'antipasto
 - c. come contorno
2. Per fare un'ordinazione, si dice...
 - a. un momento, per favore.
 - b. il conto, per favore.
 - c. Vorrei un....
3. Qual è un cibo salato ?
 - a. lo yogurt
 - b. le patatine
 - c. il limone
4. Al ristorante, si ordina prima ...
 - a. un antipasto.
 - b. un dessert.
 - c. un primo piatto.
5. Cosa può chiedervi un cameriere...
 - a. Vuole il conto?.
 - b. Com'è?
 - c. Che cosa posso raccomandare?
6. L'insalata è ...
 - a. un contorno.
 - b. un primo.
 - c. un antipasto.
7. La persona che serve il vino è ...
 - a. il cuoco

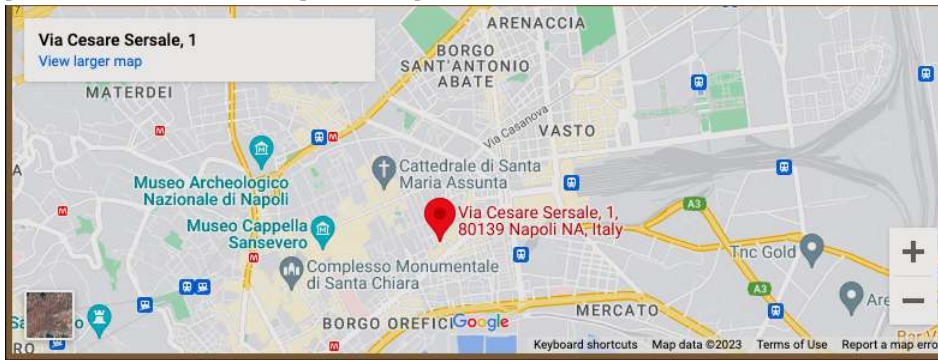
- b. il proprietario.
- c. il sommelier.

Attività B

Fai queste domande a due compagni di classe.

1. Cosa ordini di solito al ristorante ? Mangi un primo o un secondo? Prendi un dessert?
2. Qual è il tuo piatto preferito?
3. Ti piace l'olio d'oliva ? Lo usi spesso?
4. Mangi cibo piccante ? Quale ?
5. Come si chiama il tuo ristorante preferito?
6. Ordini bevande alcoliche?
7. Qual è la tua cucina preferita ?
8. Mangi pesce crudo ?
9. Ti piace la pizza ? Quale pizza ti piace ?
10. Lavori in un ristorante ? Se sì, ricevi mance ?

Oprah, ha deciso di fare una gita a Napoli. A Napoli, Oprah arriva alla stazione e chiede a un vigile. "Scusi, mi può dire se è meglio prendere un autobus o un taxi per andare qui?"



Vigile: "Non è lontano. A piedi ci mette sui 15', deve andare sempre dritta".

Edoardo Bennato: " Signora, se vuole, la posso accompagnare io, con il mio scooter!"

Oprah: "Oh mamma... scusi, come si chiama lei?"

Edoardo Bennato: " Mi chiamo Edoardo, sono napoletano e conosco benissimo la città. Io la conosco: lei è la famora Oprah, la seguo in TV. È un onore per me aiutarla".

Oprah: " Ah, grazie... Ho un po' di paura a viaggiare con lei in uno scooter, ha un casco in più?"

Edoardo Bennato: "Certo, venga con me"

Oprah: "Va bene."

Adesso sono arrivati alla famosa pizzeria Da Michele. Esploriamola insieme: [PIZZERIA DA MICHELE](#)



This page titled [1.1.3.4: Al ristorante](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [7.5: Au restaurant](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

1.1.3.5: Parlare del cibo

Obiettivo

In this section, you will learn how to comment positively and negatively on the food you are eating

Ecco quattro recensioni sui ristoranti che abbiamo visto

●●●●○ Recensito il 16 dicembre 2022 da dispositivo mobile

Una coccola

Entrare in locali come questo offre ristoro.

Il caldo dell'atmosfera, il fascino della tradizione, la cortesia dell'accoglienza, i colori un po' retrò, la professionalità del personale, le foto di una storia di famiglia sono una coccola.

La carta è interessante. Offre giustamente i piatti della zona con diverse variazioni sul pesce. Tutto ben realizzato, ben calibrato, molto buono.

Come dolce, una fetta di panettone glassato ... da ricordare!

Un pensiero dalla cucina per aprire (polpettine e due frittini molto piacevoli e ... le castagne calde in chiusura) danno un ulteriore tocco.

Ps: in un tavolo vicino al nostro è stata servita una Chateaubriand di carne che mi sento di consigliare, pur non avendola provata

Mostra meno

Data della visita: dicembre 2022

Vedi tutte le 25 recensioni di 217vafer su Milano
Chiedi a 217vafer in merito a Antico Ristorante Boeucc

●●●●○ Recensito il 7 maggio 2022 da dispositivo mobile

Peccato per la cucina

Ci siamo andati per un compleanno in famiglia. Il ristorante è davvero molto bello, elegante e curato.

La professionalità del personale è il punto di forza del locale.

La clientela selezionata lo fa essere un angolo di pace e tranquillità

Noi avremmo gradito il sottofondo di una buona musica da camera

Un locale come questo si merita una cucina di più alto livello. Tutto buono ma nulla di eccezionale. Il mio risotto al burro di astice era crudo e poco sgranato (direi ammassato)... La tart tatin troppo dolce, le meringhe troppo dure e troppo dolci

Una cucina migliore lo avrebbe fatto diventare il nostro ristorante di riferimento. Peccato

Mostra meno

Data della visita: maggio 2022

Vedi tutte le 96 recensioni di MelisaMI su Milano
Chiedi a MelisaMI in merito a Antico Ristorante Boeucc

👍 1 Grazie, MelisaMI

from https://it.tripadvisor.ch/Restaurant..._Lombardy.html

●●●●● Recensito 1 settimana fa

OTTIMA!

A Napoli x 2 giorni, non potevamo assaggiare la pizza da Michele...

Ci avevano detto, che prima di entrare avremmo dovuto aspettare più di 1 ora. Buon per noi, non è stato così, abbiamo atteso solo 40 minuti.

Eravamo in 8, abbiamo atteso solo 10 minuti e la pizza era già di fronte a noi anche se il locale era pieno di gente.

Pizza deliziosa, divorata in poco tempo... ci torneremo sicuramente...

Mostra meno

Data della visita: gennaio 2023

●●●●● Qualità/prezzo ●●●●● Servizio
●●●●● Cibo

Vedi tutte le 3 recensioni di robertarV862KS su Napoli
Chiedi a robertarV862KS in merito a L'Antica Pizzeria da Michele

👍 Grazie, robertarV862KS

●○○○○ Recensito 5 giorni fa da dispositivo mobile

Fu "da Michele"

ATTESA lunga e mal organizzata, con sistemi al limite della delinquenza.

I clienti seduti al bar vicino hanno la precedenza sui clienti della pizzeria fuori in coda.

PIZZA gommosa, poco lievitata e bruciacciata, decente ma nulla di speciale.

SERVIZIO - Tavoli senza tovaglia, ripuliti frettolosamente con un sudicio straccio, bicchieri di plastica.

LOCALE molto sporco e bagni fatiscenti.

PREZZI normali anche se i camerieri, privi di dignità, elemosinano la mancia alla cassa, chiedono con insistenza un importo "a piacere" mettendo i clienti in grande imbarazzo.

VERGOGNATEVI

Mostra meno

Data della visita: gennaio 2023

Chiedi a Yxy27 in merito a L'Antica Pizzeria da Michele

from https://www.tripadvisor.it/Restauran..._Campania.html

Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo !

The Italians comment on everything: the taste of the food and quality of the produce of course, but also the presentation, which is very important as well.

Here are some useful comments to say about food, pointing out problems, or expressing your satisfaction...

Mmmm, buonissimo ! Il pollo era tenero, un assortimento ben fatto e le verdure fritte croccanti.

Puah! Una schifezza! Il pollo sembrava di plastica, un cattivo assortimento, verdure molli.

Lascia a desiderare ! Non vale la pena il rapporto cibo-prezzo!.

Commenti positivi sul cibo

Commenti positivi

Italiano	Inglese
La presentazione è stupenda!	The presentation is gorgeous.
Buonissimo!	How (beautiful).
È molto appetitivo	It looks tasty, appetising.
Mi viene l'acquolina alla bocca	It makes my mouth water.
Gnammi	Yum!
Una delizia	It's a delight.
Molto delicato	It's very delicate, fine.
Il condimento è perfetto	The seasoning is perfect.
La carne è ben cotta e morbida	The meat is very well cooked, and tender.
Le verdure sono fresche e croccanti	The vegetables are nice and crunchy.

Commenti negativi sul cibo

Commenti negativi sul cibo

Italiano	Inglese
Che schifezza!	It was bad
Puah!	Yuck!
Non si può mangiare	It was inedible.
La carne sembra una scarpa	The meat looks like a shoe!
Troppo cotto	It was really overly done.
Non è cotto a sufficienza	It was not cooked enough.
Il pollo non sa da niente!	The chicken was so bland, tasteless.
La salsa era insipida	The sauce had no flavor.
Le ostriche non erano fresche	The oysters were not fresh.
Era troppo dolce, salato, forte, speziato, piccante, bruciato, freddo	It was too sweet, salty, strong, peppery, spicy, heavy, burnt, very cold.
Disgustoso	It was disgusting.

In pratica !

Structure : Expressions affirmative e negative

Expressions affirmative v. negative

Espressione positiva	Inglese	Espressione negativa	Inglese
—	—	non	not

già	Espressione positiva	already	Inglese	non... ancora	Espressione negativa	not yet	Inglese
ancora, sempre*		still		non... più		(not) anymore, no more	
sempre, ogni volta*		always		... mai		never	
già qualcosa		already something		niente ancora		nothing	
ancora, tutti		still someone, everyone		nessuno, non ... nessuno		(not) anyone, no more	
sempre, ogni volta*		always		... mai		never	
qualcosa		something		niente		nothing	
qualcuno, tutti		someone, everyone		nessuno, non ... nessuno		nobody, no one	

Attività A

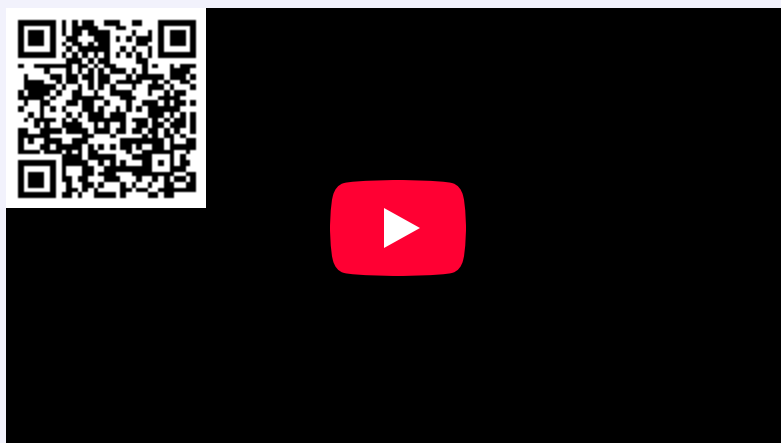
Rispondi a queste domande:

1. Hai mai mangiato il tiramisù?
2. Non ti piace il cioccolato, vero?
3. Hai mai mangiato qualcosa di disgustoso al ristorante?
4. Qual è stato il piatto più disgustoso che tu hai mai mangiato?
5. Quali cibi speciali hai mangiato una volta nella vita?
6. Cosa non hai ancora mangiato?
7. Quale bevanda non vuoi più bere?
8. Cosa non mangia nessuno a casa tua?
9. Chi mangia insetti a casa tua?
10. Chi non fa mai niente per aiutare la famiglia a casa tua?
11. Cosa fai sempre nei fine settimana?
12. Cosa non hai ancora cucinato ma vuoi provare?
13. Hai già parlato con il professore?
14. Hai ancora dei compiti da fare?

Struttura : aggettivo indefinito tutto, tutta, tutti, & tutte

Expressing "all" and "everything"

Genere	Singolare (all, every)	Plurale (all, every)
Maschile	tutto il	tutti i
Femminile	tutta la	tutte le



Attività

Completa con tutto, tutto, tutti, tutti.

1. Mi lavo i denti _____ mattine.
2. Questo dipendente arriva in ritardo _____ tempo.
3. Hai finito _____ tuoi compiti?
4. Ho visto _____ ospiti alla festa di Sylvie.

This page titled [1.1.3.5: Parlare del cibo](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [7.6: Parler de la nourriture](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [7.3: Les boissons](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [7.12: Structure - Expressions affirmatives et négatives](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [3.17: Structure - Adjectifs démonstratifs](#) is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

1.1.3.6: Direct Object Pronouns – I pronomi diretti

Obiettivi didattici

In questo capitolo imparerai a:

- usare un nuovo tipo di pronomi che sostituiscono il complemento oggetto
- applicare i pronomi diretti in espressioni comuni

Farai anche un esercizio di comprensione orale con una canzone.

PRONOMI DIRETTI			
INGLESE	ITALIANO	INGLESE	ITALIANO
singolare		plurale	
me	mi	us	ci
you	ti	you	vi
him / it (m)	lo	them (m)	li
her / it (f)	la	them (f)	le

Direct object pronouns (pro-noun = in the place of a noun) are used to represent or replace the name of the object of the sentence, in most cases to avoid repetition.

The object of a sentence directly answers the questions “What?” or “Who?”.

E.g.: I bought (what?) a car. I bought (what?) it used. “Car” is a noun and “it” is the direct object pronoun that replaces it.

In Italian, all kinds of pronouns normally precede the verb.

*If the sentence includes the infinitive of a verb (-are, -ere, -ire), the pronoun can attach to the ending of the infinitive.

Esempi:

Ti amo!

Ti voglio bene!

Mi vieni a trovare? / Vieni a trovar**mi**?*

Ti vengo a trovare domani. / Vengo a trovar**ti** domani.*

Vai a trovare **Marco**?

Lo vado a trovare più tardi. / Vado a trovar**lo** più tardi.*

Vai a trovare **Giulia**?

La vado a trovare la prossima settimana. / Vado a trovar**la** la prossima settimana.*

Ci vieni a trovare? / Vieni a trovar**ci**?*

Vi vengo a trovare martedì. / Vengo a trovar**vi** martedì.*

Vai a trovare **i tuoi nonni**?

Li vado a trovare dopodomani. / Vado a trovar**li** dopodomani.*

Vai a trovare **le tue amiche**?

Le vado a trovare domenica prossima. / Vado a trovar**le** domenica prossima.*

Laura cerca **un lavoro**. **Lo** cerca da molto tempo.

Chi paga **i caffè**?

Li paga Antonio

Gli studenti studiano **la grammatica**. **La** studiano giorno e notte.

La professoressa prepara **le lezioni**. **Le** prepara nel suo ufficio.



Esercizio A

Rispondete alle domande usando un pronome oggetto.

Esempio: Vedi i tuoi amici dalla finestra? Sì, li vedo.

1. Portate le vostre cugine alla festa stasera?
2. Mangi la bistecca e l'insalata mista?
3. Dove fai la spesa?
4. Usi molto il tuo telefono?
5. Da quanto tempo Antonio suona la chitarra?
6. Ascoltate la radio?
7. Francesca guarda i film italiani?
8. I signori Rossi invitano le ragazze alla festa?
9. Mi chiami più tardi?
10. Ti aspettano alla stazione?

Esercizio B

Esercizio orale: usate i cibi in questa lista per formare delle domande sulle abitudini alimentari dei vostri compagni di classe.

i tortellini, le lasagne, il pollo fritto, l'insalata greca, il riso, il gelato, i calamari, i burrito, gli spaghetti, le fragole, il minestrone, le salsicce, la zuppa di cipolla

ESEMPIO: il pesce

– Mangi spesso il pesce?

– Sì, lo mangio spesso. / Sì, lo mangio ogni tanto. / No, non lo mangio spesso. / No, non lo mangio mai.

Esercizio C

Unisci le domande alle risposte adatte.

1. Guardi spesso la TV?	a. Li compro sempre da Amazon.
2. Chiami spesso i tuoi genitori?	b. Certo! Lo leggo ogni giorno.
3. Leggi il giornale?	c. Li porto solo per leggere.
4. Parli spagnolo?	d. No, non la guardo spesso.
5. Bevi il caffè?	e. Lo studio, ma non lo parlo bene.
6. Come preferisci la pizza?	f. Sì, lo prendo ogni mattina a colazione.
7. Perché non prendi mai l'autobus?	g. La preferisco con molto formaggio.
8. Dove compri i libri?	h. Li chiamo una volta alla settimana.
9. Perché porti gli occhiali?	i. Sì, le conosco bene.
10. Conosci quelle ragazze?	l. Perché non lo sopporto! È sempre pieno.

Esercizio D

Completa le frasi con un pronome diretto.

1. Vuoi la penna? Sì, _____ voglio.
2. Leggi il giornale? No, non _____ leggo.
3. Conosci gli amici di Luca? Sì, _____ conosco.
4. Guardi spesso il telegiornale? No, non _____ guardo quasi mai.
5. Come vuoi il caffè? _____ voglio amaro.
6. Sai qualcosa di Laura? No, non _____ vedo da una settimana.
7. Segui le partite di calcio? Sì, ogni domenica _____ guardo in TV.
8. Secondo te, Gianni ama sua moglie? _____ ama sicuramente.
9. Da quanto tempo conosci questi ragazzi? _____ conosco da poco.
10. Io e Anna cerchiamo casa, puoi aiutar _____ ?
11. La finestra è aperta. Potresti chiuder _____ , per favore?
12. Driiiiin, driiiiiin! Pronto? _____ senti?
13. Se per voi va bene, _____ aspetto sotto casa.
14. Lo zucchero e il latte sono finiti. Chi va a comprar _____ ?

Esercizio E

Leggi e ascolta [QUI](#) la registrazione della lettura sui pasti in Italia, poi rispondi alle domande.

I pasti



Gli italiani generalmente fanno tre pasti al giorno: colazione, pranzo e cena. Tra la colazione e il pranzo e tra il pranzo e la cena, si può fare merenda o uno spuntino. Prima della cena si può prendere un aperitivo: di solito si tratta di una bevanda alcolica o analcolica, ma negli ultimi anni si è diffusa la moda dell'aperitivo rinforzato, anche chiamato "apericena", un pasto costituito di tanti piccoli piatti da gustare dopo il lavoro in qualche locale insieme agli amici e che può sostituire la cena. Gli orari dei pasti cambiano tra nord, centro e sud: al nord si pranza verso le ore 12.00 o 13.00 e si cena verso le 19.00, al centro e al sud si mangia più tardi (pranzo verso le 13.00 o 14.00 e cena verso le 20.00 o 21.00).

1. Come si chiamano i tre pasti principali?
2. Cos'è uno spuntino?
3. L'aperitivo è solo alcolico?
4. A che ora si cena nel sud d'Italia?

L'anima vola, Elisa (2013)



Chi è Elisa?

[https://it.wikipedia.org/wiki/Elisa_\(cantante_1977\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Elisa_(cantante_1977))

Ascolat la canzone e scegli il pronome corretto.

L'anima vola

le/gli basta solo un po' d'aria nuova.

Se **si/mi** guardi negli occhi

cercami/**vi** il cuore,

non perder**gli/ti** nei suoi riflessi.

Non **mi/lo** comprare niente

Sorriderò se **ti/vi** accorgi di **li/me** fra la gente.

Sì che è importante

che io sia per **te/ti** in ogni posto

in ogni caso quella di sempre.

Un bacio è come il vento

quando arriva piano però muove tutto quanto.

E un'anima forte che sa stare sola

quando **te/ti** cerca è soltanto perché **lei/la ti/gli** vuole ancora.

E se **le/ti** cerca è soltanto perché

l'anima osa

È **lei/la** che **se/si** perde

poi **gli/si** ritrova.

E come balla

quando **si/mi** accorge che sei lì a guardarla.

Non **mi/la** portare niente

vi/mi basta fermare insieme **a te/a vi** un istante.

E se **mi/me** riesce,

poi **ti/lui** saprò riconoscere anche tra mille tempeste.

Un bacio è come il vento

quando soffia piano però muove tutto quanto.

E un'anima forte che non ha paura

quando **te/ti** cerca è soltanto perché **lei/la ti/gli** vuole ancora.

E se **le/ti** cerca è soltanto perché l'anima vola

mica **si/gli** perde.

L'anima vola, non **lui/si** nasconde

L'anima vola, cosa **a lei/le** serve

L'anima vola, mica **se/si** spegne

Ti piace questa canzone? Che cosa ti ha comunicato? Parliamo insieme

This page titled [1.1.3.6: Direct Object Pronouns – I pronomi diretti](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

1.1.3.7: Indirect Object Pronouns – I pronomi indiretti

Obiettivi didattici

In questo capitolo imparerai a:

- usare i pronomi indiretti per sostituire vari complementi
- applicare i pronomi indiretti alle frasi con PIACERE
- riconoscere alcune feste italiane

Farai anche un esercizio di lettura e comprensione.

PRONOMI INDIRETTI			
INGLESE	ITALIANO	INGLESE	ITALIANO
singolare		plurale	
to me	a me / mi	to us	a noi / ci
to you	a te / ti	to you	a voi / vi
to him / it (m)	a lui / gli	to them (m)	a loro / gli
to her / it (f)	a lei / le	to them (f)	a loro / gli

All of these forms precede the verb like any pronoun, except for “loro” which follows the verb.

A me sembra una buona idea. / **Mi** sembra una buona idea.

Do **a loro** i miei appunti. / Do **loro** i miei appunti.

If the verb is in its infinitive form (ending -are, -ere, or -ire), the “mi”, “ti”, “gli”, etc. attach to the ending. This is optional with modal verbs (volere, potere, dovere).

Gli voglio parlare. / Voglio parlargli.

Ho una cosa da dirti.

The “a me”, “a te”, “a lui”, etc. forms can be constructed with any other preposition (di, da, in, con, su, per, tra, fra). In these cases they will follow the verb.

Questo regalo è **per te**.

Io credo **in lui**.

Vengo **con voi**.





Esercizio A

Completa le frasi con i pronomi indiretti.

1. Gino, ___ voglio presentare mia sorella.
2. Ragazzi, ___ potete spiegare questa regola grammaticale? Non capisco.
3. Laura si è offesa. Ora ___ devo chiedere scusa.
4. Gino ___ piace il gelato alla crema?
5. ... dispiace tanto, ma non ti posso aiutare.
6. Perché stai zitto e non ___ rispondi?
7. Sai dov'è Mario? ___ devo dire una cosa.
8. Non ho contanti con me ___ puoi offrire un caffè?
9. Vado nell'ufficio della professoressa perché ___ devo parlare.
10. I nostri amici ___ portano tanti regali dall'Italia.
11. Signor Rossi, ... posso telefonare la sera?
12. I miei genitori non ... permettono di uscire la sera da sola.

One of the most important uses of indirect object pronouns in Italian is with expressions using *piacere* and *dispiacere* (see Leggiamo 1 To Like – Piacere for more details).

- **Ti** piace il gelato alla vaniglia?
- Sì, **mi** piace.
- **Gli** piacciono le macchine sportive?
- No, non **gli** piacciono.
- **Vi** piace Cardi B?
- Sì, **ci** piace molto!

Mi dispiace!

Ti dispiace se apro la finestra?

LE FESTE DEGLI ITALIANI

Watch this video to familiarize with Italian Holidays



Esercizio B

Che giorno è? Completa le frasi con i pronomi indiretti e indovina che giorno è.

1. Ieri siamo andati da Carla e _____ abbiamo portato un regalo. Abbiamo mangiato la torta e _____ abbiamo cantato “Tanti auguri”. ☐ Natale ☐ Matrimonio ☐ Compleanno
2. I bambini hanno trovato una calza con dentro i dolci che _____ piacciono di più. ☐ Natale ☐ Epifania ☐ Compleanno
3. Abbiamo mangiato le uova benedette e l’agnello e gli invitati (a noi) _____ hanno portato le uova di cioccolato. ☐ Pasqua ☐ Capodanno ☐ Carnevale
4. È stato un pranzo lunghissimo! (A noi) _____ hanno fatto mangiare antipasti, quattro primi, quattro secondi, frutta, formaggi e, naturalmente la torta nuziale. Quando gli sposi sono partiti abbiamo fatto _____ molti scherzi. ☐ Pasqua ☐ Matrimonio ☐ Capodanno
5. (A te) _____ è piaciuta la festa? A me molto. I fuochi d’artificio di mezzanotte erano bellissimi! ☐ Natale ☐ Capodanno ☐ Carnevale
6. Ho incontrato Sonia alla festa in maschera. _____ ho parlato tutta la sera, ma non ho capito che era lei. ☐ Carnevale ☐ Matrimonio ☐ Compleanno

Esercizio C

Abbina i nomi di queste feste all’immagine corrispondente:

Il matrimonio, la Pasqua, il Natale, il compleanno, il Capodanno, l’Epifania, il Carnevale

a. _____



b. _____



c. _____



d. _____



e. _____



f. _____



g. _____



This page titled [1.1.3.7: Indirect Object Pronouns – I pronomi indiretti](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

1.1.3.8: I pronomi diretti con "avere"

Direct pronouns with verb avere

Consider the following example:

- Hai una sigaretta?
- Sì, **ce l'ho**.

This is an extremely common and uniquely Italian way of speech. Italians use **ce** + direct pronouns **lo**, **la**, **li**, **le** and **ne** when they answer a question about what they have or don't have. Here is the full explanation:

ce l'ho [l' can be for both lo and la]	<i>I have it</i>
ce li ho	<i>I have them</i>
ce le ho	<i>I have them</i>
ce ne ho	<i>I have some of it / of them</i>

In spoken Italian you can hear people say *c'ho fame* or *c'ho sete* or *c'ho i soldi* instead of *ho fame*, *ho sete* and *ho i soldi*. To find out why, you can view this interesting explanation on Alma TV: <https://www.almaedizioni.it/it/almatv/grammatica-caffe/chi-ce-lha/>

This page titled [1.1.3.8: I pronomi diretti con "avere"](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#) via [source content](#) that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

1.1.3.9: I pronomi diretti con il passato prossimo

Direct object pronouns with the passato prossimo

You have learned that when you use **avere** in the **passato prossimo**, as in *ho visto un bel film* or *abbiamo finito di fare la spesa*, **visto** and **finito** do not change, no matter who is performing the action. There is one exception to this rule: when the direct object pronouns **lo**, **la**, **li**, **le** and **ne** precede the *passato prossimo*, the past participle (**visto** and **finito** in our examples) changes to agree with the direct object pronoun. Study all the following cases:

Hai preso il prosciutto? → Sì, **l'**ho preso. [**lo ho preso** becomes **l'ho preso**]

Hai preso la torta? → Sì, **l'**ho presa. [**la ho presa** becomes **l'ho presa**]

Hai preso i limoni? → Sì, **li** ho presi.

Hai preso le arance? → Sì, **le** ho prese.

Quante arance hai preso? → **Ne** ho prese quattro. / **Ne** ho presa una.

With the direct object pronouns **mi**, **ti**, **ci** and **vi**, you do not have to do this agreement, but you may.

This page titled [1.1.3.9: I pronomi diretti con il passato prossimo](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#) via [source content](#) that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

1.1.3.10: I pronomi indiretti

Indirect object pronouns

First of all: what is an indirect object? Anything that can answer the questions **To whom?** and **For whom?** is an indirect object, as in **Parlo a mio fratello** and **Oggi preparo una torta per Luisa**, where **a mio fratello** and **per Luisa** are indirect objects of the verbs **parlare** and **preparare**. Indirect objects almost always refer to people. Consider the following example:

- Hai già telefonato alla zia?
- No, le telefono dopo cena.

In the example above, **le** stands for **alla zia**. We use **le** to avoid repeating **alla zia**. **Le** is a pronoun, that is, it stands in the place of a noun, in this case, an indirect object. Here is the complete list of indirect pronouns:

mi = a me	ci = a noi
ti = a te	vi = a voi
gli = a lui	gli or loro = a loro
le = a lei	

Like **all pronouns**, these pronouns always go before the conjugated verb, i.e.: *mi telefoni, gli rispondo*, etc. **except for loro**. You can either say **io gli parlo** or **io parlo loro** [*I talk to them*].

However, when there is a verb + an infinitive, it can go either before the conjugated verb or be attached to the end of the infinitive after you have dropped the last letter of the infinitive, as in **scrivere** > **scriver**. Consider the two possible answers to the following question:

Hai già scritto al nonno?

- No, ma **gli voglio scrivere** presto.
- No, ma **voglio scrivergli** presto.

As you already know, the verb **piacere** comes with indirect pronouns. Here are more verbs that commonly use indirect objects:

chiedere (qualcosa) a qualcuno	Abbiamo chiesto consiglio a Carlo.
consigliare (qualcosa) a qualcuno	Abbiamo consigliato a Carlo di mangiare più leggero.
dare (qualcosa) a qualcuno	Abbiamo dato la macchina a Carlo.
dire (qualcosa) a qualcuno	Abbiamo detto un segreto a Carlo.
insegnare (qualcosa) a qualcuno	Abbiamo insegnato una lezione a Carlo.
mandare (qualcosa) a qualcuno	Abbiamo mandato un sms a Carlo.
offrire (qualcosa) a qualcuno	Abbiamo offerto una cena a Carlo.
parlare a qualcuno	Abbiamo parlato a Carlo.
prestare (qualcosa) a qualcuno	Abbiamo prestato la bici a Carlo.
regalare (qualcosa) a qualcuno	Abbiamo regalato un braccialetto a Carlo.
rispondere a qualcuno	Abbiamo risposto a Carlo.
scrivere (qualcosa) a qualcuno	Abbiamo scritto una lettera a Carlo.
telefonare a qualcuno	Abbiamo telefonato a Carlo.

We can also:

- **comprare** qualcosa, **cucinare** qualcosa, **fare** qualcosa, **preparare** qualcosa **a** / **per** qualcuno
- **portare** [*to bring*] qualcosa, **restituire** [*to return*] qualcosa **a** qualcuno.

This page titled [1.1.3.10: I pronomi indiretti](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#) via [source content](#) that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

1.1.3.10.1: La storia continua

Oprah è arrivata alla pizzeria Da Michele. Ha conosciuto Edoardo Battiato e ha scoperto che è un cantante famoso. Quando è arrivata in pizzeria ha avuto un trattamento speciale perché tutti conoscevano Edoardo.

Oprah ha voluto provare la famosa pizza Margherita e ha scoperto questa storia.



La pizza Margherita ha una storia interessante, ma forse non è del tutto vera. La storia racconta che i nuovi re d'Italia, Umberto 1 e sua moglie, la regina Margherita, quando hanno fatto visita a Napoli, hanno chiesto di poter mangiare qualcosa di tipico del posto. Il pizzaiolo Raffaele Esposito ha preparato **tre pizze**, e la regina ha preferito quella condita con pomodoro, mozzarella e basilico, il tricolore italiano. La regina ha chiesto il nome della pizza e il pizzaiolo ha detto che il suo nuovo nome era Margherita, come la regina d'Italia.

Se vuoi sapere di più, leggi [qui](#)

- 1- Ti piace la pizza?
- 2- Dove compri la pizza?
- 3- Quali sono gli ingredienti di una pizza?
- 4- Prepari una pizza?
- 5- Quante volte alla settimana mangi una pizza?

LA MIA CITTÀ -EDOARDO BENNATO



Chi è Edoardo Bennato

https://it.wikipedia.org/wiki/Edoardo_Bennato

Stanca, rassegnata, innocente, invasata. Nuda, svergognata, tradita, condannata

Ma è la mia città Sporca, avvelenata, incivile, incendiata.

Sempre affollata, devota, ammutinata

Ma è la mia città

E la nottata non passa mai

Bella, appariscente, invidiata, invadente

Volgare, indecente, violenta, incandescente

Ma è la mia città.

Voce incosciente, insidiosa, insolente, Amara, ammaliante, miracolata, irriverente

Ma è la mia città

Ma domani chi lo sa Vedrai che cambierà

Magari sarà vero

Ma non cambierà mai niente

Se ci credo solo io abbandonata, invisibile, spiata Fiera, disprezzata, feroce, incontrollata

Ma è la mia città Colta, raffinata, aggredita, infamata

Muta, scanzonata, superstiziosa, spregiudicata

Ma è la mia città

Ma domani chi lo sa Vedrai che cambierà

Magari sarà vero Ma non cambierà mai niente

Se ci credo solo io Ma domani chi lo sa

Vedrai che cambierà Magari sarà vero

Ma non cambierà mai niente

Se ci credo solo io

Antica, antiquata, misteriosa, inesplorata Fragile, spietata, assediata, ammanettata

Ma è la mia città

Cosa pensi di questa canzone? Come il cantante descrive Napoli?

This page titled [1.1.3.10.1: La storia continua](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

1.1.3.11: Struttura- La formazione degli avverbi

📌 Obiettivo

In this section, you will learn how to form adverbs

📌 Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo !

Adverbs describe how, when and where actions happen. They modify verbs, adjectives and other adverbs. You have already seen many adverbs (e.g., già, spesso, molto, bene,, etc.). Now we will focus on how to construct adverbs from adjectives.

We make adverbs out of adjectives all the time in English. For example, "active" becomes "actively", "unfortunate" becomes "unfortunately", and so on. The pattern here is to simply add the suffix "-ly" to the end of the adjective. In Italian, you would use the suffix **-mente**. Here's how:

(a) If an adjective ends in a consonant, take the feminine singular form and add **-mente**.

Avverbi formati con l'aggettivo al femminile

Aggettivo(m., sing.)	Aggettivo (f., sing.)	Avverbio	Inglese
attivo	attiva	attivamente	actively
intero	intera	interamente	entirely
serio	seria	seriamente	seriously

(b) If an adjective ends in e vowel, do not use the feminine form. Just add **-mente** to the end:

Aggettivo (m., sing.)	Avverbo	Anglais
vero	veramente	really
separato	separamente	separately
assoluto	assolutamente	absolutely

aggettivi con -e, if they have

attenzione: quando l'aggettivo termina con la sillaba - *le* o *re*, preceduta da vocale, perde la e finale prima dell'aggiunta del suffisso

Aggettivo(m., sing.)	Avverbio	Inglese
felice	felicemente	happily
gentile	gentilmente	kindly

(d) Of course, there are irregular adverbs:

Avverbi irregolari

Aggettivo	Avverbio	Inglese	Esempi
buono	bene	well	Il tuo italiano è buono, tu parli bene.
brutto	male	badly	La sua scrittura è brutta. Lei scrive male.
piccolo	po'	little	Questa è una piccola porzione. Il bambino mangia un po'.
gentil	gentilmente	nicely	Sono gentile. Ti domando gentilmente .

(e) Here's a good list of other valuable adverbs, some of which you have seen before:

Avverbi comuni

Avverbio	Inglese	Avverbio	Inglese
velocemente, presto	fast, quickly	rapidamente	fast, quickly
a volte	sometimes	raramente	rarely
qualche volta	sometimes	mai	never
in generale	in general	sicuramente	certainly
spesso	often	onestamente	sincerely
abbastanza	rather, quite	francamente	frankly, honestly
di tanto in tanto	from time to time	chiaramente	clearly

In pratica !

Attività A

Scrivere l'avverbio da questi aggettivi :

- brutto -> male.
- completo _____
- franco _____
- separato _____
- buono _____
- elegante _____
- attento _____
- impaziente _____
- falso _____
- calmo _____
- risoluto _____

Attività B

Sei al college ora, cosa fai tu e la tua famiglia in modo diverso? Usa una varietà di avverbi opposti per completare le frasi.

Modello:

Io vedo spesso film francesi, ma mio fratello li vede raramente.

1. Io, io... e i miei genitori... ci siamo conosciuti.
2. Correre. Io, io... e i miei nonni...
3. Guidare. Io, io... e la mia sorellina...
4. Parlare italiano. Io, io... e i miei genitori...
5. Tingersi i capelli... io, io... e le mie zie...
6. Fare i compiti... io... e i miei zii...
7. Giocare ai videogiochi... io, io... e i miei nipoti...
8. Navigare in internet... io, io... e i miei nonni...
9. Cucinare. Io, io... e mia madre...
10. Io, io... il mio cane o il mio gatto...

This page titled [1.1.3.11: Struttura- La formazione degli avverbi](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [7.10: Structure - Formation des adverbes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

1.1.3.12: Struttura - Espressioni affermative e negative

📌 Obiettivo

In this section, you will learn how to express different types of negation

📌 Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo !

La negazione

There are numerous ways to express negation in Italian. We will start with some common ones you need to know.

Espressioni negative

Espressione positiva	Inglese	Espressione negativa	Inglese	Esempio al presente	Esempio al passato prossimo
—	—	non	not	Non ballo con Rosa	Non ho ballato con Rosa
già	already	non ... ancora	not yet	Non viaggio ancora.	Non ho ancora viaggiato
ancora	still	non ... più	(not) anymore, no more	Non ballo più	Non ho più ballato
sempre	always	mai	never	Non vanno mai in Africa	Non sono andati mai in Africa
qualcosa	something	niente, nulla	nothing	Non legge niente	non ha letto nulla
qualcuno, tutti	someone, everyone	nessuno	nobody, no one	Non vedo nessuno. Nessuno mi vede,	Non ho visto nessuno. Nessuno mi ha visto.
... e, o	... and, or ...	né ...né	neither... nor...	Non prendo né il caffè né il tè	non ho preso né il caffè né il tè

This page titled [1.1.3.12: Struttura - Espressioni affermative e negative](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [7.12: Structure - Expressions affirmatives et négatives](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

CHAPTER OVERVIEW

2: MODULO 2 - LE ABITUDINI E COME ERAVAMO

2.1: LA ROUTINE E COME ERAVAMO

2.1.1: La routine quotidiana – I verbi riflessivi

2.1.1.1: Present Perfect of Reflexive Verbs – Il passato prossimo dei verbi riflessivi

2.1.1.2: I PROMESSI SPOSI - la storia continua

2.1.1.3: Il Duomo di Milano

2.1.2: Il partitivo

2.1.3: The partitive article – L'articolo partitivo

2.1.4: L'avverbio e il pronome "ci"

2.1.5: Il pronome "ne"

2.1.6: "ne" e "ci"

2.1.6.1: L'avverbio e il pronome "ci"

2.1.6.2: la Costa Amalfitana e Sorrento

2.1.7: L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ

2.1.7.1: Parlare dell'infanzia e della giovinezza

2.1.7.2: Raccontare delle storie al passato

2.1.7.3: Raccontare delle esperienze straordinarie

2.1.7.4: Imperfect Tense – L'imperfetto

2.1.7.4.1: Struttura - Imperfetto

2.1.7.5: Struttura - Imperfetto vs. passato prossimo

2.1.7.6: Il "si" impersonale e passivante

2.1.7.7: IL TRAPASSATO

2.1.7.7.1: PROMESSI SPOSI 3 -La monaca di Monza

Thumbnail: Pretty Place (CC BY-SA 4.0; [Rossella Pescatori](#) via LibreTexts)

This page titled [2: MODULO 2 - LE ABITUDINI E COME ERAVAMO](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

SECTION OVERVIEW

2.1: LA ROUTINE E COME ERAVAMO

2.1.1: La routine quotidiana – I verbi riflessivi

2.1.1.1: Present Perfect of Reflexive Verbs – Il passato prossimo dei verbi riflessivi

2.1.1.2: I PROMESSI SPOSI - la storia continua

2.1.1.3: Il Duomo di Milano

2.1.2: Il partitivo

2.1.3: The partitive article – L'articolo partitivo

2.1.4: L'avverbio e il pronome "ci"

2.1.5: Il pronome "ne"

2.1.6: "ne" e "ci"

2.1.6.1: L'avverbio e il pronome "ci"

2.1.6.2: la Costa Amalfitana e Sorrento

2.1.7: L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ

2.1.7.1: Parlare dell'infanzia e della giovinezza

2.1.7.2: Raccontare delle storie al passato

2.1.7.3: Raccontare delle esperienze straordinarie

2.1.7.4: Imperfect Tense – L'imperfetto

2.1.7.4.1: Struttura - Imperfetto

2.1.7.5: Struttura - Imperfetto vs. passato prossimo

2.1.7.6: Il "si" impersonale e passivante

2.1.7.7: IL TRAPASSATO

2.1.7.7.1: PROMESSI SPOSI 3 -La monaca di Monza

This page titled [2.1: LA ROUTINE E COME ERAVAMO](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by Rossella Pescatori.

2.1.1: La routine quotidiana – I verbi riflessivi

Artemisia e Michelangelo adesso sono in vacanza e la loro routine è un po' diversa. Hanno finito di mangiare e sono le quindici e **si dirigono** verso l'appartamento che hanno affittato con Airbnb. **Si devono affrettare** perché la padrona di casa li aspetta alle 15:30. Artemisia **si preoccupa**: "Speriamo di arrivare in tempo, non voglio fare una brutta figura e sembrare sgarbata". Michelangelo: "Sì, hai ragione, ma con la metro facciamo presto." Infatti, arrivano in orario.

Davanti al caseggiato c'è una signora che li aspetta. Artemisia: "Buongiorno signora Rossi! **Mi presento**: sono Artemisia e lui è Michelangelo"

Signora Rossi: "Piacere! Ecco le chiavi: questa è la chiave del portone, questa è la chiave dell'appartamento. Nell'appartamento ci sono due camere da letto, una cucina e un bagno. Se avete bisogno contattatemi pure".

Artemisia: "Grazie mille! A presto!"

Obiettivi didattici

In questo capitolo imparerai a:

- usare i verbi riflessivi, che sono molto comuni ed importanti in italiano
- parlare della tua routine quotidiana

Farei anche degli esercizi con una canzone con molti verbi riflessivi e con una breve lettura.

Reflexive verbs describe actions with direct consequences on the subject. They are conjugated with the endings you would normally use for each subject and tense, but in combination with reflexive pronouns.

Reflexive pronouns	Pronomi riflessivi
myself	mi
yourself	ti
himself/herself	si
ourselves	ci
yourselves	vi
themselves	si

INDICATIVO PRESENTE

-ARE ⇒ -ARSI	-ERE ⇒ -ERSI	-IRE ⇒ -IRSI
Lavarsi (to wash oneself)	Nascondersi (to hide oneself)	Vestirsi (to get dressed)
io mi lavo	io mi nascondo	io mi vesto
tu ti lavi	tu ti nascondi	tu ti vesti
lui/lei si lava	lui/lei si nasconde	lui/lei si veste
noi ci laviamo	noi ci nascondiamo	noi ci vestiamo
voi vi lavate	voi vi nascondete	voi vi vestite
loro si lavano	loro si nascondono	loro si vestono

Esercizio A

Completa la tabella coniugando i seguenti verbi all'indicativo presente come sopra.

Alzarsi (to get up)	Accorgersi (to realize)	Divertirsi (to have fun)
io mi alzo	io	io

tu	tu	tu
lui/lei	lui/lei si accorge	lui/lei
noi	noi	noi
voi	voi	voi
loro	loro	loro si divertono

Elenco dei verbi riflessivi più comuni

abbronzarsi	to tan	lavarsi i denti	to brush one's teeth
abituarsi a	to get used to	nascondersi	to hide oneself
accontentarsi di	to be satisfied with	occuparsi di	to take care of
addormentarsi	to go to sleep	pettinarsi	to comb oneself
alzarsi	to get up	preoccuparsi di	to worry about
annoiarsi	to get bored	prepararsi a	to get ready to
arrabbiarsi	to get angry	presentarsi	to introduce oneself
cambiarsi	to change clothes	rendersi conto di	to realize, to become aware of
comportarsi	to behave	ricordarsi di	to remember about /to
divertirsi	to have fun	riposarsi	to rest
domandarsi	to wonder	sbagliarsi	to be mistaken
esprimersi	to express oneself	sbrigarsi	to hurry
farsi il bagno	to bathe	sedersi	to sit
farsi la barba	to shave one's beard	sposarsi con	to get married to
farsi male	to hurt oneself	svegliarsi	to wake up
fidanzarsi	to get engaged	tagliarsi	to cut oneself
guardarsi	to look at oneself	truccarsi	to put on makeup
lamentarsi	to complain	vestirsi	to get dressed



Esercizio B

Studia i **verbi riflessivi** su [Quizlet](#) e completa tre attività a piacere.

Esercizio C

Completa le frasi scegliendo fra i seguenti verbi:

SI FA, SI PETTINA, CI TRUCCHIAMO, MI ALZO, VI ADDORMENTATE, TI LAVI, SI ADDORMENTA, SI LAVA.

1. Io _____ tutte le mattine alle 8.
2. Franca _____ i denti alle 8:30 e tu? A che ora _____ i denti?
3. Maria _____ alle 7:50.
4. Gianni _____ la barba alle 8:45.
5. Noi _____ alle 10:15.
6. Fido _____ a mezzanotte. E voi? A che ora _____ ?

Esercizio D

Cosa fanno?



Otto persone vivono la loro routine quotidiana. Alcune si divertono e altre no.

Otto persone vivono la loro routine quotidiana. Alcune si divertono e altre no.

Esercizio E

Metti in ordine logico o secondo le tue abitudini le seguenti azioni e forma delle frasi per descrivere la tua routine quotidiana.

1. Farsi la doccia
2. Spogliarsi
3. Truccarsi
4. Alzarsi
5. Addormentarsi
6. Vestirsi
7. Asciugarsi i capelli
8. Pettinarsi
9. Mettersi il pigiama

Esercizio F

Completa le frasi con i pronomi riflessivi.

1. Io ___ alzo alle 7.
2. Marco ___ veste molto bene.
3. Le ragazze americane non ___ truccano molto.
4. ___ fai la barba tutti i giorni tu?
5. Io e le mie amiche ___ divertiamo al bar.
6. Tu e Luigi ___ annoiate in classe?
7. Francesca ___ taglia i capelli da sola!
8. Gli italiani ___ esprimono con i gesti.
9. Io non ___ ricordo mai di comprare il latte.
10. Tu ___ dimentichi sempre tutto!

Esercizio G

Completa le frasi con la forma corretta dei verbi riflessivi fra parentesi.

1. Voi (svegliarsi) _____ alle 6 ogni lunedì?
2. Mio figlio (divertirsi) _____ molto a giocare con i Lego.
3. Quando (vedersi) _____ con i vostri amici tu e tuo fratello?
4. Perché quando io (farsi) _____ la barba mi escono i brufoli?
5. La linea 6 (fermarsi) _____ due giorni per lavori di manutenzione straordinaria.
6. Se tu (truccarsi) _____, non esagerare!
7. Andrea (laurearsi) _____ a Padova.
8. (incontrarsi, noi) _____ di nascosto da 5 anni.
9. Cosa (mettersi, tu) _____ questa sera?
10. Perché (arrabbiarsi, voi) _____ se vi copiano?

LA STORIA CONTINUA A NAPOLI

Oprah e Edoardo escono dalla pizzeria. Edoardo: "Cosa fa stasera signora?"

Oprah: "Devo riprendere il treno e tornare a Sorrento, ma magari torno a Napoli per visitarla"

Edoardo: "Deve tornare! A Napoli ci sono tantissime cose da scoprire".

Oprah: "Devo mandare una mail a una mia amica, ma sono un po' impacciata con i verbi riflessivi...mi può dare un consiglio, come posso impararli?"

Edoardo: "Ah, ecco, adesso che va in treno, ascolti questa canzone. La canzone è del mio amico Alex, ma qui la cantiamo insieme"



Chi è Alex Britti

<https://www.donnapop.it/2022/04/08/alex-britti-chi-e-la-moglie-nicole-eta-figli-lavoro-foto-instagram/>

Coniuga i verbi riflessivi fra parentesi e completa il testo con le parole mancanti.

Voglio restare tutto il _____ in una vasca
 Con l'acqua calda che mi coccola la testa
 Un piede fuori che s'infreddolisce appena
 Uscire solo _____ è pronta già la cena
 Mangiare e bere sempre e solo a dismisura
 Senza dover cambiare buco alla cintura
 E poi _____ non andrò neanche al lavoro
 Neanche avvertirò perché il silenzio è d'oro
 Tornerò con gli amici davanti scuola
 Ma senza _____, solo fuori a far la ola
 Non ci saranno ripetenti punto e basta
 Staremo tutti insieme nella stessa vasca
 Così _____ che ormai è una piscina
 Staremo a mollo dalla sera alla mattina
 Così che adesso è troppo piena e non si può più stare
 È meglio trasferirci tutti quanti al _____
 Quando fa buio accenderemo un grande fuoco
 Attaccheremo un maxi schermo e un grande _____
 E dopo inseguimenti vari e varie lotte
 Faremo tutti un grande _____ a mezzanotte
 (io, bagnarsi) _____, (io, tuffarsi) _____
 (io, girarsi) _____ e (io, rilassarsi) _____
 (io, bagnarsi) _____, (io, asciugarsi) _____ e inizia qui lo spasso
 E (io, ribagnarsi) _____, (io, rituffarsi) _____,
 (io, rigirarsi) _____ e (io, rilassarsi) _____
 (io, ribagnarsi) _____, (io, riasciugarsi) _____ e ricomincia qui lo spasso
 Saremo più di cento, quasi _____
 Amici conoscenti e anche i parenti
 Con il cocomero e la Coca Cola fresca
 Con le _____ a dirci che non è Francesca

Aspetteremo le prime luci del mattino
Festeggeremo con cornetti e _____
E quando stanchi dormiremo sulla sabbia
Le nostre _____ scolpite nella nebbia
Ma dormiremo poche ore quanto basta
Per poi _____ e rituffarci nella vasca
Voglio restare tutto il giorno in una vasca
Con le mie cose più _____ nella testa
Un piede fuori come fosse una bandiera
_____ solo quando fuori è primavera
Ma spero solo questa mia fantasia
Non sia soltanto un altro attacco di _____
Perché per questo non c'è ancora medicina
Che mi trasformi la mia vasca in _____
E tantomeno trasformare tutto in mare
Però _____ lo dovrebbe inventare



LA STORIA CONTINUA...

Oprah si sente più sicura con i verbi riflessivi e adesso scrive una mail alla sua amica Caterina...

Leggi a voce alta, sottolinea i verbi riflessivi e poi rispondi alle domande.

Ciao Caterina,

come stai? Scusa se non sono riuscita a rispondere prima alla tua mail ma qui ho sempre tante cose da fare e da vedere. La mattina mi sveglio verso le 7 e poi rimango qualche minuto a letto a rilassarmi un po'. Dal letto, attraverso la finestra, vedo il mare... mi sembra un sogno! Dopo aver apprezzato il silenzio e la magia della città a quell'ora, la mia giornata può iniziare! Mi alzo verso le 7.30, faccio colazione. Poi mi lavo i denti, mi faccio una doccia veloce, mi asciugo, mi vesto ed esco fuori di casa più veloce della luce per godermi un'altra splendida giornata di vacanza! La città è bellissima ma cammino tutto il giorno per le viuzze di Sorrento! Quando torno a casa la sera è tardissimo! Qui le persone cenano alle 21!!!! Prima di andare a letto, mi metto il pigiama e mi addormento! Stanca, ma contentissima!

Appena posso ti mando le foto e ti racconto tutto. E tu, come stai?

A presto, Oprah

1. Cosa fa quando si sveglia?
2. Cosa vede dalla finestra?
3. Cosa fa alle 7.30?
4. Com'è la città?
5. Cosa fa la sera?
6. A che ora cena?

Additional resources:

[IDENTITÀ 102.1](#)

CC BY-SA 4.0 Caterina Peri, edited by Rossella Pescatori

This page titled [2.1.1: La routine quotidiana – I verbi riflessivi](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

2.1.1.1: Present Perfect of Reflexive Verbs – Il passato prossimo dei verbi riflessivi

Obiettivi didattici

In questo capitolo imparerai a:

- usare i verbi riflessivi al passato prossimo

Farai anche degli esercizi con una canzone con con una breve lettura su Maria Montessori.

Il passato prossimo dei verbi riflessivi si forma **SEMPRE CON** l'ausiliare **ESSERE**.

Esercizio A

Completa le frasi con i verbi mancanti al passato prossimo.

1. I miei amici (annoiarsi) **si sono annoiati** a lezione.
2. Ieri (addormentarsi, io) **mi sono addormentato** davanti alla tv.
3. L'altro ieri (fermarsi) **mi sono fermato** da Paolo.
4. Quando la mia squadra ha perso (arrabbiarsi, io) _____ tanto.
5. Le ragazze (incontrarsi) **si sono incontrate** in Via Cavour.
6. Poco fa, (sbagliarsi, noi) _____.
7. Quante volte (raffreddarsi, voi) **vi siete raffreddati** questo inverno?
8. I miei figli (laurearsi) _____ due anni fa.
9. A Milano io (divertirsi) _____ molto.
10. Giorgio (innamorarsi) _____ di Stefania a prima vista.

Esercizio B

Studia i **verbi riflessivi al passato prossimo** su [Quizlet](#) e completa almeno tre attività a piacere.

Esercizio C

Completa le frasi con il verbo al passato prossimo.

1. Francesca, a che ora _____ stamattina? (svegliarsi)
2. Giorgio oggi _____ tardi. (alzarsi)
3. Anna e Maria _____ in fretta perché erano in ritardo. (vestirsi)
4. Adalberto non _____ la barba. (farsi)
5. Noi _____ il cappotto e siamo usciti. (mettersi)
6. Ragazzi, _____ a scuola? (divertirsi)
7. Le ragazze _____ durante la lezione. (annoiarsi)
8. Dino, _____ le mani? (lavarsi)
9. L'autobus non _____ . (fermarsi)
10. Eravamo molto stanchi, così _____ presto. (addormentarsi)

Esercizio D

Completa il testo con il verbo riflessivo giusto al passato prossimo.

VESTIRSI, FARSÌ, SPOGLIARSI, SVEGLIARSI, ACCORGERSI, METTERSI

Ieri mattina Paolo _____ in ritardo. _____ la doccia e _____ in 5 minuti. Quando è arrivato in ufficio _____ di avere indossato una camicia sporca e due scarpe diverse, una nera e una marrone. Allora è tornato a casa, _____ e _____ una camicia pulita e due scarpe uguali.

Edoardo Bennato ha consigliato un'altra canzone a Oprah per esercitarsi con i verbi riflessivi! Ascoltiamo insieme.

Mi sono innamorato di te, Luigi Tenco (1962)



Chi è Luigi Tenco?

https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Tenco

Mi sono innamorato di te
Perché non avevo niente da _____
Il giorno volevo qualcuno da incontrare
La notte volevo qualcosa da _____

Mi sono innamorato di te
_____ non potevo più stare solo
Il giorno, volevo parlare dei miei _____
La notte, parlare d'amore

Ed ora che avrei _____ cose da fare
Io sento i miei sogni svanire
Ma non so più _____
A nient'altro che a te

Mi sono innamorato di te
E _____ non so neppure io cosa fare
Il giorno, mi pento d'averti incontrata
La notte, ti vengo a _____

Esercizio E

In un cassetto Oprah trova questa banconota e curiosa fa una ricerca con l'internet e trova:



Clicca sul titolo per ascoltare questa registrazione sulla vita e le opere di Maria Montessori e completa il testo.

Ascolto: Maria Montessori

Il viso di Maria Montessori è famoso in Italia, _____ per molti anni è stata l'unica donna a essere rappresentata su una banconota: era infatti il volto che osservava gli italiani sulla banconota più diffusa, _____ da mille lire.

Nata nel _____ vicino ad Ancona, ha compiuto studi di Medicina, con grandi risultati. Ha iniziato a occuparsi di _____ con problemi psicologici e con un suo collega ha avuto un figlio. Il collega però l'ha abbandonata e lei _____ allevare il figlio dicendo che era un nipote, perché in quell'epoca era _____ per le donne avere figli senza essersi sposate. Si è avvicinata alla teosofia, una dottrina che univa _____ e fede religiosa.

Maria Montessori criticava l'educazione che la società dell'epoca dava ai bambini, perché pensava che fosse _____ rigida e non sviluppasse le potenzialità dei piccoli. Allora ha sviluppato un _____ educativo, alla cui base c'era l'idea che il bambino avesse grandi potenzialità e che i maestri dovessero lasciargli sviluppare queste capacità liberamente.

Tra il 1907 e il _____ sono nate, a Roma e a Milano, le prime scuole, dirette da sue allieve, che usavano il suo stesso metodo, che si è diffuso negli _____ successivi in tante altre scuole. Il suo libro, *Metodo*, è stato tradotto in tutto il mondo.

E' morta nel 1952 in _____, dove era andata a vivere negli ultimi anni.



La lira è stata la valuta italiana a partire dall'unità nazionale del 1861, fino all'adozione dell'euro nel 2002. Un euro corrisponde a 1.936,27 lire.

CC BY-SA 4.0 Caterina Peri, edited by Rossella Pescatori

This page titled [2.1.1.1: Present Perfect of Reflexive Verbs – Il passato prossimo dei verbi riflessivi](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

2.1.1.2: I PROMESSI SPOSI - la storia continua

Artemisia e Michelangelo si rilassano un po'. Sono seduti sul divano e accendono la TV. Alla televisione sono in onda i Promessi Sposi.

Artemisia: "Michelangelo, non è quello sceneggiato di cui mi avevi detto in treno?"

Michelangelo: "Sì! Ma guarda te! Che combinazione! Allora continuiamo questa storia!"

Prima di leggere studia questo vocabolario:

https://quizlet.com/_bjdkdgg?x=1qqt&i=4cwgmo

CAPITOLO 2 (cap. 5-6-7-8)

[capitolo 5](#)

[capitolo 6](#)

[capitolo 7](#)

[capitolo 8](#)

Era l'alba quando padre Cristoforo è uscito dal suo convento di Pescarenico, che è un piccolo paese di pescatori sul fiume Adda, e ha iniziato il suo viaggio per andare a casa di Lucia.

Padre Cristoforo era un uomo sui sessant'anni, aveva l'aspetto di un tipico frate. Era rasato, ma aveva una piccola corona di capelli ai lati e portava la barba. Il suo sguardo era fiero, ma lui lo controllava e si sforzava di essere umile. Il suo vero nome era Ludovico. Quando era giovane era ricco e molto orgoglioso. Un giorno c'è stato un forte litigio con un altro nobile che si chiamava Cristoforo per il semplice motivo di poter usare per primo la parte più pulita di una strada. Ludovico ha colpito a morte con la sua spada Cristoforo e questo gli ha causato un enorme senso di colpa. Ha deciso così di lasciare tutte le sue ricchezze, che ha dato alla famiglia di Cristoforo, e di farsi frate. Così Ludovico a trent'anni ha lasciato la sua città ed è diventato fra' Cristoforo. Prima di partire ha chiesto umilmente perdono alla famiglia dell'uomo che aveva ucciso e ha chiesto in elemosina un pane, che da quel giorno ha sempre con sé come ricordo.

Padre Cristoforo una volta arrivato a casa di Lucia parla con le donne e le ascolta. Decide di andare da Don Rodrigo e parlare con lui per fargli cambiare idea. Va subito al palazzo di Don Rodrigo. In quel momento Don Rodrigo era a pranzo con i suoi amici e suo cugino il conte Attilio. A Padre Cristoforo è concesso di entrare, ma deve aspettare che i commensali finiscano di mangiare mentre parlano di vari argomenti, fra i quali i giusti comportamenti da tenere per essere un buon cavaliere e Don Rodrigo chiede anche l'opinione a Padre Cristoforo che risponde molto umilmente. Don Rodrigo non lo ascolta e cambia subito argomento e si mette a parlare della situazione politica del tempo i rapporti fra Francia e Spagna. Finalmente Don Rodrigo concede a Padre Cristoforo di parlargli. Vanno in un'altra stanza e qui Padre Cristoforo dice a Don Rodrigo di lasciare in pace Lucia. Don Rodrigo invece dice a Padre Cristoforo che Lucia può andare da lui dove avrà tutta la protezione che le serve. Padre Cristoforo allora perde la pazienza e si arrabbia e urla a Don Rodrigo: " Siete solo un prepotente e Dio vi punirà. Verrà un giorno..." Don Rodrigo è sorpreso e



risentito e caccia di casa Padre Cristoforo. Padre Cristoforo è accompagnato alla porta da un vecchio servitore, che gli promette di andarlo a trovare e di raccontare i piani di Don Rodrigo.

A casa di Lucia, intanto, Agnese ha un altro piano: fare un matrimonio a sorpresa. Lucia non è molto convinta e non le piace quella via che lei reputa disonesta. Il matrimonio a sorpresa consiste di andare davanti al prete con due testimoni e di proclamare: “questa è mia moglie e questo è mio marito.” Poco dopo arriva Padre Cristoforo che racconta il suo fallimento. Adesso non resta che tentare il matrimonio a sorpresa.

Il giorno dopo, mentre Renzo e Agnese preparavano il matrimonio a sorpresa e avevano trovato i due testimoni -Tonio e Gervaso- in un’osteria, Don Rodrigo preparava il rapimento di Lucia. Don Rodrigo voleva per sé Lucia solo per il suo piacimento personale. Quella sera Agnese, Lucia, Renzo, Tonio e Gervaso sono andati a casa di Don Abbondio. Agnese si mette a parlare con Perpetua e la distrae. Don Abbondio sta leggendo un libro: “Carneade, chi era costui?” e sente bussare. Tonio e Gervaso lo chiamano e gli dicono che lo vogliono vedere per restituirgli dei soldi, lui li fa entrare, ma dietro di loro, nascosti, ci sono Renzo e Lucia. Renzo riesce a dire: “Questa è mia moglie!” Ma Lucia non riesce perché Don Abbondio getta a terra la lucerna che aveva in mano e grida “ Perpetua, Perpetua! Tradimento! Aiuto!” E il sagrestano inizia a suonare la campana. C’è una grande confusione, tutti devono scappare. Nel frattempo i bravi sono nella casa di Lucia cercano di rapirla, ma non la trovano. Tutti nel paese sono svegli: Renzo, Lucia e Agnese vanno al convento di Pescarenico. Decidono che la soluzione migliore è cercare rifugio altrove: Lucia andrà in un monastero a Monza, Renzo andrà a Milano.

Renzo, Lucia e Agnese vanno silenziosi alla riva del lago, salgono sulla barca e il barcaiolo pian piano va verso la spiaggia opposta.

Trovi qui il brano originale l'[addio ai monti](#) dei Promossi Sposi

"Addio/ monti sorgenti dall'acque- ed elevati al cielo/ cime inuguali/ note a chi è cresciuto tra voi/ e impresse nella sua mente/ non meno che l'aspetto de' suoi familiari/ torrenti- de' quali si distingue lo scroscio/ come il suono delle voci domestiche/ ville sparse e biancheggianti sul pendio/ come branchi di pecore pascenti/ addio!/ Quanto è tristo il passo di chi/ cresciuto tra voi/ se ne allontana!//

Alla fantasia/ di quello stesso che se ne parte volontariamente/ tratto dalla speranza di fare altrove fortuna/ si disabbelliscono/ in quel momento/ i sogni della ricchezza/ egli si maraviglia d'essersi potuto risolvere/ e tornerebbe allora indietro/ se non pensasse che, un giorno- tornerà dovizioso/ Quanto più si avanza nel piano/ il suo occhio si ritira/ disgustato e stanco/ da quell'ampiezza uniforme/ l'aria gli par gravosa e morta/ s'inoltra mesto e disattento/ nelle città tumultuose/ le case aggiunte a case/ le strade che sboccano nelle strade/ pare che gli levino il respiro/ e davanti agli edifici ammirati dallo straniero/ pensa/ con desiderio inquieto/ al campicello del suo paese/ alla casuccia a cui ha già messo gli

occhi addosso/ da gran tempo/ e che comprerà/ tornando ricco/ a' suoi monti//

Ma chi/ non aveva mai spinto/ al di là di quelli/ neppure un desiderio fuggitivo/ chi/ aveva composti in essi/ tutti i disegni dell'avvenire/ e n'è sbalzato lontano/ da una forza perversa!/ Chi/ staccato a un tempo/ dalle più care abitudini/ e disturbato nelle più care speranze/ lascia que' monti/ per avviarsi in traccia di sconosciuti/ che non ha mai desiderato di conoscere/ e non può/ con l'immaginazione/ arrivare a un momento stabilito per il ritorno!/ Addio/ casa natia/ dove/ sedendo/ con un pensiero occulto/ s'imparò a distinguere dal rumore de' passi comuni- il rumore d'un passo aspettato/ con un misterioso timore/ Addio/ casa ancora straniera/ casa sogguadata tante volte alla sfuggita/ nella quale la mente- si figurava un soggiorno tranquillo e perpetuo di sposa/ Addio/ chiesa/ dove l'animo tornò tante volte sereno/ cantando le lodi del Signore/ dov'era promesso/ preparato un rito/ dove il sospiro segreto del cuore- doveva essere solennemente benedetto/ e l'amore venir comandato/ e chiamarsi santo/ addio!// Chi dava a voi tanta giocondità è per tutto/ e non turba mai la gioia de' suoi figli/ se non per prepararne loro- una più certa e più grande." A.Manzoni Cap. 8

Rispondi alle domande:

- -Dove è andato Padre Cristoforo?
- Che cosa ha detto Padre Cristoforo a Don Rodrigo?
- -Che cosa ha risposto Don Rodrigo?
- -Qual è il piano di Agnese?
- Chi sono Tonio e Gervaso?
- -Il piano funziona?
- Che cosa succede alla fine?

This page titled [2.1.1.2: I PROMESSI SPOSI - la storia continua](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

2.1.1.3: Il Duomo di Milano

“Che meraviglia che è! Così grandioso, così solenne, così vasto! Eppure così delicato, così arioso, così aggraziato! ” - *Innocents Abroad*, Mark Twain

Il [Duomo di Milano](#) è la chiesa più grande d'Italia (senza considerare la Basilica di San Pietro, che però si trova in Vaticano, dunque, tecnicamente, non in Italia).

Un viaggio nella capitale della moda non sarebbe completo senza una visita all'interno di questo capolavoro di architettura gotica e lombarda, anzi, probabilmente dovrebbe essere il punto di partenza per la vostra esplorazione di Milano, proprio dalla magnifica Piazza Duomo, che era già la zona centrale nella Milano romana, o *Mediolanum*.

Ci vollero sei secoli per costruire questa monumentale chiesa: la costruzione iniziò nel 1386, durante il governo di Gian Galeazzo Visconti, primo duca della città, e gli ultimi dettagli furono completati solo nel XX° secolo, con l'aggiunta delle porte.

Fin dalle prime fasi si decise che il Duomo sarebbe stato rivestito di marmo bianco. L'interno è notevole quanto la facciata e contiene numerose opere d'arte del periodo rinascimentale e barocco. Napoleone fu incoronato Re d'Italia all'interno del Duomo nel 1805.

Ci sono 145 guglie sul Duomo di Milano. La famosa statua della Madonnina, costruita in rame dorato, fu posta sulla guglia più alta nel 1774.

Se il Duomo è il simbolo di Milano, la Madonnina rappresenta l'anima della città, un punto di riferimento molto amato dai milanesi. Per ammirarla da vicino, si può prendere un ascensore fino al tetto o, se vi sentite in forma, salire la lunga serie di gradini. La vista da lassù ne vale la pena.

Date le grandi folle che il Duomo di Milano normalmente attira, è meglio prenotare l'ingresso prioritario in anticipo o prenotare una visita guidata.

“What a wonder it is! So grand, so solemn, so vast! And yet so delicate, so airy, so graceful!” - *Innocents Abroad*, Mark Twain

The [Cathedral of Milan](#) is Italy's largest church (without considering St. Peter's Basilica, but that is located in the Vatican, which, technically, isn't Italy).

A trip to the fashion capital wouldn't be complete without a visit inside this masterpiece of Gothic and Lombard architecture - actually, it should probably be where you begin your exploration of Milan, on the magnificent Piazza Duomo, which was already the central area in Roman Milan, or *Mediolanum*.

It took six centuries to build this massive church: construction began in 1386, during the ruling of Gian Galeazzo Visconti, first duke of the city, and the final details were not completed until the 20th century, with the addition of the doors.

From the early stages, it was decided that the Duomo would be covered with white marble. The interior is just as impressive as the facade, and contains numerous artworks from the Renaissance and Baroque periods. Napoleon was crowned King of Italy inside the Duomo in 1805.

There are 145 spires on Milan's Cathedral. The famous statue of the Madonnina, built in gilded copper, was placed on the highest spire in 1774.

If the Duomo is the symbol of Milan, the Madonnina, represents the soul of the city, a beloved landmark for the Milanese.

To admire it up close, you can take an elevator up to the rooftop, or, if you're up for it, climb the long series of steps. The view from up there is worth it.

Given the large crowds that the Duomo of Milan normally attracts, you may want to reserve priority entrance in advance or book a guided tour.

in

<https://www.italymagazine.com/dual-l...y-milans-duomo> (1/23/2023)

In the link there is the reading in Italian.

This page titled [2.1.1.3: Il Duomo di Milano](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

2.1.2: Il partitivo

Expressing the partitive

How do you express an approximate quantity in Italian? There are several ways to say **some** (or **any**, if in a question) in Italian. The following structure is used when followed by any noun, whether it is something you can easily count (countable) or not easily count (uncountable). As in English, countables take the plural form (some berries), while uncountables remain singular (some coffee):

- | | |
|--|---|
| 1. Preposition di + definite article [some; any] | Vorrei <i>del</i> pane, per favore.
Vorrei <i>dello</i> zucchero, per favore.
Vorrei <i>dell'</i> acqua, per favore.
Vorrei <i>dei</i> mirtilli, per favore.
Vorrei <i>degli</i> zucchini, per favore.
Vorrei <i>delle</i> mele, per favore. |
|--|---|

There are two more options, but they may only be used with nouns that can be easily counted (countables):

- | | |
|---|--|
| 2. qualche [some; any] takes a singular noun in Italian | Vorrei <i>qualche</i> limone, per favore.
Vorrei <i>qualche</i> patata, per favore. |
|---|--|

- | | |
|---|--|
| 3. alcuni / alcune [some; any] takes a plural noun in Italian | Vorrei <i>alcuni</i> limoni, per favore.
Vorrei <i>alcune</i> patate, per favore. |
|---|--|

You could also say **un po' di** [a bit of] for a slightly different nuance, as in *Vorrei un po' di burro*.

So: how can you say *I'm going to buy some bottles of wine*?

1. **Compro delle bottiglie di vino.**
2. **Compro qualche bottiglia di vino.**
3. **Compro alcune bottiglie di vino.**

Notice that for grocery shopping, especially fruits and vegetables, **di + article** is the preferred and most often chosen option.

And how can you say *I drink some milk*? **Bevo del latte** is the only option, as *latte* is considered uncountable. However, if you are drinking glasses of milk, then you can technically count the glasses, and say, for example **bevo qualche bicchiere di latte** and **bevo alcuni bicchieri di latte**.

In Italian you may not use the partitive in a negative sentence, as in **non bevo latte** and **non compro fragole**.

This page titled [2.1.2: Il partitivo](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#) via [source content](#) that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

2.1.3: The partitive article – L'articolo partitivo

Obiettivi didattici

In questo capitolo imparerai a:

- descrivere una parte o una certa quantità di qualcosa
- usare i nomi di alcuni nuovi cibi

Farai anche un esercizio di comprensione con una ricetta.

di + definite article

If used before a noun, it expresses an indefinite quantity (some).

How to build the partitive			
Maschile	di + il	del	del melone
	di + lo	dello	dello zucchero
	di + l'	dell'	dell'arrosto
	di + gli	degli	degli spaghetti
Femminile	di + la	della	della birra
	di + l'	dell'	dell'aranciata
	di + le	delle	delle patate

How to choose a definite article					
Gender	First letters	Singular	Plural	Example	
Masculine	consonant	il	i	il tavolo	i tavoli
	vowel	l'	gli	l'albero	gli alberi
	s+consonant, z	lo	gli	lo studente	gli studenti
Feminine	consonant	la	le	la mamma	le mamme
	vowel	l'	le	l'amica	le amiche

Esercizio A

Individua e sottolinea gli articoli partitivi nelle seguenti frasi senza confonderli con le preposizioni articolate.

1. Fai sempre degli errori nel compito di matematica.
2. Questi libri sono del professore.
3. Roberto, per favore, compra della frutta al supermercato.
4. Sabato sera ci sono degli eventi culturali in piazza.
5. A Parigi abbiamo comprato dei souvenir molto costosi.
6. Vorrei dei panini al prosciutto e della Coca Cola per la mia festa.
7. Nella pasta bisogna aggiungere del sale.
8. Conosci il nome della ragazza di Dario?
9. Domenica vengono a trovarmi dei cugini lontani.
10. Nell'armadio Giovanni ha delle magliette dei Backstreet Boys.

Esercizio B

Completa la tabella.

Singolare	Plurale
un banco	dei banchi
una compagna di classe	
	dei giorni
	dei ragazzi
una lezione	
	delle pagine
	delle finestre
un gioco	
uno snack	
	delle cose
uno studente	
	degli zaini
	delle scarpe
un orologio	

Esercizio C

Completa le frasi con l'articolo partitivo corretto.

1. Fai _____ errori dovuti alla tua distrazione.
2. Prendi _____ acqua per far bollire _____ patate per stasera, per piacere.
3. Stefano ha comprato _____ bellissime scarpe da ginnastica.
4. Vorrei _____ francobolli per il Perù.
5. Metti nella valigia _____ calze, _____ magliette, _____ mutande e un paio di pantaloni.
6. Il telegiornale ha trasmesso _____ notizie terribili sul riscaldamento globale.
7. Mia zia ha _____ sorelle non molto simpatiche.
8. I vicini di casa di Giulia hanno _____ strani gatti.

When you go shopping, you will often use the partitive article as in:

Oggi vado a comprare dei vestiti nuovi.

Ho bisogno di andare al mercato per comprare delle verdure fresche.

Al supermercato devo prendere delle banane, del burro, degli yogurt e dei formaggi.

Esercizio D

Studia i cibi su [Quizlet](#) e completa almeno tre attività a scelta.

Esercizio E

Guarda queste immagini e immagina di comprare queste cose al supermercato.

Compro delle arance, ho bisogno di comprare del latte, devo anche prendere dell'uva, ecc.



Ascolto: [La ricetta del tiramisù](#)

1. Per fare il tiramisù si usa della farina?
2. Quanti grammi di zucchero servono?
3. Come devono essere le uova?
4. Come si chiamano i biscotti che si usano?
5. È necessario usare una frusta elettrica?

This page titled [2.1.3: The partitive article – L'articolo partitivo](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

2.1.4: L'avverbio e il pronome "ci"

The adverb and pronoun ci

Consider the following example:

- Giovanni: Siete andati in montagna domenica?
- Davide: Sì, **ci** siamo andati. Bellissimo!

Ci means **there** **or in/to/at the place** that has already been mentioned. In the example above, **ci** stands for **in montagna**. We use **ci** to avoid repeating the name of the place. Whereas in English we often do not necessarily need to say **there**, in Italian it is obligatory to say **ci**.

Now consider the following example:

- Giovanni: Riesci a finire il tema per domani?
- Davide: Sì, **ci** riesco, non ti preoccupare.

With verbs such as **riuscire a** [*to manage to; to be able to*], **credere a (in)** [*to believe in*] and **provare a** [*to try to*], **ci** can replace a word or phrase introduced by the prepositions **a** or **in**. In the example above, **ci** stands for **finire il tema**.

Ci always goes before the conjugated verb, i.e.: *ci vado, ci sono andato*, etc. However, when there is a verb + an infinitive, it can go either before the conjugated verb or be attached to the end of the infinitive after you have dropped the last letter of the infinitive, as in **andare** > **andar**. Consider the two possible answers to the following question:

Sei già andato al nuovo ristorante in via Roma?

- No, ma **ci voglio andare**.
- No, ma **voglio andarci**.

Espressioni molto usate:

- **ci credo** [*I believe it; I believe in it*]; **non ci credo** [*I don't believe it; I don't believe in it*]
- **ci riesco** [*I can do it*]; **non ci riesco** [*I can't do it*]
- **ci provo** [*I try*]
- **provaci!** [*Try!*]

This page titled [2.1.4: L'avverbio e il pronome "ci"](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#) via [source content](#) that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

2.1.5: Il pronome "ne"

The pronoun ne

Ne is a tricky little word because it is essential in Italian while there is no exact equivalent in English. Consider the example:

- Anna: Quanti pomodori usi per fare il sugo? [*How many tomatoes are you using to make the sauce?*]
- Giuseppe: **Ne** uso sei o sette. [*I use six or seven (of them).*]

As you can see, in English it is not necessary to say **of them**, but in Italian you absolutely have to use **ne** (which here means “of them”). Keep in mind the following:

- **Ne** means **of it** or **of them**.
- **Ne** usually answers the questions **Quanto? Quanta? Quanti? Quante?** [*How much? How many?*], whether the question is explicit or just implied.
- **Ne** is usually followed by a quantity of some kind, like a number or an amount.

Some more examples:

- Quanti anni hai? > **Ne** ho 19.
- Non mangio molto pesce: **ne** mangio solo un po' la domenica.
- Hai della farina? > No, non **ne** ho.

As is the case for **ci**, **ne** always goes before the conjugated verb, i.e.: *ne mangio*, *ne ho 20*, etc. However, when there is a verb + an infinitive, it can go either before the conjugated verb or be attached to the end of the infinitive after you have dropped the last letter of the infinite, as in **comprare** > **comprar**. Consider the two possible answers to the following question:

Hai già comprato la farina per fare la focaccia?

- Sì, ma **ne devo comprare** ancora un po'.
- Sì, ma **devo comprarne** ancora un po'.

Ne is also used in many common phrases not only to mean **of it/of them**, but also to mean **about it**. We are not going to go into detail on this in this course; simply memorize the following expressions:

- **Cosa ne dici?** [*What do you say about it?*]
- **Cosa ne pensi?** [*What do you think about it?*]
- **Cosa ne sai?** [*What do you know about it?*] and **Ne sai qualcosa?** [*Do you know anything about it?*]
- **Non me ne importa; non me ne importa niente** [*I don't care about it; I don't care about it at all.*]
- **Non me ne frega niente!** [*I don't give a damn about it!*] and **Chi se ne frega!** [*Who cares!*] which are not very nice things to tell someone.

This page titled [2.1.5: Il pronome "ne"](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#) via [source content](#) that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

2.1.6: "ne" e "ci"

The pronoun ne

Ne is a tricky little word because it is essential in Italian while there is no exact equivalent in English. Consider the example:

- Anna: Quanti pomodori usi per fare il sugo? [*How many tomatoes are you using to make the sauce?*]
- Giuseppe: **Ne** uso sei o sette. [*I use six or seven (of them).*]

As you can see, in English it is not necessary to say **of them**, but in Italian you absolutely have to use **ne** (which here means “of them”). Keep in mind the following:

- **Ne** means **of it** or **of them**.
- **Ne** usually answers the questions **Quanto? Quanta? Quanti? Quante?** [*How much? How many?*], whether the question is explicit or just implied.
- **Ne** is usually followed by a quantity of some kind, like a number or an amount.

Some more examples:

- Quanti anni hai? > **Ne** ho 19.
- Non mangio molto pesce: **ne** mangio solo un po' la domenica.
- Hai della farina? > No, non **ne** ho.

As is the case for **ci**, **ne** always goes before the conjugated verb, i.e.: *ne mangio*, *ne ho 20*, etc. However, when there is a verb + an infinitive, it can go either before the conjugated verb or be attached to the end of the infinitive after you have dropped the last letter of the infinitive, as in **comprare** > **comprar**. Consider the two possible answers to the following question:

Hai già comprato la farina per fare la focaccia?

- Sì, ma **ne devo comprare** ancora un po'.
- Sì, ma **devo comprarne** ancora un po'.

Ne is also used in many common phrases not only to mean **of it/of them**, but also to mean **about it**. We are not going to go into detail on this in this course; simply memorize the following expressions:

- **Cosa ne dici?** [*What do you say about it?*]
- **Cosa ne pensi?** [*What do you think about it?*]
- **Cosa ne sai?** [*What do you know about it?*] and **Ne sai qualcosa?** [*Do you know anything about it?*]
- **Non me ne importa; non me ne importa niente** [*I don't care about it; I don't care about it at all.*]
- **Non me ne frega niente!** [*I don't give a damn about it!*] and **Chi se ne frega!** [*Who cares!*] which are not very nice things to tell someone.

This page titled 2.1.6: "ne" e "ci" is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#) via [source content](#) that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

2.1.6.1: L'avverbio e il pronome "ci"

The adverb and pronoun ci

Consider the following example:

- Giovanni: Siete andati in montagna domenica?
- Davide: Sì, **ci** siamo andati. Bellissimo!

Ci means **there** *or in/to/at the place* that has already been mentioned. In the example above, **ci** stands for **in montagna**. We use **ci** to avoid repeating the name of the place. Whereas in English we often do not necessarily need to say **there**, in Italian it is obligatory to say **ci**.

Now consider the following example:

- Giovanni: Riesci a finire il tema per domani?
- Davide: Sì, **ci** riesco, non ti preoccupare.

With verbs such as **riuscire a** [*to manage to; to be able to*], **credere a (in)** [*to believe in*] and **provare a** [*to try to*], **ci** can replace a word or phrase introduced by the prepositions **a** or **in**. In the example above, **ci** stands for **finire il tema**.

Ci always goes before the conjugated verb, i.e.: *ci vado, ci sono andato*, etc. However, when there is a verb + an infinitive, it can go either before the conjugated verb or be attached to the end of the infinitive after you have dropped the last letter of the infinitive, as in **andare** > **andar**. Consider the two possible answers to the following question:

Sei già andato al nuovo ristorante in via Roma?

- No, ma **ci voglio andare**.
- No, ma **voglio andarci**.

Espressioni molto usate:

- **ci credo** [*I believe it; I believe in it*]; **non ci credo** [*I don't believe it; I don't believe in it*]
- **ci riesco** [*I can do it*]; **non ci riesco** [*I can't do it*]
- **ci provo** [*I try*]
- **provaci!** [*Try!*]

This page titled [2.1.6.1: L'avverbio e il pronome "ci"](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#) via [source content](#) that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

2.1.6.2: la Costa Amalfitana e Sorrento



This page titled [2.1.6.2: la Costa Amalfitana e Sorrento](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

SECTION OVERVIEW

2.1.7: L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ

Obiettivi

In this unit, you will learn more ways to talk about the past and tell stories.

2.1.7.1: Parlare dell'infanzia e della giovinezza

2.1.7.2: Raccontare delle storie al passato

2.1.7.3: Raccontare delle esperienze straordinarie

2.1.7.4: Imperfect Tense – L'imperfetto

2.1.7.4.1: Struttura - Imperfetto

2.1.7.5: Struttura - Imperfetto vs. passato prossimo

2.1.7.6: Il "si" impersonale e passivante

2.1.7.7: IL TRAPASSATO

2.1.7.7.1: PROMESSI SPOSI 3 -La monaca di Monza

This page titled [2.1.7: L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

2.1.7.1: Parlare dell'infanzia e della giovinezza

Artemisia e Michelangelo decidono di andare fuori per cena. Il loro appartamento è nella zona di Porta Romana.

Artemisia: "Ho sentito che ai Navigli ci sono tanti locali. Perché non andiamo lì?"

Michelangelo: " Sono d'accordo. Prendiamo il tram!"

Artemisia e Michelangelo vanno in una tabaccheria a comprare il biglietto e poi aspettano il tram. Usano un' app per vedere quale tram prendere.

Il tram arriva. Ci sono molte persone perché è l'ora di punta. Devono stare in piedi, ma il tragitto non è molto lungo.

Scesi dal tram, iniziano a camminare. È estate e quindi le giornate sono lunghe e alle 20 è ancora chiaro.

Trovano un bel locale con tavolini all'aperto e vedono il menù:



Michelangelo: "Fermiamoci qui! Adesso chiedo se c'è un tavolo per due."

Michelangelo: "Buonasera, avete un tavolo per due?"

L'hostess: "Siete fortunati! C'è quel tavolino lì, con vista sui Navigli, le può andare bene?"

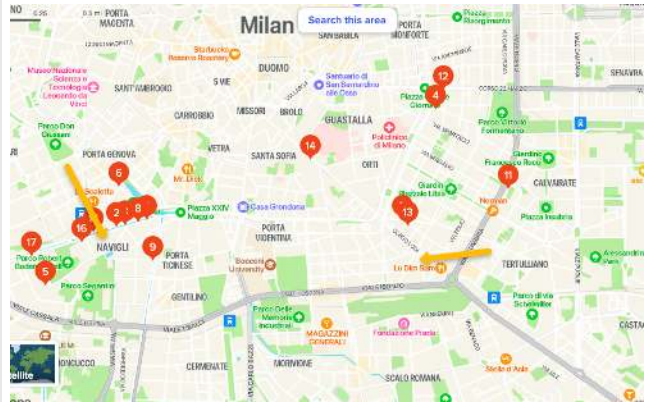
Michelangelo: "Magnifico! Grazie!"

L'hostess: "Accomodatevi pure"

Michelangelo e Artemisia si siedono.

Michelangelo: "Artemisia, raccontami un po' della tua infanzia, dove sei cresciuta?"

Artemisia: " Quando ero piccola, abitavo in Siria. La mia famiglia aveva una bella casa ad Aleppo..."



Obiettivi

In this section, you will learn how to:

- Use **l'imperfetto**
- Talk about habitual or repeated actions in the past

Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented. !



the [Public Domain](#)

"This work" by [Sasin Tipchai](#), [pixabay](#) is in



the [Public Domain](#)

"Sauter à la corde" by [Quangpraha](#), [pixabay](#) is in

STUDIAMO!

L'imperfetto (the imperfect) is used to describe actions and conditions that occurred repeatedly or habitually in the past, i.e., things we "used to do".

Structure : Imperfetto

Coniugazione all'imperfetto

Infinito	Radice (infinito senza il -re)	Desinenze
lavorare leggere pulire	lavora legge puli	-vo, -vi, -va, -vamo, -vate, -vano
fare	face-	-vo, -vi, -va, -vamo, -vate, -vano
avere	ave-	-vo, -vi, -va, -vamo, -vate, -vano

A che cosa giocavate quando eravate piccoli ?

How to talk about what someone used to do when they were young?

You will find a few examples of sentences in the **imperfetto** in the video below.



To practice, you can listen and repeat.

Attività da piccoli

Italiano	Inglese
fare il letto	to make your bed
preparare, sparecchiare la tavola	to set, clear the table
aiutare a preparare la cena	to help prepare, make dinner
mettere in ordine la camera, i giocattoli, le cose	to clean up your room, toys, things
fare i compiti	to do your homework
portare fuori la spazzatura	to take out the trash
lavarsi i denti	to brush your teeth
portare fuori il cane	to walk the dog
prendersi cura dei fratelli	to take care of your brothers, sisters
prendere la posta	to get the mail
andare in colonia in vacanza	to go to (overnight) camp
andare in un campo estivo	to go to a day camp

Giochi d'infanzia

Italiano	Inglese
giocare a nascondino	to play hide and seek, hide-and-go-seek

Italiano	Inglese
giocare alla campana	to play hopscotch
giocare con le biglie	to play marbles
giocare con l'elastico	to play French-skippping
giocare a palla prigioniera	to play dodgeball
giocare al gioco delle sedie	to play musical chairs
giocare alla caccia al tesoro	to do a scavenger hunt
giocare al telefono senza fili	to play the telephone (game)
giocare a chi ce l'ha	to play duck, duck, goose
giocare a mosca cieca	blind-man's bluff
giocare al salto della corda	to jump rope
giocare a saltellare	to play leap frog
stare in equilibrio	to swing
andare con lo slittino	to go sledding
giocare a "Simone dice"	to play Simon says
giocare a uno, due, tre, stella	to play red light green light
giocare con Nintendo (Switch), Playstation, Xbox, o con il computer	to play Nintendo (Switch), Playstation, Xbox, on the computer

Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

Esercizi!

Attività A

Cosa facevi dieci/ venti/ trenta anni fa? Con un(a) partner fai queste domande per scoprite cosa facevate dieci/venti/trenta anni fa. Usa l'imperfetto.

1. Guidavi già una macchina?
2. Che sport facevi?
3. Ti piaceva la scuola?
4. Viaggiavi molto?
5. Dove vivevi?
6. Uscivi spesso con i tuoi amici?
7. Cosa ti piaceva mangiare?
8. Che tipo di musica ascoltavvi?
9. Qual era il tuo film preferito?
10. Cosa facevi per divertirti?

Attività B

In che cosa credevi quando eri bambino?

- 1- Credevi a Babbo Natale?
- 2- Credevi alla Befana?

3- Credevi alla fatina dei denti?

Attività C

Quando ero piccolo/a. Ask, and say whether you used to do using the above game activities.

Es. Quando eri piccolo giocavi a mosca cieca? Sì, mi piaceva giocare a mosca cieca.

Attività D

Completa con l'imperfetto.

1. Quando io ____ (essere) piccola, io e mio fratello ____ (passare) le nostre estati in un campo estivo a Big Bear, in California.
2. I bambini ____ (amare) giocare a biglie nel parco giochi.
3. Quando avevi 6 anni ____ (giocare) con i tuoi amici per strada?
4. Noi ____ (adorare) giocare al telefono senza fili quando eravamo più giovani. Noi ____ (scherzare) molto con questo gioco.
5. I miei cugini ed io ____ (giocare) a Monopoli e mio fratello e i miei cugini ____ (litigare) sempre alla fine del gioco.

This page titled [2.1.7.1: Parlare dell'infanzia e della giovinezza](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [1.5: Qu'est-ce que c'est ? Identifier les choses](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [9.1: Parler de l'enfance et de la jeunesse](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [8.17: Structure - Verbes essentiellement pronominaux \(DELETE\)](#) is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

2.1.7.2: Raccontare delle storie al passato

Oprah ha deciso di prendere il treno e visitare la città di Pompei.

Pompei era una grande città ai tempi degli antichi romani, ma è stata distrutta da un'eruzione vulcanica. Il vulcano Vesuvio è molto vicino.

Oprah arriva a Pompei e ha prenotato un tour. Una guida l'aspetta.

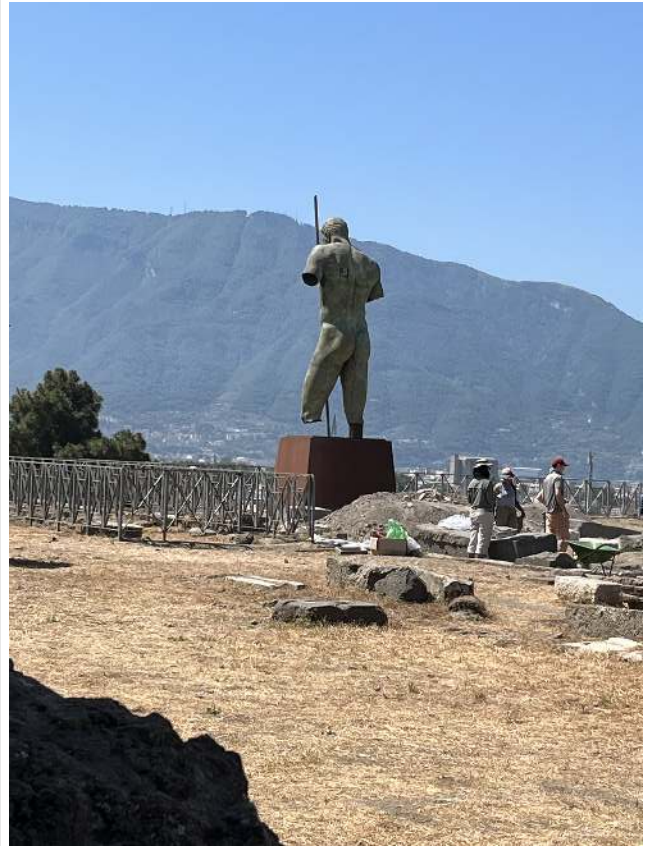
Guida: "Buongiorno signora! Ha mai visitato Pompei?"

Oprah: "No, non sono mai stata qui."

Guida: "Benissimo. Andiamo ci sono molte cose da scoprire. Voglio raccontare questa storia:



La sera del 24 ottobre, Plinio il giovane, uno scrittore, era con suo zio, Plinio il Vecchio, su una nave romana che era sul Golfo di Napoli. Plinio ha descritto cosa ha visto. Una grande colonna di fumo è uscita dal Vesuvio, la terra è iniziata a tremare. Tutti scappavano. Suo zio è sceso dalla nave per aiutare donne e bambini, ma improvvisamente una pioggia di ceneri ha investito tutti. Plinio il giovane è andato a rifugiarsi dentro la nave. La nave è partita ed è andata al largo. Purtroppo quando è tornato, tutto era distrutto e anche suo zio è morto.





Obiettivo

In this section, you will learn how to use **l'imperfetto** to describe past states, settings and background actions.

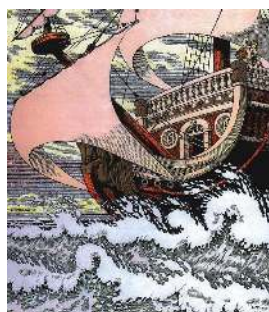
Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

[Studiamo !](#)



"Pere Noel" by pillpat (agence eureka) is marked with CC PDM 1.0



"Ship at Sea 1937." by Halloween HJB is marked with CC0 1.0



L'imperfetto is used to describe situations, states, and conditions that were ongoing in the past, with no definite beginning or end, like actions that are part of a setting or background.

The imperfect is used to describe actions that were in progress at some time in the past. It can thus be used to describe the setting or background actions occurring while other specific and isolated actions (expressed with the **passato prossimo**) occur.

In English, the use of the imperfect is often expressed with: "was, were" + doing something. For example, "They were eating when...."

Esercitiamoci !

Attività A

Il nonno ricorda la sua infanzia. Il nonno di Thomas racconta i suoi ricordi. Completa queste frasi all'imperfetto per sapere cosa dice.

1. Io (vivere) in campagna in una piccola casa.
2. Noi (non avere) molti soldi, ma noi (essere) felici.
3. I bambini (nuotare) nel fiume vicino alla casa.
4. Io (condividere) una stanza con mia sorella.
5. I miei genitori (lavoro) molto.
6. Noi (cantare) canzoni tradizionali.
7. Io (voglio) essere un giocatore di baseball.
8. Tutti (sapere) pescare.
9. Si (coltivare) le verdure nell'orto.
10. Noi (mettersi) i nostri vestiti nuovi la domenica.

Attività B

Descrivi le azioni in progresso e le azioni evento. Quando eri un bambino, cosa facevamo quando ... e?

1. Era il tuo compleanno. Era il mio compleanno nel 2010 e mi sono rotta una mano.
2. Era una festa nazionale.
3. Era una celebrazione culturale o religiosa.
4. Era la grande vacanza.
5. Era la nascita o la morte di un parente stretto.

Pensate alle seguenti domande:

1. Che giorno era oggi?
2. Com'era il tempo ieri?
3. Cosa faceva la gente?
4. Che cosa volevamo fare?
5. Come ti sentivi?
6. A cosa stavi pensando?

Attività C

Scegli una storia e raccontala.

[Cappuccetto rosso](#), [I tre porcellini](#), [Biancaneve...](#)

This page titled [2.1.7.2: Raccontare delle storie al passato](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by [William J. Carrasco](#), [Shahrazad Zahedi](#), & [Caren Barnezet Parrish](#) is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

2.1.7.3: Raccontare delle esperienze straordinarie

Michelangelo ha ascoltato la storia di Artemisia ed è rimasto colpito.
Michelangelo: "Artemisia puoi davvero apprezzare la vita! Ho visto un film che mi ha fatto commuovere. Hai visto il film *Le Nuotatrici*?"
Artemisia: "No, ma ne ho sentito parlare. Mi racconti la storia?"
Michelangelo: "Certo. La famiglia Mardini aveva una vita normale a Damasco nel 2011. Le due sorelle maggiori nuotavano in una squadra di nuoto e il padre era il loro allenatore. Purtroppo una brutta guerra è iniziata in Siria, la vita della famiglia Mardini, come quella di molte altre era in pericolo, fra scontri e bombardamenti. Nel 2015, le due sorelle Ysra e Sara hanno deciso di fuggire e di cercare una vita migliore in Europa. Hanno raccolto dei soldi e sono partite con il cugino. I tre ragazzi sono arrivati in Turchia in aereo e speravano di poter raggiungere la Germania dalla Grecia, via mare. Si sono imbarcati su un gommone sulle spiagge di Ayvalik e hanno cercato di passare il Mar Egeo insieme ad altri 18 profughi che cercavano asilo. L'imbarcazione era troppo carica e tutti stavano per affondare. Le sorelle Mardini si sono tuffate in acqua e sono riuscite a trascinare il gommone fino a riva e hanno salvato tutti. A Lesbo le ragazze e tutti gli altri hanno ricevuto delle assistenze, ma poi hanno deciso di proseguire il loro viaggio verso la Germania. Il viaggio è stato lungo e pieno di insidie. Finalmente hanno raggiunto Berlino e sono state assegnate a un campo profughi. I giorni passavano finché Ysra ha deciso di chiedere a un allenatore di nuoto se poteva nuotare con la sua squadra perché voleva mantenere la promessa a suo padre di continuare ad allenarsi per le Olimpiadi. L'allenatore ha deciso di aiutare le due ragazze e alla fine Ysra è riuscita ad andare alle Olimpiadi rappresentando la squadra dei rifugiati. Sua sorella Sara ha deciso di continuare a aiutare i rifugiati che scappano dalle violenze e tragedie delle loro terre..."
Artemisia: "Capisco benissimo quel che hanno passato...sono grata di poter vivere dove vivo ora!"

The movie [THE SWIMMERS](#)



Obiettivo

In this section, you will learn how to tell a story using the **l'imperfetto** and the **il passato prossimo**.

Studiamo !



"This work" by Rocapurpura, Pixabay is in the [Public Domain](#)



"Wow!" by [konstantin.tilberg](#) is licensed under [CC BY 2.0](#)

Struttura : Connettivi di sequenza

Inizio	Mezzo	Fine
all'inizio	poi	alla fine
prima	poi	finalmente
dapprima	dopo	infine

Per sapere di più.

Struttura : Connettivi di interruzione (imperfetto, passato prossimo)

Connettori che segnano l'interruzione

Italiano	Inglese
quando	when
in quel momento	when
al momento che	the moment when
quando improvvisamente	when suddenly
improvvisamente	when all of the sudden

Esercitiamoci !

Attività A

Coniuga i verbi al tempo appropriato (imperfetto o passato prossimo).

1. Teresa _____ (guardare) un film quando la televisione _____ (spengersi).
2. Marc _____ (scrivere) una melodia quando il computer _____ (rompersi).
3. (Fare) _____ molto freddo quando Melissa _____ (uscire) dalla casa.
4. Il ragazzo _____ (sentire) le voci, ma non c' _____ (essere) nessuno.
5. Ragazze _____ (giocare) a basket quando improvvisamente _____ (iniziare) a piovere.
6. Io _____ (leggere) un romanzo quando mia sorella _____ (entrare)

Attività B

We are going to complete this story by putting the verbs in the right tense. The first part is the background, so put those verbs in the **imperfetto**. Then, in the second part, the story begins to unravel, so put those verbs in the **passato prossimo**

Il contesto (il background)

_____ (essere) un lunedì mattina. _____ (fare) bello e caldo.

Il sole _____ (brillare). Io _____ (camminare) tranquillamente per la strada.

Io _____ (vedere) i bambini che _____ (giocare) a calcio per strada.

La trama principale (the main story)

All'improvviso, _____ (decidere) che avevo voglia di andare in bicicletta.

Così io _____ (entrare) e _____ (prendere) la mia bici rossa che adoravo.

Io _____ (salire) e io _____ (iniziare) a scendere la strada ad alta velocità.

Improvvisamente, ho capito che i freni (breaks) non funzionavano.

Quindi, ' _____ (cercare) di frenare con i piedi.

E infine, la bici _____ (fermarsi).

Ho _____ (avere) molta paura.

Attività C

Descrivete un amico o una persona di una certa importanza per la vostra vita.

MODELLO: Avevo un amico che si chiamava Joey. Era basso con i capelli scuri e portava sempre gli occhiali. Gli piaceva molto giocare a carte e andare a teatro. Voleva fare l'attore.

Attività D

Quale attività facevi con la tua famiglia quando eri piccolo/a? Usa una foto e racconta.

Attività E

Racconta la trama di un film che ti piace.

This page titled [2.1.7.3: Raccontare delle esperienze straordinarie](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [1.5: Qu'est-ce que c'est ? Identifier les choses](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [9.9: Raconte-nous une histoire](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

2.1.7.4: Imperfect Tense – L'imperfetto

Obiettivi didattici

In questo capitolo imparerai a:

- usare un nuovo tempo verbale passato, l'imperfetto
- parlare di abbigliamento

Farai anche due esercizi di ascolto: uno sulla vita di Andrea Bocelli e l'altro su una canzone dove usa molto il tempo imperfetto.

Imperfetto is a verb tense mainly used to express continued, prolonged or repeating actions that took place in the past.

Great news: It is a very regular tense.

EXAMPLES OF REGULAR VERBS IN INDICATIVO IMPERFETTO

	-ARE	-ERE	-IRE
	PARLARE	PRENDERE	PARTIRE
io	parlavo	prendevo	partivo
tu	parlavi	prendevi	partivi
lui/lei	parlava	prendevo	partiva
noi	parlavamo	predevamo	partivamo
voi	parlavate	predevate	partivate
loro	parlavano	predevano	partivano

IMPORTANT IRREGULAR VERBS IN INDICATIVO IMPERFETTO

	BERE	DIRE	ESSERE	FARE
io	bevevo	dicevo	ero	facevo
tu	bevevi	dicevi	eri	facevi
lui/lei	beveva	diceva	era	faceva
noi	bevevamo	dicevamo	eravamo	facevamo
voi	bevevate	dicevate	eravate	facevate
loro	bevevano	dicevano	erano	facevano

REFLEXIVE VERBS IN INDICATIVO IMPERFETTO

-ARE ⇒ -ARSI	-ERE ⇒ -ERSI	-IRE ⇒ -IRSI
Lavarsi (to wash oneself)	Nascondersi (to hide oneself)	Vestirsi (to get dressed)
io mi lavavo	io mi nascondevo	io mi vestivo
tu ti lavavi	tu ti nascondevi	tu ti vestivi
lui/lei si lavava	lui/lei si nascondeva	lui/lei si vestiva
noi ci lavavamo	noi ci nascondevamo	noi ci vestivamo
voi vi lavavate	voi vi nascondevate	voi vi vestivate

loro si lavavano	loro si nascondevano	loro si vestivano
------------------	----------------------	-------------------

Imperfetto is used:

1. To describe a situation, an event, a place, or a person in the past, e.g. *Il tempo era caldo e umido.*
2. To make a psychological description or talk about feelings in the past, e.g. *Non è venuta alla festa perché era triste.*
3. To talk about a habit in the past, e.g. *D'estate, da bambino, andavo sempre al mare.*
4. After the word *mentre* (while), e.g. *Mentre camminavo per strada ho incontrato Nicola.*
5. To describe continued actions, not limited in time, and not concluded. e.g. *Il mio cane era nella sua cuccia e dormiva tranquillamente.*
6. To express a wish or a request nicely, e.g. *Volevo prenotare una camera per due notti.*

Esercizio A

Completa con il verbo fra parentesi all'imperfetto (verbi regolari e irregolari). Nota: se la frase inizia con un nome di persona e una virgola, usa il "tu", se la frase inizia con Sig. (Signor) un cognome e una virgola, usa il "Lei".

Esempio: Franco, conoscevi quella persona ? / Sig. Rossi, conosceva quella persona ? (conoscere)

1. I turisti _____ la fila per entrare nel museo. (fare)
2. L'anno scorso Luisa _____ in una libreria in via Veneto. (lavorare)
3. Tutti mi _____ che quella località di mare _____ un paradiso. (dire – essere)
4. Giacomo, _____ sonno ieri quando noi _____ a tavola ? (avere – essere)
5. Due anni fa io _____ di lavorare molto tardi la sera. (finire)
6. Ho saputo che voi quando _____ al bar, _____ troppa birra. (andare – bere)
7. Signora Bianchi, che cosa _____ ieri mentre Suo marito _____ la macchina ?. (fare – riparare)
8. Gli studenti _____ finire la verifica prima di mezzogiorno. (dovere)
9. Quando io e Paolo _____ giovani, _____ canzoni pop. (essere – ascoltare)
10. Da bambina Lucia non _____ mai con le bambole. (giocare)

Esercizio B

Scegli un verbo fra parentesi e coniugalo all'imperfetto.

1. L'estate scorsa io _____ (arrabbiarsi, alzarsi) fra le otto e le otto e mezzo.
2. Da bambine, Sara e Laura _____ (giocare, guidare) quasi sempre con le bambole.
3. Mentre la mamma _____ (dare, andare) a lavoro, ha visto una sua amica ad un semaforo.
4. Sandro, quando tu _____ (essere, avere) dieci anni ti _____ (piacere, pensare) giocare con G.I. Joe?
5. L'anno scorso loro ci _____ (telefonare, trasmettere) spesso.
6. Ieri _____ (essere, fare) brutto tempo.
7. Da bambina, io _____ (leggere, lasciare) molti libri di Nancy Drew.
8. _____ (essere, avere) mezzanotte quando siamo tornati dal concerto.
9. Mentre noi _____ (applicare, apparecchiare) la tavola, ho rotto un bicchiere.

Esercizio C

Com'eri da bambino/bambina? Crea un dialogo dove descrivi le tue vecchie abitudini all'imperfetto.

Esempio: – Facevi uno sport da bambino/a?

- Sì, giocavo a calcio e facevo nuoto. / No, ero molto pigro/a e guardavo sempre la TV.
- Ti piaceva...
- Sì, mi piaceva... / No, non mi piaceva. Preferivo...

Dov'eri, Ivana Spagna (1997)



Chi è Ivana Spagna

https://it.wikipedia.org/wiki/Ivana_Spagna

Coniuga i verbi tra parentesi all'indicativo imperfetto.

E mi chiedi anche “come stai?” Il coraggio non ti manca mai,

come se tra noi non ci fosse mai stato niente d'importante.

Tornano fuori i lividi, e mi sento tutti i brividi,

e ingoiando un po', non ti griderò quello che vorrei:

Dov'eri quando io ti (cercare) _____, dov'eri?

quando il tuo nome (io, chiamare) _____

e il tuo amore (io, implorare) _____,

dov'eri quando (io, piangere) _____

E per gli occhi miei un po' lucidi, tante scuse tue inutili

perché solo adesso che sei solo come me, ti rivedo qui.

Ma dov'eri quando io ti (cercare) _____, dov'eri?

quando la notte (io, impazzire) _____

in ginocchio per te con chi (tu, essere) _____

quando quasi (io, morire) _____

Ci sono preghiere che non ce la fanno mai ad arrivare lassù, nel blu.

Ci sono ferite che non si chiudono mai perché dentro ci vivi tu.

Dov'eri quando io ti (cercare) _____, dov'eri?

io sola, tu con chi (tu, essere) _____

mentre io ti (sognare) _____

dov'eri quando io (chiamare) _____

Qual è la storia di questa canzone?

Soldi (2019) Mahmood



Chi è Mahmood?

<https://it.wikipedia.org/wiki/Mahmood>

Riascolta e riempi gli spazi
In periferia fa molto caldo
Mamma stai tranquilla sto arrivando
Te la prenderai per un bugiardo
Ti _____ amore ma _____ altro
Beve champagne sotto Ramadan
Alla tv danno Jackie Chan
Fuma narghilè mi chiede come va
Mi chiede come va, come va, come va
Sai già come va, come va, come va
Penso più veloce per capire
Se domani tu mi fregherai
Non ho tempo per chiarire
Perché solo ora so cosa sei
È difficile stare al mondo
Quando perdi l'orgoglio
Lasci casa in un giorno
Tu dimmi se
Pensavi solo ai soldi, soldi
Come se avessi avuto soldi, soldi
Dimmi se ti manco o te ne fotti, fotti
Mi _____ come va, come va, come va
Adesso come va, come va, come va
Ciò che devi dire non l'hai detto
Tradire è una pallottola nel petto
Prendi tutta la tua carità
Menti a casa ma lo sai che lo sa
Su una sedia lei mi chiederà
Mi chiede come va come va come va
Ma sai già` come va come va
Penso più veloce per capire se domani tu mi fregherai
Non ho tempo per chiarire perché solo ora so cosa sei
È difficile stare al mondo
Quando perdi l'orgoglio
_____ in un secondo
Che tu da me
Volevi solo soldi, soldi
Come se avessi avuto soldi, soldi

Prima mi _____ fino a tardi, tardi
Mi _____ come va, come va, come va
Adesso come va, come va, come va
Waladi waladi habibi ta'aleena
Mi _____ giocando, giocando con aria fiera
Waladi waladi habibi _____ vera
La voglia, la voglia di tornare come prima
Io da te non ho voluto soldi
È difficile stare al mondo
Quando perdi l'orgoglio
Lasci casa in un giorno
Tu dimmi se
_____ solo soldi, soldi
Come se avessi avuto soldi, soldi
Lasci la città ma nessuno lo sa
Ieri eri qua, ora dove sei papà?
Mi chiedi come va, come va, come va
Sai già come va, come va, come va

[Racconta la storia che sta dietro questa canzone.](#)

This page titled [2.1.7.4: Imperfect Tense – L'imperfetto](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

2.1.7.4.1: Struttura - Imperfetto

Obiettivo

In this section, you will learn how to talk about actions you used to do in the past with **l'imperfetto**.

Studiamo !

(a) Introduction all'imperfetto.

Il passato prossimo is the past tense that presents an action as a single event completed at one time in the past. **L'imperfetto** (the imperfect) is a past tense used to describe actions and conditions that occurred repeatedly or habitually in the past.

This type of past tense in English is sometimes expressed with words like "used to" or "would":

I used to eat a lot of pizza when I was young.

I would eat a lot of pizza when I was young.

I ate a lot of pizza when I was young.

= Mangiavo molte pizze quando ero piccolo

In all three English examples, we have an action (eating pizza) that occurred in the past repeatedly or habitually over time, rather than once. Here are two examples in Italian:

Ogni volta che andavo al mercato, compravo kiwi e formaggio (Each time I went to the market, I would buy kiwis and cheese.)

Cosa facevi d'estate quando eri piccolo ? (What did you used to do in the summer when you were little?)

In Italian, you normally use the imperfect tense to describe situations, states, and conditions that were ongoing in the past, with no definite beginning or end, like actions that are part of a setting or background (weather, time, and place). These include: **avere** expressions (e.g., **avere sete, fame, freddo**, voglia.), expressions with **essere** that describe how you are (e.g., **essere stanco, contento, curioso, stressato**), and verbs that describe ongoing states like **amare, sapere, dovere, volere, potere**.

« Faceva caldo, avevo molta sete e ero stanca. Volevo andare in piscina, ma non potevo perché dovevo lavorare. ».

(c) Espressioni temporali. Temporal markers help provide context for using the imperfect tense to describe habitual actions. Two common ones are **ogni...** (each..., every...) and **tutti i ... , tutte le...** (every...). We can use these to introduce habitual actions in both the present and the past. Here are some examples:

ogni... + [nom au singulier]

Ogni giorno prendevo un caffè con Sean. (Each day, I would have a coffee with Sean.)

Andavamo in California ogni estate . (We went to California each summer.)

tutti i ... , tutte le... + [nom au pluriel]

Tutti i sabati andavo al parco con mio zio (Every Saturday, I went, used to go, to the park with my uncle.)

Other adverbs to express repeated or habitual activities include: **spesso** (often), **di tanto in tanto** (from time to time), **tutte le volte** (all the time), **raramente** (rarely), **costantemente** (constantly), **sempre** (always) and **durante...** (during...), and more.

Risorse supplementari

[identità](#)

In pratica !

Attività A

Completa le seguenti frasi per dire quello che ogni persona (o gruppo di persone) faceva in gioventù.

1. Agnese _____ (leggere) il giornale ogni mattina.
2. Giuliano e i suoi amici _____ (ballare) spesso.
3. Ogni tanto io _____ (andare) al mercato con mio nonno.
4. Il signor Rodin _____ (preparare) le sue lezioni durante le vacanze.
5. Nei fine settimana, Marcia e le sue amiche _____ (incontrare) insieme.
6. Giuliana _____ (andare) a scuola a piedi.
7. Agnese _____ (apparecchiare) ogni sera.
8. Ogni sera _____ (guardare) le notizie in TV.
9. Il signor Rodin _____ (arrivare) tardi ogni giorno.
10. Non ci _____ (avere) molti studenti nella mia scuola elementare.

Attività B

Quando ero piccolo (e)...

Modello: amare molto nuotare nel lago Quando ero piccolo (e), amavo molto nuotare nel lago.

andare al cinema a vedere film d'animazione.
adorare le mie insegnanti.
scrivere lettere a mia nonna.
non riordinare la mia stanza spesso.
pulire la casa con la mia famiglia ogni sabato.
finire sempre i compiti.
volere essere un mago.
odiare fare la spesa.

Attività C

Verbi riflessivi all'imperfetto. Rispondi alle domande all'imperfetto. Quando eri più giovane...

1. Chi si prendeva cura di te quando i tuoi non erano a casa?
2. La tua famiglia si arrabbiava se non pulivi la stanza?
3. Litigavi spesso con qualcuno a scuola? Con chi?
4. Ti interessava la politica?
5. Cosa ti interessava di più? Qual era la tua vera passione?
6. Come ti rivolgevi ai tuoi genitori?
7. Chi si occupava della macchina quando eri piccolo(e)?
8. Quando eri più giovane, litigavi spesso con i tuoi fratelli?

CC BY-SA by Caterina Peri

This page titled [2.1.7.4.1: Struttura - Imperfetto](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed CC BY-NC 4.0.
- [9.7: Structure - Imparfait](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed CC BY-NC 4.0.
- [1.7: Description physique des personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed CC BY-NC 4.0.

2.1.7.5: Struttura - Imperfetto vs. passato prossimo

Obiettivo

In this section, you learn how to:

- Use the **passato prossimo** and **l'imperfetto**
- Use the **imperfetto** and the **passato prossimo** together when talking about the past

Studiamo !

It is time to practice combining the **passato prossimo** with the **imperfetto**. This will allow us to tell stories that take place in the past.

(a) On the one hand, the **imperfetto** will helps us describe:

(i) actions we used to do or did regularly:

Ogni anno, andavamo dai miei nonni a Venezia. (Every year, we used to go to my grandfather's house in Venice.)

(ii) states of being and feelings from the past (which are usually ongoing; not one-time events):

Quando avevo 14, mi piaceva fare break-dancing. (When I was 14, I really loved break-dancing.)

(iii) actions that set the scene or are in the background. We usually describe when and where things happened with the imperfect.

Erano le 10 di sera e faceva freddo.... (It was 10 at night and it was cold...)

(b) On the other hand, the **passato prossimo** will allow us to present actions that occurred as single events that were completed at a certain time in the past.

Il weekend scorso, **sono andata** Los Angeles. **Ho incontrato** il mio amico Pat e gli **ho parlato**. (Last weekend I went to Los Angeles. I met up with my friend Pat and I talked to him.)

In other words, the imperfect tells us what used to happen and how things were in general. The **passato prossimo** tells us what happened. The combination of these two past tenses gives us the ability to tell stories about the past - whether it's last weekend or 10 years ago.

(c) Contextual clues will help you decide whether or not the **imperfetto** or the **passato prossimo** are required when talking about the past. Here are some examples:

Avverbi che vogliono l'imperfetto vs. quelli che vogliono il passato prossimo

Imperfetto	Passato Prossimo
sempre, spesso, a volte, di volta in volta, raramente, mai	una volta
d'abitudine, normalmente	poi, ancora, dopo
tutti i giorni, tutte le settimane, tutti i mesi, tutti gli anni	improvvisamente
qualche giorno, qualche settimana, mese, anno	in un attimo

Mentre is used for activities that were happening simultaneously:

Mentre studiavamo in camera, i nostri genitori parlavano in sala.

(d) Here's a summary of the differences between the **imperfetto** and the **passato prossimo**:

Riassunto delle differenze fra imperfetto e passato prossimo

Uso dell'imperfetto	Esempio	Uso del passato prossimo	Esempio
---------------------	---------	--------------------------	---------

Uso dell'imperfetto	Esempio	Uso del passato prossimo	Esempio
Habitual past actions	Facevo surf tutti i giorno	Single past actions	Ha mangiato con Carolina ieri.
Description of past state	C'erano molti studenti nella mia scuola	Consecutive actions (in a series)	Ieri sono andato in biblioteca, poi ho mangiato un panino in mensa.
Past action in progress	In quel periodo studiavo informatica.	—	—
Ongoing action (that form a background for an interrupting action)	Dormivo quando...	Interrupting action	...all'improvviso è caduto per terra.

Risorse supplementari

Guardate questo video : [Imperfetto o passato prossimo ?](#)

In pratica !

Attività A

Fai queste domande a un compagno

1. Quanti anni avevi quando hai scoperto che Babbo Natale non esisteva?
2. Quanti anni avevi quando hai incontrato il tuo migliore (e) amico(e)?
3. Chi è stato il tuo primo ragazzo, la tua prima ragazza? E com'era?
4. Cosa hai fatto venerdì o sabato sera scorso? E cosa facevi il sabato sera quando avevi 10 anni?
5. Andavi spesso al ristorante con la tua famiglia quando eri bambino?
6. Dove vivevi quando avevi 10 anni?
7. Quanti anni avevi quando hai preso la patente?
8. Quanti anni avevi quando hai fatto il tuo primo viaggio?
9. Qual è stata l'ultima volta che hai riso a crepapelle? Perché?
10. Qual è il miglior regalo che hai ricevuto? Quando?

Attività B

Descrivi i tuoi amici d'infanzia e altre persone importanti nella tua vita passata.

Modello: Avevo un amico che si chiamava Joey. Era basso con i capelli neri e portava sempre gli occhiali. Gli piaceva molto giocare a carte e andare a teatro. Voleva fare l'attore.

This page titled [2.1.7.5: Struttura - Imperfetto vs. passato prossimo](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [9.9: Raconte-nous une histoire](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [1.7: Description physique des personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

2.1.7.6: Il "si" impersonale e passivante

Impersonal and passive si

Remember those useful phrases you learned in your first Italian class – *Come si dice...?* [How do you say...?] *Come si scrive...?* [How do you write/spell...?] and *Come si legge...?* [How do you read/pronounce...?] The word **si** has a general meaning of **people, everybody, one**, and an unspecified **you**, and it is often used in Italian to express actions that are common to many people.

1	si + verb in the 3rd-person singular when the direct object that follows the action is singular	Al bar in Piazza Dante si guarda la partita di Coppa Campioni.
2	si + verb in the 3rd-person plural when the direct object that follows the action is plural	Al bar in Piazza Dante si guardano le partite di Coppa Campioni.
3	si + verb in the 3rd person singular with verbs that are not followed by a direct object	La domenica si va allo stadio.
4	ci si + verb in the 3rd-person singular with reflexive verbs	Ci si diverte allo stadio.

There are theoretical differences between the **passive si** (in the first two cases above) and **impersonal si** (in the third and fourth cases above). Do not worry about them, as **si** means the same thing in both cases.

Notice that:

A. **Si** can also mean *we*, as in *Si va?* [Shall we go?].

B. With **si**, we use adjectives in the masculine plural form, because **si** has a plural connotation (people, everybody, one, an unspecified you), as in *Quando si perde una partita si è delusi* [When one loses a game one is disappointed = When people lose a game people are disappointed].

C. **Si** can be used with all tenses:

- Present tense: *Oggi giorno si giocano* alcune partite il sabato.
- Imperfetto: *Un tempo si giocavano* tutte le partite la domenica.
- Passato prossimo: *Ieri sera si è giocato* a calcio. In a compound tense one always uses **essere** with **si**.
- and other tenses you will learn.

D. Do not confuse the **passive and impersonal si** [In questa lavanderia **si lavano** i cappotti] with the **reflexive si** [Lui **si lava** le mani].

This page titled 2.1.7.6: Il "si" impersonale e passivante is shared under a [CC BY-SA 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#) via [source content](#) that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

2.1.7.7: IL TRAPASSATO

Obiettivo

Il trapassato prossimo

Trapassato prossimo is the past of the past. When Italians need to specify something that had occurred before another past action, event or state, they use this tense.

Trapassato is similar to passato prossimo; it is made of two parts, conjugated auxiliary verb at imperfect + past participle.

PARLARE

io avevo parlato *I had spoken*

tu avevi parlato *you had spoken*

lui/ lei/ Lei aveva parlato *he/she/ it had spoken, you formal*

noi avevamo parlato *we had spoken*

voi avevate parlato *you guys had spoken*

loro avevano parlato *they had spoken*

ANDARE

io ero andato/a *I had gone*

tu eri andato/a *you had gone*

lui/lei/Lei era andato/a *he/she/it had gone, you formal*

noi eravamo andati/e *we had gone*

voi eravate andati/e *you had gone*

loro erano andati/e *they had gone*

In spoken Italian, this tense is also used to mark very past event, and is replacing the passato remoto.

ES. Dieci anni fa ero andata a Roma. Ten years ago, I went to Rome.

Watch these two videos:





Attività

Rispondi a queste domande.

- 1- Avevi già fatto colazione prima di venire in classe?
- 2- Eri già stato in Italia prima di frequentare il corso di italiano?
- 3- Ti eri già svegliato quando è suonata la sveglia?
- 4- Avevi già letto il libro prima di vedere il film?
- 5- Avevate preso la borsa prima di andare al supermercato?

This page titled [2.1.7.7: IL TRAPASSATO](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

2.1.7.7.1: PROMESSI SPOSI 3 -La monaca di Monza

Artemisia e Michelangelo sono tornati a casa, accendono la TV e guardano un'altra puntata dei PROMESSI SPOSI.

Studia il vocabolario e poi leggi:

<https://quizlet.com/bjs41z?x=1qqt&i=4cwgmo>

CAPITOLO 3 (cap. 9- 10-11-12)

[Capitolo 9](#)

[Capitolo 10](#)

[Capitolo 11](#)

Capitolo 12

Dopo essere stati trasportati sull'altra sponda del lago Renzo, Lucia e Agnese si dirigono verso Monza. I tre arrivano a Monza all'alba. Anche se Renzo voleva stare un po' di più con loro, si incammina verso Milano, mentre Agnese e Lucia vanno al convento dei Cappuccini. Quando arrivano al convento incontrano il padre guardiano che legge la lettera che aveva scritto per loro Padre Cristoforo e dice: "Mi dispiace per i vostri guai, se la signora vorrà aiutarci, sarete al sicuro".

Agnese e Lucia vanno verso il monastero dove c'è quella signora. Chiedono al carrettiere chi era quella signora e lui racconta la sua storia. "La signora è una monaca, ma non è come le altre monache. Lei è di una famiglia spagnola importante. Lei può fare quello che vuole, lì al monastero, ma quando si prende un impegno, lo rispetta. Posso dirvi che se la signora decide di aiutarvi, voi siete al sicuro."

Agnese e Lucia arrivano davanti a una grata e dall'altra parte c'è la signora. È una bella donna di circa venticinque anni, ma è stanca e sfiorita, quasi scomposta. La signora è molto curiosa e fa molte domande a Lucia. Lucia le racconta: "Un cavaliere un giorno mi ha visto tornare a casa e per qualche motivo ha cominciato a importunarmi e adesso vorrebbe rapirmi per approfittare di me." Agnese interviene per raccontare meglio la storia, ma la signora le dice di stare zitta. La signora accetta di aiutare Lucia.

Chi era questa signora? Si chiamava Gertrude ed era l'ultima figlia di un principe. Lei è stata destinata a diventare suora fin da piccola. A sei anni è stata rinchiusa nel monastero di Monza ed è stata cresciuta per diventare una suora. Lei però non voleva essere una monaca e pensava che un giorno avrebbe potuto scegliere la sua vita. Invece, il padre l'ha costretta con una violenza psicologica a prendere i voti. Nel convento aveva un appartamento speciale e un giorno ha conosciuto un uomo che si chiamava Egidio. Egidio e Gertrude avevano una relazione e una conversa li aveva scoperti e aveva iniziato a dirlo in giro. A un certo punto quella conversa non si è più vista, ma sarebbe bastato scavare per trovarla. Era passato circa un anno da questo fatto.

Don Rodrigo ingaggia il suo bravo di fiducia, il Griso, a cercare dove è Lucia e viene a conoscenza che è a Monza e che Renzo è diretto a Milano.



Renzo quando arriva a Milano vede una cosa stranissima: trova pane fresco in giro per la città e vede gente che va avanti e indietro con sacchi di farina sulle spalle. Pensa: “Ma dove sono? Nel Paese della Cuccagna?” Ma poi capisce che si trova in una città in rivolta.

Infatti era successo che molti cittadini milanesi avevano iniziato a saccheggiare i vari forni per prendersi quel che credevano fosse loro dovuto. In Lombardia c’era una grave carestia e il gran cancelliere Antonio Ferrer per calmare la popolazione aveva fatto abbassare il prezzo del pane, ma i fornai stavano perdendo troppo e a un certo punto hanno rialzato i prezzi e questo ha causato questa rivolta. Renzo è arrivato proprio nel bel mezzo di questa rivolta.

2. Rispondi a queste domande:

- Chi era Gertrude?
- Dove va Lucia?
- Dove va Renzo?
- Cosa trova Renzo a Milano?

This page titled [2.1.7.7.1: PROMESSI SPOSI 3 -La monaca di Monza](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

CHAPTER OVERVIEW

3: MODULO 3 - IL LAVORO

3.1: LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E IL LAVORO

3.1.1: L'istruzione e la formazione professionale

3.1.1.1: Imperative Mood – Il modo imperativo

3.1.2: Il lavoro e i mestieri

3.1.3: I progetti

3.1.4: Struttura- il futuro semplice

3.1.5: Struttura- I Pronomi Doppi

3.1.5.1: PROMESSI SPOSI - CAPITOLO 4. RENZO A MILANO

3.1.5.1.1: PROMESSI SPOSI CAP. 5- L'INNOMINATO

Thumbnail: Pretty Place (CC BY-SA 4.0; [Rossella Pescatori](#) via LibreTexts)

This page titled [3: MODULO 3 - IL LAVORO](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

SECTION OVERVIEW

3.1: LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E IL LAVORO

Obiettivi

In this unit, you will learn more Italian to talk about education and career paths. You will also be able to talk about your future activities and plans.

3.1.1: L'istruzione e la formazione professionale

3.1.1.1: Imperative Mood – Il modo imperativo

3.1.2: Il lavoro e i mestieri

3.1.3: I progetti

3.1.4: Struttura- il futuro semplice

3.1.5: Struttura- I Pronomi Doppi

3.1.5.1: PROMESSI SPOSI - CAPITOLO 4. RENZO A MILANO

3.1.5.1.1: PROMESSI SPOSI CAP. 5- L'INNOMINATO

This page titled [3.1: LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E IL LAVORO](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

3.1.1: L'istruzione e la formazione professionale

Artemisia e Michelangelo sono a Milano. Passeranno un altro giorno in questa città perché hanno prenotato una visita a Santa Maria delle Grazie per ammirare l'Ultima Cena di Leonardo Da Vinci. La loro visita è alle ore 15.00 quindi hanno deciso di visitare la zona. In quella zona c'è la chiesa di Sant'Ambrogio e la famosa università Cattolica.

Michelangelo: " Sai che a Milano ci sono delle università molto buone?"

Artemisia: "Sì, infatti pensavo di iscrivermi all'università Cattolica prima di decidere di studiare a Firenze. Oggi vedremo la famosa [Ultima Cena di Leonardo](#), ma vorrei anche visitare l'[accademia di Brera](#) e la [pinacoteca](#)"

Michelangelo: "Non so se riusciremo ad andarci, dobbiamo vedere fino a che ora è aperto quel museo, possiamo guardare il sito o telefonare. Ecco qui sul sito leggo che l'accesso per l'ultima visita è alle ore 18. Secondo te ce la facciamo? "

Artemisia: "Non so, ma forse potremo andarci domani, prima di prendere il treno per Como. Il treno è alle 14. A che ora apre?"

Michelangelo: "Apri alle 8:30."

Artemisia: "Allora, forse è meglio domani."

Mentre camminano Artemisia chiede a Michelangelo: "Che scuola hai fatto?"

Michelangelo: "Ho fatto il liceo scientifico, e tu?"

Artemisia: "Io ho studiato al liceo classico."



Obiettivo

In this section, you will learn about the Italian school system

Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo !



"Diversité" by [Gerd Altmann](#), [Pixabay](#) is in the [Public Domain](#)

Qual è il tuo percorso educativo?

Quali sono i tuoi obiettivi professionali?

Cosa studi adesso?
Cosa farai in futuro?

[Gli studi](#)

Vocabolario

Italiano	Inglese
la scuola superiore	high school
la scuola media	junior high, middle school
il liceo	a type of high school that prepares for University
un/a liceale	high school student
la maturità	state exam at the end of the high school
un concorso (d'entrata)	competitive entrance exam
studi universitari	college, university studies
la licenza professionale	professional license
il master	masters degree
il dottorato	doctoral degree
la facoltà	school of a college or university
l'Accademia delle Belle Arti	school of fine arts
la Facoltà di medicina	school of medicine
la Facoltà di farmacia	school of pharmacy
la Facoltà di giurisprudenza	law school
la Facoltà di lettere	school of humanities/liberal arts

Vocabolario utile

Vocabolario

Italiano	Italiano
una residenza universitaria/dormitorio	dormitory
un anfiteatro	amphitheater
un laboratorio	laboratory / lab
una biblioteca	library
i compiti	homework
una tesina/un elaborato	student paper
la tesi	thesis
un esame orale	oral presentation
i voti	results, grades

Italiano	Italiano
un registro	grade report
una carta dello studente	student ID card
uno stage	internship
un diploma	a diploma, degree
la formazione	life-long learning/education

Risorse supplementari

Watch the videos about [Il sistema scolastico in Italia](#) or [Il sistema scolastico italiano attuale](#)

You can read more about national education in Italy here:

- [L'ordinamento scolastico italiano](#)

Vocabolario

Italiano	Inglese
isciversi	to register, enroll (in)
seguire	to take (a course), to follow
frequentare un corso	to attend class
fare i compiti	to do one's homework
impegnarsi	to make an effort
migliorare	to improve
informarsi	to find out about, to get info
imparare	to learn
capire	to understand
passare un esame	to take an exam
pagare le tasse d'iscrizione	to pay (one's tuition/fees)
Qual è il tuo corso di laurea?	What's your major?
passare un esame	to pass (an exam)
essere bocciato	to fail
riuscire a	to succeed at ...
bravo/a in	to be good in/at ...
non essere bravo/a	to be bad in/at ...
fare schifo in	to suck in/at ...
scoraggiarsi	to be discouraged
fare manca	to skip a class
mancare	to fail
ripetere	to repeat a grade/course

Italiano	Inglese
lasciare	to leave (something, someone or some place)
avere la media	to receive a passing grade
laurearsi	to graduate, to complete one's studies

Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

Risorse

Learn more about the Italian school system by watching these videos:

- [10 differences between college life in Italy and the US](#)

In pratica!

Attività A

Trova delle foto della tua scuola elementare e racconta com'erano i tuoi compagni di classe.

Attività B

Fai queste domande a un compagno e poi rispondi.

1. Cosa fanno gli italiani alla fine della scuola superiore prima di andare all'università?
2. All'università, oltre a frequentare le lezioni, cosa bisogna fare a casa per avere successo nelle lezioni?
3. Se voglio diventare medico, devo essere bravo/brava in quali materie?
4. Molti studenti che non possono vivere con le loro famiglie, dove decidono di alloggiare?
5. Se non ho abbastanza soldi, dove posso prendere in prestito i libri?
6. In Italia, quanto dura il liceo?
7. Quale diploma si deve conseguire prima della laurea?

Attività C

Chiedi queste domande un compagno e poi rispondi.

1. Dove sei andato al college?
2. Dove sei andato a scuola?
3. Com'è andata la scuola?
4. L'università di _____ è la tua prima esperienza di istruzione superiore?
5. Hai mai vissuto in un dormitorio?
6. C'è un buon ristorante vicino all'università?
7. Pensi di essere migliorato da quando hai iniziato il college?
8. Cosa stai studiando?
9. Quando finirai gli studi?
10. Ti diplomerai presto?
11. Cosa farai dopo la laurea?
12. In cosa sei bravo (no)? Perché?
13. Perché non sei bravo in quella materia? Cosa puoi fare per cambiarlo?
14. Hai mai saltato una lezione?

Struttura : Construzioni con l'infinito

Construzioni con l'infinito

Verbi + Ø + infinito	Verbi + a + infinito	Verbi + di + infinito
amare, adorare, preferire, detestare + Ø	arrivare, riuscire, andare + a	scegliere + di
	cominciare, imparare, apprendere +	rifiutare, smettere+ di
volere, potere, dovere, sapere + Ø	divertirsi + a	

Attività D

Completa ogni frase con la giusta forma del verbo tra parentesi.

You need to choose to conjugate or not the verb

1. Non dimenticare di RIORDINARE la tua stanza. (riordinare)
2. Ha scelto di non ANDARE al centro commerciale. (andare)
3. Marc e Anne _____ per arrivare a Las Vegas. (stare)
4. Stai INIZIANDO a lavorare al tuo progetto? (iniziare)
5. La prossima settimana _____ (iniziare)
6. Non _____ visitarvi oggi. (potere)
7. Da piccoli, noi _____ a giocare a scacchi nel parco. (divertirsi)
8. Io _____ a votare per lui. (rifiutare)
9. Sono sicuro che _____ l'esame. (passare)
10. Tu _____ fare shopping con noi domani? (potere)
11. Tu _____ alla situazione, ma non è facile. (abituarsi)
12. I bambini _____ sciare? (sapere)

This page titled [3.1.1: L'istruzione e la formazione professionale](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [11.4: L'enseignement et la formation professionnelle](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [1.7: Description physique des personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [1.5: Qu'est-ce que c'est ? Identifier les choses](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

3.1.1.1: Imperative Mood – Il modo imperativo

Michelangelo e Artemisia sono andati a vedere il [museo della scienza](#) di Milano. È un museo bellissimo. In particolare hanno visitato le sale dedicate [all'ingegneria di Leonardo](#).

Michelangelo: " Leonardo da' Vinci è straordinario. Per me è stata una novità vedere che lui ha vissuto molti anni a [Milano](#) e ha vissuto alla corte di Ludovico Il Moro. "

Artemisia: "Sì, visitare questo museo per me è stato molto importante. Adesso capisco di più e potrò apprezzare meglio il famoso affresco "Il Cenacolo". Ma adesso andiamo a [Sant'Ambrogio](#). Non siamo lontani. Aspetta, chiedo a quel ragazzo da che parte andare.

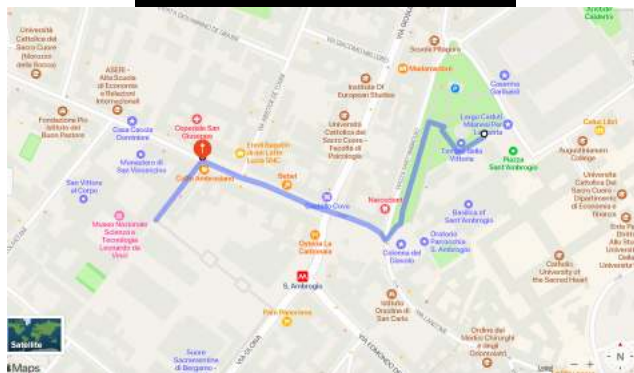
Scusa, mi puoi dire come arrivare a Sant'Ambrogio?"

Ragazzo: "Certo. È facilissimo. Da qui, **giri** a destra, poi **va'** sempre dritto, al secondo incrocio **giri** a sinistra e sei arrivata!"

Artemisia: "Grazie mille! Michelangelo, **dai!** **Andiamo!**

Michelangelo: "Artemisia, **attenta!** **Non attraversare** la strada senza guardare! Qui a Milano ci sono molte macchine!"

Artemisia: "Hai ragione!"



Obiettivi didattici

In questo capitolo imparerai a:

- usare il modo imperativo per esprimere comandi ed esortazioni

Ascolterai anche due canzoni con gli imperativi e farai un esercizio di ascolto su una gita a Roma.

Alla fine della pagina è introdotto **l'imperativo formale**

Imperativo informale (Tu, noi, voi)

The imperative mood is used to express orders and exhortations.

Sii buono! (You – Be nice!)

Fai il bravo! (You – Be good!)

Non dirlo a nessuno! (You – Don't tell anyone!)

Dormite! (You all – Sleep!)

Abbiate pazienza! (You all – Be patient!)

Fate piano! (You all – Be gentle!)

Andiamo al cinema! (Let's go to the movies!)



Imperativi regolari

	Mangiare	Prendere	Partire
Tu	mangia	prendi	parti
Voi	mangiate	prendete	partite
noi	mangiamo	prendiamo	partiamo

Forme irregolari

	Essere	Avere	Dire
Tu	sii	abbi	di'
Voi	siate	abbiate	dite

Imperativo negativo

	TU	VOI
Fumare	non fumare!	non fumate!
Bere	non bere!	non bevete!
Uscire	non uscire!	non uscite!

Esercizio A

Completa con la forma corretta dell'imperativo informale (tu, noi, o voi).

1. Emilio, _____ (comprare) quella torta!
2. Mamma, _____ (aiutare) la nonna!
3. _____ (Prendere – noi) l'autobus delle sei!
4. Ragazzi, _____ (finire) i compiti prima di uscire!
5. Mario e Piero, _____ (cercare) le chiavi!
6. Pia, _____ (rispondere) al telefono!
7. Zio, non _____ (entrare) in cucina!
8. Bambini, non _____ (parlare) così forte!
9. Stefano, non _____ (fumare) in casa!
10. _____ (Accendere – noi) la radio!

Esercizio B

Completa con l'imperativo informale.

1. Ragazzi, (guardare) _____ che bel panorama !
2. Se hai ancora fame, (mangiare) _____ un po' di frutta.
3. Sta piovendo, (aprire, tu) _____ l'ombrello, per favore.
4. Per favore, (prestare, tu) _____ il libro a Francesco.
5. Per favore, (aiutare, tu) _____ Francesco a finire l'esercizio.
6. Io posso cucinare, ma voi almeno _____ i piatti!
7. Per favore, se esci (comprare, tu) _____ le sigarette.
8. Non (fumare) _____ così tanto: ti fa male.
9. L'autobus sta arrivando: (correre, noi) _____ !
10. Per favore, (mettere, tu) _____ tutto in ordine.
11. (finire, voi) _____ di studiare prima di uscire.
12. (leggere, voi) _____ questo giornale: c'è un articolo interessante.
13. Non (perdere, voi) _____ tempo a guardare questa serie tv. È noiosa.
14. Non (mangiare, tu) _____ così tanti dolci!

ATTENZIONE!

Reflexive, direct object, indirect object and double pronouns need to be attached to the ending of familiar imperative forms.

Ecco la mela: mangiala! (Here is the apple: eat it!)

Gino vuole il caffè: offriamoglielo! (Gino wants some coffee: let's offer it to him!)

Parlatemi, vi prego! (Speak to me, please!)

Giulio, alzati! (Giulio, get up!)

Vestiamoci, è tardi! (Let's get dressed, it's late!)

Ragazzi, sedetevi subito! (Guys, sit down immediately!)

Forme irregolari di imperativo + pronome		
FARE	DARE	DIRE
fammi	dammi	dimmi

To see all the double object pronouns, check out the table below.

In the next page we'll learn I pronomi doppi, here the imperative with Double Object Pronoun endings				
	LO	LA	LI	LE
MI	-melo	-mela	-meli	-mele
TI	-telo	-tela	-teli	-tele
GLI / LE / LORO	-glielo	-gliela	-glieli	-gliele
CI	-celo	-cela	-celi	-cele
VI	-velo	-vela	-veli	-vele

In negative imperatives pronouns can either precede or attach to the ending.

Quella mela è cattiva: non **la** mangiare! / non mangiar**la**!

Il caffè è troppo caro: non **glielo** offriamo! / non offriam**oglielo**!

Non **mi** parlate! / Non parlat**emi**!

Non **ti** sedere! / Non sed**erti**!

Non **vi** alzate! / Non alzate**vi**!

Esercizio C

Forma gli imperativi con un pronome come nell'esempio.

Esempio: Credere (tu) – a lui ⇒ Credigli!

- | | |
|--|--|
| 1. Parlare (noi) a lei | |
| 2. Scrivere (tu) – a noi | |
| 3. Mandare (noi) – a loro – la lettera | |
| 4. Leggere (voi) a me | |
| 5. Portare (voi) – a lui | |
| 6. Parlare (tu) – al tuo amico | |
| 7. Finire (tu) – questo lavoro | |
| 8. Non prendere (tu) – la macchina | |
| 9. Comprare (noi) – un regalo | |
| 10. Dare (tu) – a me – il compito | |

Esercizio D

Completate le frasi con un imperativo e un pronome.

1. Possiamo darvi un consiglio? – Certo, _____ !
2. Posso restituire il libro allo zio? – Sì, (tu) _____ !
3. Cinzia, canta questa canzone per me! _____ !
4. Susanna, non dire tutti i tuoi segreti a quella ragazza! _____ !
5. Spedite un regalo ai vostri nonni! _____ !
6. Maria, fai gli spaghetti per tutti gli invitati! _____ !
7. Marco, leggi un libro oggi! _____ !
8. Quella penna è mia! (Dare) _____ !
9. Presta a me il tuo vocabolario! _____ !
10. Scrivi a me un messaggio! _____ !

Fenomeno, Fabri Fibra 2017



Chi è Fabri Fibra?

https://it.wikipedia.org/wiki/Fabri_Fibra

ASCOLTA LA CANZONE E RIEMPI GLI SPAZI VUOTI

Ah!

Oh, mi raccomando _____ in televisione

Perché sennò sei commerciale, eh

Cinque secondi e _____ in onda

Ahahah!

_____ il microfono!
_____ anche tu, eccome no
Si _____ di più, è comodo
Qui nessuno diventa autonomo
Senza fare un po' il fenomeno
Tutti vogliono un fenomeno
Tutti vogliono un fenomeno
Ma se poi diventi un fenomeno
Cadi a terra in questo domino
Frate _____ fare il fenomeno
Azione! Sputo sulla telecamera
Signore aiuto! Musica senz'anima
In questo mondo di ladri e di figli d'arte
I rapper di oggi ti fanno le scarpe
Esco dallo studio con il MasterChef
Doppio salto mortale in un mare di offese
_____ come ti muovi, Harlem Shake
Lo sa anche Alessandro, l'Italia è Borghese
"Voglio vedervi ballare"
Sì chef!"
"Voglio vedervi sudare"
"Sì chef!"
"E _____ chef"
"Sì chef!"
Animali in casa mia, un covo di bisce
Per colazione caffè espresso e Marlboro
La sera prego da bravo cristiano, Malgioglio
Pago carta oro, mangio Carte d'Or
Dopo cena mi fumo una Cannavacciuolo
_____ anche tu, eccome no
Si guadagna di più, è comodo
Qui nessuno diventa autonomo
Senza fare un po' il fenomeno
Tutti vogliono un fenomeno
Tutti vogliono un fenomeno
Ma se poi diventi un fenomeno
Cadi a terra in questo domino
Frate fammi fare il fenomeno

Al microfono sono affamato come un bulldog
Al collo ho più serpenti di Marcelo Burlon
La moda _____ e _____ al momento giusto
'Sta roba manda fuori manco fosse Woodstock
Sentivo parlare queste modelle
Dicevano che il fisico non serve
Che l'uomo giusto è quello che non spende
Mi stavo sballando sotto le stelle!
Vivere soli a volte è un pericolo
Mangiavo fino a tardi in cucina, da incubo
E se mi guardi così facciamo un figlio sul beat
Perché il rap è come il sesso, esplicito
Il mondo è cambiato da quando è arrivato il porno amatoriale
Gli attori non sono più dei veri attori
Così tutto il resto è andato a puttane
Parlano i testi
Perché non contano le parole, contano i fatti
Anzi, _____ un selfie
Perché non contano le parole, contano i fan
(_____)

Quali sono le parti che mancano? Verbi? Che modo e che tempo?

Dai dei commenti su questa canzone.

L'IMPERATIVO FORMALE:





Imperativo formale (Lei)

PARLARE	VEDERE	SENTIRE	CAPIRE	DIRE
parli	veda	senta	capisca	dica

ANDARE	SEDERSI	ACCOMODARSI	STARE	DARE
vada	si sieda	si accomodi	stia	dia

Imperativo formale negativo	
	LEI
Fumare	non fumi!
Bere	non beva!
Uscire	non esca!

Esercizio E

Completare con la forma corretta dell'imperativo formale (Lei).

1. Signorina, _____ (passare) di qua!
2. Professore, _____ (parlare) più piano per favore!
3. Avvocato Tozzi, non _____ (dimenticare) i miei documenti!
4. Signore, _____ (guardare)!
5. Dottor Matteucci, non _____ (esitare) di dirmi la verità!
6. Signore, prego. _____ (Prendere) una sigaretta!
7. Dottoressa Pieroni, _____ (sentire) , per favore!
8. Dottore, _____ (perdonare) il nostro ritardo.
9. Signor Masetti, non _____ (esagerare) !
10. Avvocato, non _____ (preoccuparsi) per me!
11. Professoressa, _____ (scusarsi), ma non capisco questa regola.
12. Prego, Signora, _____ (sedersi) al mio posto.

Esercizio F

Studia l'**imperativo formale** su [Quizlet](#) e completa almeno le tre attività che preferisci.

Non dimenticare di fare il login!

Esercizio G

Completa le frasi con l'imperativo formale.

1. Dottor Verdi, a che ora devo venire domani? – _____ alle otto e mezzo, l'aspetto in ufficio!
2. Cameriere, scusi, dove posso pagare? – _____ pure alla cassa, là in fondo. Arrivederci!
3. Cameriere, posso ordinare la torta di mele? – Se vuole, signor Bianchi... ma _____ piuttosto la torta al cioccolato: è più fresca!"
4. Mi scusi, dove posso mettere la mia valigia? – _____ pure la sua valigia nel guardaroba.
5. Non so cosa prendere. Cosa mi consiglia? – _____ una spremuta: è molto dissetante.
6. Dottor Rossi, per quando devo finire questo lavoro? – Giovedì, _____ tutto per giovedì, è molto importante!

Video consigliato: l'uso dell'imperativo e la ricetta della ciambella.

Parole di burro, Carmen Consoli (2000)



Chi è Carmen Consoli?

https://it.wikipedia.org/wiki/Carmen_Consoli

Completa il testo con l'imperativo informale (tu).

Narciso parole di burro

Si sciolgono sotto l'alito della passione

Narciso trasparenza e mistero

(cospargere + mi) _____ di olio alle mandorle e vanità,

(modellare + mi) _____

(raccontare + mi) _____

Le storie che ami inventare, (spaventare + mi) _____

(raccontare + mi) _____

Le nuove esaltanti vittorie (conquistare + mi) _____, (inventare + mi) _____

(dare + mi) _____ un'altra identità

(stordire + mi) _____, (disarmare + mi) _____ e infine colpisci

(abbracciare + mi) _____ ed (ubriacare + mi) _____

Di ironia e sensualità Narciso parole di burro

Nascondono proverbiale egoismo nelle intenzioni

Narciso sublime apparenza

(ricoprire + mi) _____ di eleganti premure e sontuosità, (ispirare + mi) _____

Cosa pensi di questa canzone?

Risorse supplementari:



Ascolto: Una gita a Roma

1. Quanti anni aveva Caterina quando ha visitato Roma?
2. Quanto tempo hanno passato a Roma?
3. Hanno visto i Musei Vaticani?
4. Cosa piaceva fare a Caterina?
5. Com'è la crosta della pizza romana?

CC BY-SA 4.0 Caterina Peri, edited by Rossella Pescatori

This page titled [3.1.1.1: Imperative Mood – Il modo imperativo](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

3.1.2: Il lavoro e i mestieri

Oprah sta camminando con la sua guida per le strade di Pompei.

Guida: " Qui possiamo vedere le botteghe di un tempo. Ecco questa era un bar. Qui gli antichi romani venivano a prendere l'aperitivo. Ecco questo invece è un panificio. Qui troviamo un barbiere, il banco dei pegni... "

Oprah: "È impressionante! "

Guida: " La prego di seguirmi. Ecco qui veda c'è l'antico panificio. Ascolti la storia del panettiere: <https://youtu.be/L-v3KbhI38w>

Qui lei può ascoltare il banchiere : <https://youtu.be/te7TLY285BM>

E qui il racconto del soldato: https://youtu.be/YyZ6G_QXY58

E altre storie di chi un tempo ha vissuto a Pompei.

[https://youtube.com/playlist?](https://youtube.com/playlist?list=PLkyZeU2Js9vwddRFI2XhQ8KNrgsjRODSI)

[list=PLkyZeU2Js9vwddRFI2XhQ8KNrgsjRODSI](https://youtube.com/playlist?list=PLkyZeU2Js9vwddRFI2XhQ8KNrgsjRODSI)



Obiettivi

In this section, you will learn how to work and professions

Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo !



"This work" by zaira afroz , Pixabay is in the Public Domain

Ora entreremo nel mondo del lavoro. Impareremo a parlare dei mestieri (professioni).

Dopo aver completato i tuoi studi, potresti voler fare uno stage (an internship). O forse farai colloquio di lavoro (job interview). Sei pronto/a ad entrare nel mercato del lavoro o a scegliere una carriera? Bene, impareremo le parole di cui avrai bisogno.

Il mondo del lavoro

Vocabolario del mondo del lavoro

Italiano

Inglese

Italiano	Inglese
il mondo del lavoro	the working world
gli affari	business
un'azienda, una compagnia	firm, business
un ufficio	office
un cliente / una cliente	client, customer
un mestiere	Profession, trade, occupation
un impiego / un lavoro	job
un posto	job
un candidato	a candidate, applicant
una posizione part-time o a tempo pieno	half-time/full-time position
la disoccupazione	unemployment
un disoccupato / una disoccupata	unemployed person (to be jobless)
le occupazioni	job market
un direttore dell'ufficio del personale	a human resources director
gli annunci	classified ads
un curriculum vitae (un CV)	résumé
una lettera di presentazione	a letter of application, cover letter
un colloquio	interview
i benefici sociali	benefits (health insurance, retirement plan, etc.)
un salario	salary
le ferie	vacation days
una promozione	promotion
il pensionamento	retirement
un pensionato / una pensionata	retired person
una fabbrica	factory
un impiegato	employee (office employee)

Qualche espressione utile

Verbi per il lavoro

Italiano	Inglese
cercare una sistemazione, un lavoro	to look for a job
fare domanda per un lavoro	to apply for a job
prendere un appuntamento	to make an appointment

Italiano	Inglese
avere un colloquio	to have an interview
compilare un formulario	to fill out a form
essere assunto	to hire / to be hired
gestire	to manage, direct, organize
guadagnare da vivere/guadagnare	to earn a living / to earn money
pagare le tasse	to pay taxes
essere disoccupato	to be unemployed
essere in pensione	to be retired

Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

I mestieri (jobs)

Mestieri	
Italiano	Inglese
agente pubblicitario	advertising agent
agente viaggi	travel agent
agricoltore, contadino	farmer
avvocato	lawyer
banchiere	banker
panettiere	a baker
quadro	executive
cassiere, cassiera	cashier
direttore dell'azienda	company head, business owner
ricercatore, ricercatrice	researcher
parrucchiere, parrucchiera	hairdresser
commerciante	shopkeeper, store owner
ragioniere	accountant
stilista	fashion designer, seamstress
cuoco, cuoca	cook
scrittore, scrittrice	writer
insegnante	teacher
postino, postina	mail carrier
casalinga	housewife
funzionario	civil servant

Italiano	Inglese
guardia	guard
uomo d'affari	businessperson
infermiere, infermiera	nurse
informatico	computer scientist/specialist
ingegnere	engineer
chiropratico	chiropractor, physical therapist
mercante	merchant
dottore	doctor, physician
militare	person in the armed services
operaio	construction worker
operaio	blue collar worker
Direttore generale	CEO
padrone	boss
pittore, pittrice	painter
farmacista	pharmacist, chemist
idraulico	plumber
poliziotto, poliziotta	police officer
politico	politician
pompieri, vigile del fuoco	firefighter
proprietario	owner
psichiatra	psychiatrist
psicologo	psychologist
ristoratore	restaurant owner
soldato	soldier
traduttore, traduttrice	translator
venditore	salesperson

Mestieri, parole simili

Parole simili	parole simile
architetto	giudice
chef	musicista
critico (di firma, d'arte)	ottico

Parole simili	parole simile
dottore	artista
dentista	professore, professoressa
interprete	segretaria
giornalista	
astronauta	atleta
tecnico	assistente sociale

Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.



In pratica !

Attività A

Identifica il mestiere di ogni persona.

Modello: È una cameriera.

 "Farmer" by OpenClipart-Vectors, Pixabay is in the Public Domain		
1.	2.	3.
	 "Doctor" by OpenClipart-Vectors, Pixabay is in the Public Domain	
4.	5.	6.
		
7.	8.	9.

Attività B

Modello: Cosa fa un pittore? (dipingere) Un pittore dipinge.

- tagliare i capelli
- difendere gli imputati
- lavorare per un cantiere
- scattare foto
- occuparsi dei malati
- spegnere gli incendi
- tradurre da una lingua all'altra
- tenere corsi
- preparare i pasti
- consegnare/distribuire la posta
- 1. Cosa fa un avvocato?
- 2. Cosa fanno i pompieri?
- 3. Cosa fa una parrucchiera?
- 4. Cosa fa un medico?
- 5. Cosa fanno i fotografi?
- 6. Cosa fa un cuoco?
- 7. Cosa fa una operaia?
- 8. Cosa fa un insegnante?
- 9. Cosa fa una traduttrice?
- 10. Cosa fanno i postini?

Struttura: I pronomi doppi

Ordine generale dei pronomi (da sinistra a destra)

Pronomi personali indiretti	Pronomi oggetti diretti (3e persona, sing., pl.)		Pronom "ci" diretto then ci only at the singular	Pronom "ne"	Verbo
me te se (if reflexive) (gli/le) ce ve (gli)	lo/la/li/le lo/la/li/le lo/la/li/le glielo/la/li/le lo/la/li/le lo/la/li/le glielo/la/li/le		mi ti ci	gliene	[verbo]



Attività C

Rispondi alle domande usando i pronomi doppi.

Modello: L'architetto disegna i progetti per noi? => Sì, ce li disegna.

1. I professori danno consigli agli studenti?
2. Il dottore Le ha prescritto i farmaci?
3. L'agente di viaggio ti ha venduto i biglietti?
4. Il postino ci ha portato quei pacchi stamattina?
5. Il venditore manda i suoi prodotti a tuo padre via internet?
6. I pasticceri offrono croissant gratuiti ai loro clienti?

Attività D

Quali sono le qualità importanti per ogni professione? Spiega le qualità e le competenze di cui hanno bisogno le seguenti persone. Usa tutto il vocabolario che hai imparato finora.

Modello: Un medico Un medico deve essere calmo, paziente e bravo in anatomia.

vocabolario utile:

paziente(a) forte(a) forte(a) in.. gentile

organizzato(a) ben informato(a) calma risolta(a)

parlare correntemente dedicato(e) coraggioso/se creativo/ve

1. un agente di polizia
2. un ragioniere
3. un pompiere
4. gli ingegneri
5. i camerieri
6. i veterinari
7. un'artista
8. un interprete

Attività E

Rispondi a queste domande: secondo te qual è il mestiere più difficile?

1. Qual è il tuo lavoro preferito?
2. Quale(i) mestiere(i) non faresti mai?
3. Quale credi sia il lavoro più facile?
4. A che età iniziano a lavorare nel tuo paese?
5. Conosci una compagnia che è ben gestita?
6. Lavorate in proprio? Se sì, che cosa fate?
7. Quale mestiere paga di più ? E quale paga di meno?
8. Avete mai avuto un capo antipatico? O uno che era molto simpatico?

Attività F

Parlate fra di voi del vostro futuro (studia il futuro, lo trovi fra due pagine)

1. In futuro, quali posizioni o professioni scompariranno?
2. Ci saranno più posizioni in quale settore (informatica, sanità, edilizia, ecc.)?
3. Lavorerai tra 10 anni?
4. Cosa farai tra cinque anni?
5. Cambierai professione quando finirai l'università?
6. Gli studi universitari vi prepareranno per quali tipi di posizioni o mestieri?
7. Vi servirete dell'italiano al lavoro?
8. A che età andrai in pensione?

Attività G

Un colloqui. First, watch this [video](#)

Now, imagine that you are being interviewed by the **direttore del personale** of a big company. Write then role-play the interview with a classmate. Please include the following words.

- CV
- lettera di motivazione
- lettera per il colloqui
- lavoro
- appuntamento per il colloquio

This page titled [3.1.2: Il lavoro e i mestieri](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [11.5: Le travail et les métiers \(Work and Professions\)](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [1.5: Qu'est-ce que c'est ? Identifier les choses](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [9.6: Les pronoms à double objet \(Double Object Pronouns\)](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [8.16: Structure - Verbes pronominaux réciproques \(DELETE\)](#) is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

3.1.3: I progetti

Obiettivi

In this section, you will learn how to talk about future plans

Studiamo !



"This work" by mohamed Hassan, Pixabay is in the [Public Domain](#)

Struttura: il futuro semplice modo indicativo

Coniugazioni

Radice	RADICE DEL FUTURO	DESINENZA
<u>LAVOR(A)ERE</u>	LAVORER-	-ò, -ai, -à, -emo, -ete, -ono
<u>PRENDERE</u>	PRENDER-	-ò, -ai, -à, -emo, -ete, -ono
<u>PULIRE</u>	PULIR-	--ò, -ai, -à, -emo, -ete, -ono
ESSERE	SAR-	--ò, -ai, -à, -emo, -ete, -ono
AVERE	AVR-	--ò, -ai, -à, -emo, -ete, -ono
VENIRE	VERR-	--ò, -ai, -à, -emo, -ete, -ono
FARE	FAR-	--ò, -ai, -à, -emo, -ete, -ono
SAPERE	SAPR-	--ò, -ai, -à, -emo, -ete, -ono
POTERE	POTR-	--ò, -ai, -à, -emo, -ete, -ono



ESERCITIAMOCI !

Attività A

Vacanze. Con un partner, scegli due posti dove vuoi andare per le vacanze e confrontali. Usa queste domande come guida:

Quando partirai? Cosa farai lì?

Cosa porterai? Quanto tempo ci rimarrai?

Cosa farete per divertirvi? Visiterete dei monumenti?

Quando tornerai a casa?

Attività B

Progetti. Con un partner, chiedetevi queste domande.

1. Cosa farai l'anno prossimo?
2. Dove sarai tra 15 anni?
3. Avrai una famiglia?
4. Che tipo di lavoro farai?
5. Con chi vivrai tra un anno?
6. Cosa farai alla fine del semestre?
7. Cosa farai quando potrai parlare italiano?

Attività C

Cosa succederà tra 10 anni? Esprimi la tua opinione usando il semplice futuro. Segui il modello.

Modello: Ci sarà più inquinamento. Sì, è vero, ci sarà più inquinamento.

1. I computer non esisteranno più.
2. Guideremo solo auto elettriche.
3. Useremo solo l'energia solare.
4. Tutti parleranno una sola lingua.
5. Il nostro presidente sarà una donna.
6. La gente mangerà meno carne.
7. Gli scienziati saranno in grado di manipolare meglio i geni.

Attività D

Parlare di progetti. Patrick Martin parla dei suoi progetti dopo il liceo. Completa il suo testo mettendo i verbi al futuro.

In primo luogo, alla fine del liceo, io _____ (passare) l'esame di maturità .

Poi _____ (isciversi) all'università per studiare lettere. Mi piacerebbe studiare letteratura inglese.

Spero di essere accettato in una grande scuola.

Allo stesso tempo, _____ (cercare) di trovare un buon lavoro part-time per risparmiare un po' di soldi.

Dopo la laurea, io _____ (cercando) un lavoro in un buon liceo. Mi piacerebbe diventare un insegnante di lettere.

_____ (avere) il mio diploma universitario e _____ (scrivere) un buon curriculum.

RISORSA SUPPLEMENTARE:

CANZONE DI GINO PAOLI: [ERAVAMO 4 AMICI AL BAR](#)

This page titled [3.1.3: I progetti](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [11.3: Les projets](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [1.5: Qu'est-ce que c'est ? Identifier les choses](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

3.1.4: Struttura- il futuro semplice

Oprah cammina, cammina a Pompei e arriva in una villa che è chiamata la "Villa dei Misteri". La villa è grandissima e al suo interno ci sono molte stanze, dove sono rimasti degli affreschi.

Oprah: "Perché questa villa si chiama "Villa dei Misteri"?"

Guida: " Il nome deriva dalla stanza principale della villa, la stanza dei misteri. Qui c'è un grande affresco continuo che racconta la storia di Bacco (o Dioniso) e Arianna. In questa si praticava il culto misterico dionisiaco."

Oprah: "Che cos'è un culto misterico?"

Guida: " Era una specie di funzione religiosa, un po' magica. Immaginiamo una maga che risponde alcune domande. Come sarà la nostra vita? Avremo figli? Come saranno i nostri figli? Saranno ricchi? Avremo la salute?"

Oprah: " E le risposte arrivavano?"

Guida: "Questo è un mistero"



Obiettivo

In this section, you will learn how to talk about the future with the **futuro semplice**

Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo !



Il futuro

You already know how to talk about things you are going to do in the future by using the verb at the **present tense** :

Stasera usciamo e facciamo le spese al centro commerciale. (We are going to go out tonight. We are going to go shopping.)

Domani i professori parlano del cambiamento climatico. (Professors are going to discuss global warming tomorrow.)

Next, we will learn how to use the **futuro semplice** (future tense). Let's take a closer look...

Il futuro semplice

In English we place the word **will** before an infinitive to make it about the future (e.g., I will buy a cake for her, I promise; They will show up sooner or later).

(a) To form the future tense in Italian, add the endings below to the future stem.

(1) For the regular verbs, the future stem is just the infinitive without the final **-e**, and the mobile ending of the future. Remember that for first conjugation the A of ARE becomes E.

(2) Irregular verbs have fixed stems, and the mobile ending of the future.

Il futuro (verbi regolari)

Soggetto	Parlare	Prendere	Finire
Io	parlerò	prenderò	finirò
tu	parlerai	prenderai	finirai
lui/lei/Lei	parlerà	prenderà	finirà
noi	parleremo	prenderemo	finiremo
voi	parlerete	prenderete	finirete
Loro	parleranno	prenderanno	finiranno

Finirò il mio libro questo week-end. (I will finish my book this weekend.)

Capirai meglio fra un anno. (You'll understand better a year from now.)

Parleremo al presidente fra una settimana. (We will talk to the president next week.)

As you can see, the **futuro semplice** does not have to be about a distant future, but it implies a possibility.

(b) Of course, some verbs form the future tense with irregular stems:

Il futuro (verbi irregolari)

Infinito	Radice	Esempi
andare	andr-	andrò, andremo
avere	avr-	avrò, avremo
dovere	dovr-	dovrò, dovremo
essere	sar-	sarò, saremo
fare	far-	farò, faremo
sapere	sapr-	saprò, sapremo
potere	potr-	potrò, potremo
venire	verr-	verrò, verremo
volere	vorr-	vorrò, vorremo

(c) There is a situation in which you will use the future tense in Italian where you would normally use the present tense in English.

When a future action follows **quando** (when), we use the future tense. Compare the following:

When she gets here, we will turn off the lights and hide.

Quando arriverà, spegneremo le luci e ci nasconderemo.

But be careful! Because also present tense can express future! So if we can have a sentence like this one:

Quando arriva, spegniamo le luci e ci nascondiamo.

You need to maintain the same time in the two sentences. Everything at the future tense or everything at the present tense.

In pratica !

Attività A

Progetti. Riscrivi queste frasi usando il futuro semplice.

Modello: Scrivo un romanzo. Scriverò un romanzo.

1. Faccio un sacco di soldi.
2. Scegliamo l'opzione migliore.
3. I miei amici pensano che sia troppo facile.
4. Stasera andiamo a festeggiare.
5. Presto ricevi una sua lettera.
6. Lea e Sean iniziano il loro progetto a settembre.
7. Zoe può finalmente farci visita.
8. Pensi di potermi aiutare?
9. Se lavoriamo insieme, finiamo prima.
10. Lei viaggia con noi?

Attività B

Coniuga questi verbi al futuro.

Modello: Tu (potere, ballare, vedere) potrai, ballerai, vedrai

1. Alysse (avere, scegliere, dovere) _____
2. Io (inviare, andare, diventare) _____
3. Loro (venire, sapere, dire) _____
4. Noi (ricevere, fare, volere) _____
5. Voi (essere, aprire, girare) _____
6. Loro (prendere, dovere, andare) _____
7. Tu (avere, fare, dire) _____

Attività C

Completa queste frasi con la forma corretta dei verbi tra parentesi. Attenzione al tempo dei verbi (futuro o presente).

Modello: Quando loro _____ (arrivare) festeggeremo. Quando arriveranno, festeggeremo.

1. Non appena mi _____ (dare) i loro compiti, li correggerò.
2. Diventerò un mago quando _____ (essere) alto.
3. Quando io _____ (avere) voglia di ballare, vado in discoteca.
4. Quando io _____ (avere) una macchina, andrò in viaggio.
5. Non appena il sole _____ (sorgere), vado a fare surf.
6. Lei è sempre felice quando lui _____ (tornare) a casa.

Ritornerai, Bruno Lauzi



Chi è Bruno Lauzi?

https://it.wikipedia.org/wiki/Bruno_Lauzi

Ascolta e completa

Ritornerai

Lo so _____

E quando tu

_____ con me

Tutte le cose che

Tu non _____

Vedere intorno a te

E scoprirai

Che nulla _____

Che sono restato

L'illuso di sempre

E _____

Quel giorno riderai

Ma non _____

Lasciarmi più

Ti senti sola

Con la tua libertà

Ed è per questo

Che tu

Ritornerai

Ritornerai

_____ sola

Con la tua libertà

Ed è per questo

Che tu

Ritornerai

Ritornerai

Ritornerai

Ritornerai

1. Quali sono le parole che mancano? Scrivi i verbi all'infinito.

2. Ritornerà o non ritornerà?

Perché ritornerà?

Completa le frasi e usa anche l'oggetto diretto e indiretto.

Ritornerà se.... 1) Il ragazzo _____(telefonare a lei)

Ritornerà se....2) Il ragazzo _____(promettere a lei) di....

Ritornerà se ... 3) lei _____(vedere il ragazzo).

Ritornerà se ...4) Lei _____(pensare) al ragazzo

This page titled [3.1.4: Struttura- il futuro semplice](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by [William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish](#) is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [11.10: Structure - Futur simple](#) by [William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish](#) is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

3.1.5: Struttura- I Pronomi Doppi

📌 Obiettivo

In this section, you will learn how to use direct and indirect object pronouns together

📌 Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo !

We have learned two types of object pronouns in the formation of sentences:

Pronomi oggetto diretto e indiretti

I pronomi oggetto diretto (direct object pronouns)	I pronomi oggetto indiretto (indirect object pronouns)
mi	mi
ti	ti
la, l'	le
lo, l'	gli
ci	ci
vi	vi
le	gli
li	

(a) When we want to use both pronouns at the same time, they must follow a certain order. When the indirect object pronoun (i.o.) is **me**, **te**, **ce**, **ve** it always comes first, before the direct object pronoun (d.o.), **la/lo/le/gli**. **For third persons there is the combined form gliela-glielo-glielle-glieli**

Lei **mi** dà **un libro**. (She gives me a book.)

- objet indirect = **mi**
- objet direct = **un libro** => **lo**

Lei **me lo** dà (She gives it to me.)

— Chi ci spiega la grammatica ? (Who explains the grammar to us?)

— La signora Ponsardin **ce la** spiega. (Mme. Ponsardin explains it to us.)

— Chi vi ha dato le torte ? (Who gave you the pies?)

— Thomas **ce le** ha date. (Thomas gave them to us.)

Ordine dei pronomi con l'imperativo informale

Verbo all'imperativo	Pronome indiretto unito al verbo e oggetto diretto

Verbo all'imperativo	Pronome indiretto unito al verbo e oggetto diretto
[verbo]	melo/la/li/le telo/la/li/le glielo/la/li/le gliene celo/cela/ce/ce velo/vela/veli/vele



Here's a good list of verbs for practicing double object pronouns:

Costruzione con il pronome doppio	
Italiano	Inglese
dare qualcosa a qualcuno	to give something to someone
prestare qualcosa a qualcuno	to lend something to someone
portare qualcosa a qualcuno	to bring something to someone
offrire qualcosa a qualcuno	to offer something to someone
comprare qualcosa a qualcuno	to buy something for someone
mostrare qualcosa a qualcuno	to show something to someone
domandare qualcosa a qualcuno	to reserve something for someone
spedire qualcosa a qualcuno	to send something to someone

Attività A

Riscrivi le seguenti frasi usando i pronomi doppi:

Modello: I miei genitori mi prestano l'auto. Me la prestano.

1. I miei mi comprano un libro.
2. Ci ha chiesto l'indirizzo.
3. Chi porterà la frutta allo chef?
4. Chi ti ha dato questa bella giacca?
5. Dammi il tuo documento!

6. Mi dica la verità.
7. Paco gli offre da bere.
8. La cameriera ci porta il cibo.
9. L'ho dato a Remi.
10. Li ha comprati per loro.
11. I nostri genitori ci hanno prestato la loro macchina.
12. Tua sorella ti dà sempre i suoi vestiti.

Attività B

Associare la frase nella colonna di sinistra con quella nella colonna di destra corrispondente.

1. Mio fratello mi ha detto il suo segreto.	a. Ce li facevano ogni giorno
2. Marion ha disegnato il leone sul tavolo	b. Me l'ha detto.
3. Ci facevano regali ogni giorno	c. Li hai portati lì
4. Hai portato i tuoi genitori allo zoo	d. l'ha disegnato lì.
5. Hai mandato il messaggio alla tua ragazza?	e. Gliel'ho mandato ieri.

Attività C

Rispondi e usa i pronomi.

1. Offrivi acqua ai bambini in spiaggia? Sì, io _____
2. Leggevi i libri agli studenti? Sì, io _____
3. Prestavi la macchina ai vicini? No, noi _____
4. Hai invitato i tuoi amici a casa? Sì, sì _____
5. Mandavi cartoline al tuo ragazzo? No, io _____
6. Hai detto ai tuoi colleghi dei tuoi problemi? Sì, io _____

Attività D

Intervista. Con un(a) partner, rispondi alle domande sulla tua infanzia. Usa due pronomi nelle tue risposte.

1. I tuoi genitori ti davano delle caramelle?
2. I tuoi genitori ti davano la paghetta (Allowance)?
3. I tuoi amici ti mandavano lettere?
4. I tuoi genitori ti leggevano le storie la sera?
5. I tuoi amici ti prestavano le loro cose a scuola?
6. Ti davano compiti da completare a casa?
7. La tua scuola ti dava molti compiti?
8. I tuoi ti insegnavano la matematica?

This page titled [3.1.5: Struttura- I Pronomi Doppi](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [9.6: Les pronoms à double objet \(Double Object Pronouns\)](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

3.1.5.1: PROMESSI SPOSI - CAPITOLO 4. RENZO A MILANO

Michelangelo e Artemisia camminano per le strade di Milano.

Artemisia: "Come continua la storia?"

Michelangelo: " Renzo arriva a Milano e...

Prima di leggere, studia il vocabolario qui:

https://quizlet.com/_/bjvj3x?x=1qq&i=4cwgmo

[CAPITOLO 4 \(dal capitolo 12 al capitolo 19\)](#)

[CAP. 6-7](#)

Erano anni difficili e per ben due anni il raccolto era stato scarso. I Milanesi però attribuivano i motivi della carestia al malgoverno degli Spagnoli che adesso dominavano il territorio. Nel 1628 il Gran Cancelliere Antonio Ferrer aveva sostituito il Governatore. Il Cancelliere aveva cercato di calmare la popolazione abbassando il prezzo del pane, ma purtroppo questa soluzione non aveva potuto risolvere il problema. Il vicario aveva dato l'ordine di far crescere il prezzo del pane e per questo era iniziata una rivoluzione. Quando Renzo è arrivato a Milano, si è ritrovato nel bel mezzo di questo tumulto. Renzo vedeva le persone che saccheggiavano i vari forni e violentemente attaccavano il palazzo dove era il vicario. Renzo, incuriosito, va a vedere quel che succede e non si tira indietro. Anzi, si unisce alla folla ed è davanti alla casa del vicario, e vede arrivare Ferrer che, amato dal popolo, riesce a salvare il vicario e a portarlo via sulla sua carrozza.

A questo punto il popolo comincia a disperdersi. È il tramonto e molti tornano a casa. Renzo ha fame e cerca un'osteria. Sente un gruppo di persone che parlano della giornata e anche lui vuole dire la sua. "Sì avete ragione! I dottori non fanno mai giustizia ai poveri. Noi poveri dobbiamo lottare da soli!" Un poliziotto in incognito, lo sente e si avvicina. Il poliziotto crede che Renzo sia uno dei leader del tumulto. Il poliziotto gli dice: " Che belle parole! Hai fame? Io conosco un posto dove fanno molto bene da mangiare, vieni offro io". Renzo accetta e va in questa osteria, l'Osteria della Luna Piena.

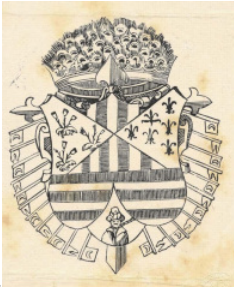
Alcuni mangiavano ed avevano davanti tovaglie e piatti, altri bevevano, ed avevano bottiglie e bicchieri. Però c'erano anche persone che giocavano ai dadi. Li buttavano e li raccoglievano continuamente.

C'era molto chiasso (=loud noise). C'era un ragazzo che faceva da cameriere che lavorava molto per servire tutti i commensali (=dining companions).

L'oste (=innkeeper) viene subito a portare del vino a Renzo e al suo amico. E poi chiede cosa vogliono da mangiare. "Cosa c'è da mangiare?" chiede Renzo. "Ho dello stufato (=stew)" risponde l'oste. "Perfetto! Dello stufato!" dice Renzo. "Benissimo. Ma pane non ne ho. Purtroppo" dice l'oste. "Al pane ci ha pensato la provvidenza" dice Renzo tirando fuori il terzo e ultimo dei suoi pani. "Non l'ho rubato. L'ho trovato per terra." dice Renzo anche



se gli altri non gli credono. “È proprio così” cerca di dire Renzo. Intanto ordina dell’altro vino e chiede all’oste una camera per



dormire.

“Vuole dormire qui?” dice l’oste. “Sicuro” risponde Renzo: “un letto alla buona, basta che abbia le lenzuola pulite.”

L’oste però gli porta un foglio e una penna perché, secondo una legge recente, doveva registrare tutti i clienti che si fermavano a dormire. Ma Renzo non vuole scrivere il suo nome per paura che Don Rodrigo lo trovi.

“Cosa c’entrano queste storie con il letto?” dice Renzo arrabbiato. L’oste però gli spiega che le leggi dicono che deve sapere il nome, il cognome, il lavoro, la provenienza della persona. Inoltre, deve scrivere se ha delle armi (=weapons) e quanti giorni pensa di stare.

Renzo non vuole dare all’oste tutti questi dettagli ma purtroppo aveva bevuto troppo vino e alla fine, senza volere, dice il suo



nome: Renzo Tramaglino.

“Un altro goccio (=drop), un altro goccio” gridava Renzo che ormai era molto ubriaco.

Renzo non beveva quasi mai ma questa sera ha bevuto moltissimo. Comincia a dire frasi senza senso e gli altri clienti cominciano a prenderlo in giro (=make fun of him). Per fortuna, anche se ubriaco, non dice mai i nomi delle persone che conosce. Racconta, in modo confuso, tutto quello che gli era successo, ma non fa mai il nome di Lucia, non fa mai il nome di Fra Cristoforo, e non fa mai il nome di Don Rodrigo. Tuttavia, tutti i clienti continuano a prenderlo in giro.

L’oste vede che Renzo è ubriaco e che gli altri lo prendono in giro. Cerca di convincere gli altri clienti a smetterla (=stop) di prenderlo in giro. Ma gli altri non la vogliono smettere. Allora, va ad aiutare Renzo per portarlo nella sua camera. Renzo non riesce

ad alzarsi ma poi, con l'aiuto dell'oste, si mette in piedi.



“Andiamo a letto” gli dice l'oste trascinandolo (=dragging him). Insieme, salgono la scala e l'oste lo trascina nella camera che aveva riservato per lui. Quando vede il letto, Renzo è felice e



guarda l'oste con un sorriso.

Poi, però, l'oste torna a dire che ha chiesto il suo nome solo perché la legge dice che deve farlo. Allora, Renzo si arrabbia di nuovo. L'oste allora dice che gli ha chiesto il nome solo per scherzo (=prank) e finalmente convince Renzo ad andare a dormire.

Ma quando si addormenta, l'oste esce dalla camera e chiude la porta a chiave. Pensa che Renzo si era comportato in modo molto stupido e che la pagherà (=he will pay) per questo.

Poi, l'oste scende a parlare con l'ostessa per dirle come si deve comportare con i clienti. Lui, infatti, uscirà. Dice all'ostessa: “Mi raccomando, stai attenta che tutti paghino. Non contraddire nessuno, perché la gente è un po' agitata in questo periodo. Non parlare di politica e non mostrare interesse nelle conversazioni di politica dei clienti.” Dopo aver detto questo ed esser sceso in cucina con la moglie, l'oste indossa il mantello (=cape) e prende un bastone. Esce dall'osteria guardando quello che stavano facendo i clienti che si trovavano lì in quel momento.

Uscito in strada, l'oste continua a pensare a Renzo e alla sua stupidità. Lo accusa di essere un ingenuo (=naive) montanaro. Renzo, infatti, non lo sapeva ma era stato portato all'osteria da un poliziotto. Questo aveva rischiato di mettere nei guai (=troubles) l'oste, soprattutto in quella giornata tanto particolare.



Per strada, l'oste vede un gruppo di soldati. L'oste pensa anche che Renzo sia molto ingenuo perché pensa che tutti i tumulti di quel giorno possano cambiare le cose. Invece, con il suo comportamento, sarà Renzo a mettersi nei guai.

L'oste pensa anche che a lui non interessava niente sapere il nome e cognome di Renzo. Se glieli aveva chiesti era solo perché le leggi lo imponevano (=imposed).

Intanto l'oste arriva al palazzo di giustizia. Qui si decideva cosa fare per controllare la rivolta. Si decide, per esempio, di mandare più soldati a difendere la casa del vicario. Si dice ai fornai di continuare a produrre il pane e si mandano persone ai paesi vicini perché comprino altro grano per fare il pane.

Ma quando l'oste parla con un poliziotto per dargli tutte le informazioni che ha su Renzo, è sorpreso. Il poliziotto, infatti, sa già tutto su Renzo Tramaglino. La persona che aveva accompagnato Renzo all'osteria della Luna Piena era infatti il poliziotto Ambrogio Fusella. Il vero obiettivo di Fusella era di portare Renzo direttamente in prigione. Ma Renzo aveva deciso di entrare nell'osteria della Luna Piena. Quindi, Fusella lo aveva accompagnato e aveva sentito il suo nome.

La polizia quindi sa già tutto e chiede all'oste solamente se Renzo si trova ancora all'osteria. L'oste risponde con la verità: Renzo si trovava infatti ancora all'osteria. Stava dormendo.

“Cosa devo fare?” chiede allora l'oste al poliziotto. “Vada a casa.” dice il poliziotto “Non si preoccupi che verrà fatta giustizia.”

La mattina dopo i poliziotti vanno all'osteria della Luna Piena per arrestare Renzo. Renzo stava dormendo. Aveva già dormito circa sette ore quella notte quando viene svegliato da una voce che grida: “Lorenzo Tramaglino!”.

Renzo si sveglia ma non capisce bene quello che sta succedendo. Allora il poliziotto grida una seconda volta: “Lorenzo Tramaglino!”. A quel punto Lorenzo risponde: “Lorenzo Tramaglino sono io. Chi vi ha detto il mio nome? Cosa volete da me? Cosa vuol dire questo?”.

“Potrà fare queste domande al capitano di giustizia”.

“Io? Io sono un gentiluomo. Non ho fatto niente!” dice Renzo.

“Lasciatemi stare. Io non ho niente da spiegare alla giustizia.”

“Lorenzo Tramaglino!” grida un'altra volta il poliziotto. “Come sa il mio nome?” risponde curioso Renzo.

Il poliziotto però non ha intenzione di aspettare e vuole portare via Renzo. “Si vesta o la portiamo via così.” Poco a poco, Renzo si veste e i poliziotti lo possono accompagnare alla prigione. Il poliziotto vede che Renzo ha una lettera (la lettera di Fra Cristoforo) e vuole prenderla, ma Renzo non è d'accordo. “No, no, questo non va bene. Rivoglio la mia lettera.” E il poliziotto accontenta Renzo. Gli restituisce la lettera che aveva.

Subito dopo i poliziotti mettono le manette (=handcuffs) a Renzo. Renzo cerca di ribellarsi anche a questo. I poliziotti dicono che è loro dovere mettere le manette ai polsi (=wrists) delle persone. Devono farlo. E dicono a Renzo di avere pazienza.

Una volta fuori, Renzo cerca aiuto ma senza farsi vedere dai poliziotti. All'inizio non vede nessuno che possa venire a

liberarlo, ma presto vede tre persone che stanno camminando. Per attirare la loro attenzione, Renzo tossisce (=coughs). I poliziotti capiscono che Renzo sta provando a cercare aiuto e stringono (=tighten) le manette. Renzo però reagisce gridando: “Ahi, ahi, che male!”. La gente allora si avvicina. Non sono più solo tre persone, ma molte di più. Il poliziotto cerca di convincere la folla che Renzo è un criminale, un ladro. Ma Renzo è veloce a parlare: “Non ho fatto nulla. Mi stanno portando in prigione perché ieri ho gridato pane e giustizia. Aiutatemi, non mi abbandonate!”

È chiaro che la folla è dalla parte di Renzo. I poliziotti che all’inizio erano molto decisi, vista la grande folla sono sempre meno coraggiosi e alla fine hanno paura e lasciano andare le manette. Alla fine se ne vanno.

Renzo riesce a fuggire e scappa scappa e finalmente riesce a uscire dal territorio di Milano e va a Bergamo che è territorio della Repubblica di Venezia. Qui è accolto a casa del cugino Bortolo, ma non potrà ritornare a Lecco, perché adesso è un fuorilegge.

Rispondi a queste domande.

1. Che cosa fa Renzo davanti al tumulto?
2. Dove va Renzo?
3. Perché la polizia lo va a cercare?
4. Dove fugge?

This page titled [3.1.5.1: PROMESSI SPOSI - CAPITOLO 4. RENZO A MILANO](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

3.1.5.1.1: PROMESSI SPOSI CAP. 5- L'INNOMINATO

CAPITOLO 5. (capitoli 18-26)

cap. 8-12 CC BY-SA Andrea Petri Edited by Rossella Pescatori

Il 13 novembre il podestà di Lecco ha ricevuto una comunicazione da Milano: l'ordine di arrestare Lorenzo Tramaglino. Così i poliziotti sono andati a casa di Renzo e hanno fatto una perquisizione. Naturalmente non hanno trovato nulla, ma la casa adesso è confiscata. Nel paese tutti credono che sia stato don Rodrigo il responsabile di tutto questo, perché sanno che Renzo è un bravo ragazzo.

Don Rodrigo nel frattempo riceve una comunicazione dal suo fidato bravo, il Griso, che Lucia si trova al monastero di Monza, protetta dalla 'signora.' In un primo momento Don Rodrigo teme di dover rinunciare a catturare Lucia. Non voleva però perdere la scommessa con il conte Attilio, e non voleva neanche darla vinta a un villano e a un prete di campagna. Il suo orgoglio così lo spinge a chiedere l'aiuto di un tale uomo che era così cattivo tanto che nessuno osava pronunciare il suo nome. Infatti era chiamato l'Innominato.

Lucia e Agnese nel convento avevano appreso la notizia della fuga di Renzo da un pescaiolo di Pescarenico che a sua volta era stato incaricato da padre Cristoforo. Padre Cristoforo non era potuto andarci personalmente perché era stato trasferito a Rimini. Ma perché padre Cristoforo era stato trasferito a Rimini?

Ecco come sono andate le cose.

Quando la rivolta del pane si è calmata, il conte Attilio è andato a Milano. A Milano, il conte Attilio ha parlato con un suo zio che era anche zio di Don Rodrigo. Il conte zio era membro del Consiglio Segreto dello Stato di Milano. Era uno politico molto importante e influente dello Stato di Milano.

Il conte zio era stato recentemente a Madrid in visita alla corte spagnola dove aveva ricevuto molti complimenti. Il conte-duca aveva infatti detto che, secondo lui, il duomo di Milano è la chiesa più imponente (=majestic) di tutti i territori dell'impero spagnolo di Filippo IV.



All'inizio del colloquio, il conte Attilio allora ha fatto i suoi complimenti al conte zio. Gli ha fatto anche i complimenti da parte del cugino Don Rodrigo. Poi, ha iniziato a parlargli di un frate che stava dando molto fastidio a Don Rodrigo. Ha detto che Don Rodrigo non ha nessuna colpa e che lui non ha fatto



assolutamente niente di male. Ha raccontato che il frate stava difendendo una contadina. Ha raccontato anche che questo religioso è famoso per andare contro i nobili e che bisognava fermarlo.

Il conte zio allora ha detto che il conte Attilio e Don Rodrigo sarebbero dovuti venire anche prima a parlare con lui. Il conte Attilio allora ha spiegato che Don Rodrigo non sa nulla del fatto che lui è venuto a parlare con il conte zio. Infatti, Don Rodrigo non voleva aggiungere altre preoccupazioni alle molte che il conte zio già ha.

Il conte zio allora ha chiesto il nome di questo frate. Allora, il conte Attilio ha rivelato (=unveils) che il frate si chiama Fra Cristoforo.



Attilio ha aggiunto che padre Cristoforo è molto arrabbiato con Don Rodrigo. Ha detto anche che padre Cristoforo difende un criminale che era stato coinvolto nei tumulti di San Martino ed è ricercato dalla polizia: Renzo Tramaglino. Alla fine, il conte Attilio ha consigliato il conte zio di fare pressioni sul padre provinciale per far trasferire padre Cristoforo lontano da Pescarenico. Il conte zio si è indispettito per questo suggerimento e ha detto che queste sono cose che deve decidere lui. Ma alla fine è dello stesso avviso di Attilio e dice che contatterà al più presto il padre provinciale per far trasferire Fra Cristoforo.

Alla fine i due si salutano.



Il conte zio va a parlare con il padre provinciale e il padre provinciale fa trasferire Padre Cristoforo a Rimini.

Abbiamo detto che Don Rodrigo ha deciso di chiedere l'aiuto dell'Innominato. Ma chi è l'Innominato? L'Innominato è il più

pericoloso criminale della zona di Milano. Non sappiamo il nome dell'Innominato ("Innominato" infatti significa "non nominato") perché l'autore ha paura di una vendetta da parte di quell'uomo. L'Innominato è un uomo forte e coraggioso ma anche pericoloso. È un potente bandito che ha eseguito e fatto eseguire moltissimi spietati (=cruel) delitti. Secondo alcuni storici (=historians) l'Innominato è anche collegato in qualche modo al cardinal Borromeo. Fin dall'adolescenza l'Innominato ha sfidato (=challenged) i tiranni della città vincendoli e facendoli diventare suoi amici subordinati. Lui infatti era molto più coraggioso e temerario di loro e compiva azioni che altri non avevano il coraggio di fare. Poco a poco tutti gli altri signori si rivolgevano a lui per avere aiuto nei loro affari illegali. Lui li aiutava commettendo serie spaventose di delitti. Alla fine, nemmeno tutti i suoi potenti amici hanno potuto proteggerlo ed è dovuto uscire dallo Stato a causa di un bando contro di lui.



L'Innominato lascia la città

Ma anche nel momento in cui ha lasciato la città l'Innominato lo ha fatto in modo spettacolare. Infatti è passato davanti al palazzo del governatore con un seguito di cani e con il suono delle trombe (=trumpets). Passando di fronte al palazzo, l'Innominato ha gridato insulti al governatore. Anche durante il periodo al bando l'Innominato continua le sue attività criminali. Compie nuovi omicidi anche per conto di principi stranieri.

Dopo un po' di tempo l'Innominato torna nello Stato. Vive ora in un castello che si trova al confine dello Stato di Milano con quello Bergamasco. In quel periodo, il Bergamasco apparteneva alla Repubblica di Venezia. Anche nel periodo in cui vive in questo palazzo, l'Innominato commette delitti e assassini con l'aiuto di bravi senza scrupoli.

Tutti i signori dello Stato devono scendere a patti con lui. E molte persone che hanno bisogno di aiuto si rivolgono a lui diventando poi suoi debitori (=borrowers). Così, l'Innominato compie delitti sia al servizio del bene sia al servizio del male. E compie così tanti delitti che qualche volta, se viene commesso un delitto, la gente pensa che il colpevole sia l'Innominato. Anche se non c'è nessuna prova.

L'Innominato ha un potere quasi illimitato (=limitless) sul territorio che controlla.

Don Rodrigo va dall'Innominato e organizza il rapimento di Lucia dal convento. L'innominato ha un colloquio con Don Rodrigo, ma comincia a non avere belle sensazioni.

Il Nibbio, uno dei bravi, organizza con Egidio, l'amante di Gertrude, il rapimento di Lucia. Gertrude all'inizio non è d'accordo, ma poi cede alle richieste dell'amante. Lucia esce dal convento, viene rapita e portata al castello dell'Innominato.

L'innominato va nella stanza dove l'aveva condotta la vecchia e trova Lucia per terra in un punto lontano dalla porta. L'Innominato rimprovera la vecchia per aver lasciato Lucia in quelle condizioni. Poi, lui ordina a Lucia di alzarsi. Ma Lucia non si muove. L'Innominato allora cerca di rassicurarla dicendole che non ha assolutamente intenzione di farle del male. Lucia si mette in ginocchio davanti al signore e gli dice di ucciderla. L'Innominato dice che non vuole ucciderla e lei chiede pietà invocando il nome di Dio. L'innominato allora è colpito da quella frase e Lucia nota un segno di compassione sulla sua faccia. Allora, lo invita a liberarla poiché "Dio perdona tante cose, per un'opera di misericordia".

L'Innominato poi ordina che un'altra donna le porti il cibo per la cena e che la vecchia la tenga allegra e di buon umore. Lucia continua a chiedere di essere liberata ma l'Innominato non glielo promette. Tuttavia, sembra molto più dolce e buono con Lucia.

Quando l'Innominato se ne va Lucia rimane con la vecchia. È triste e ritorna a sedersi nel suo angolo. La vecchia cerca di confortarla. Lucia prova a convincere di nuovo la vecchia a liberarla e continua a chiederle il nome del suo carceriere (=jailer). Però la vecchia non le risponde.



Lucia dice alla donna che non vuole mangiare e non vuole dormire. Vuole solo essere lasciata in pace. Lucia non ha fame e non ha freddo. Però delira e ha un po' di febbre (=fever).

Dopo un po' arriva la cena. È la serva Marta a portargliela e la vecchia apre la porta. Prende il vassoio (=tray) e mette il cibo su un tavolo. Subito, la vecchia comincia a mangiare dicendo che il cibo è buonissimo. Cerca di invitare Lucia a mangiare ma lei non vuole assolutamente mangiare nulla. La donna termina il suo pasto e invita Lucia a dormire. Ma Lucia si rifiuta anche di andare a letto. Invece, è preoccupata che la porta sia chiusa. La vecchia la rassicura e si mette a letto.

Lucia rimane con il viso nascosto tra le mani. Non dorme e non è sveglia. Pensa a tante cose e ha paura per il suo futuro e per quello di Renzo e di sua mamma Agnese. Nel silenzio, Lucia sente che la vecchia russa (=snore). Inizia a pregare. Lucia era una persona religiosa e pensa che forse le sue preghiere potrebbero essere più forti se lei offrisse qualcosa. E quindi, decide di fare un voto alla Madonna. Allora, Lucia si inginocchia e promette alla Madonna che, se avesse la possibilità di uscire da quella terribile situazione, rimarrebbe vergine e non sposerebbe Renzo. Fatta questa promessa, Lucia ritrova un po' di tranquillità e di pace e si addormenta, stanchissima.

L'Innominato, dopo aver lasciato la camera dove è rinchiusa Lucia, torna alla sua camera ma non riesce a trovar pace. Pensa a quel sentimento che aveva provato quando guardava il volto di Lucia e non riesce a dormire. Il pensiero del viso di Lucia lo tormenta. Non accetta di poter sentire questo sentimento di pietà. È qualcosa di nuovo per lui. Non si sente più un uomo forte e questo non gli piace. Però, per un attimo pensa anche di liberare Lucia e di non consegnarla a Don Rodrigo. Ma subito si pente (=regrets) di questa debolezza e non lo fa.

Non riesce a trovare nessun pensiero che gli possa dare conforto. Il futuro gli sembra senza stimoli e non gli piace il suo passato. Infatti, non vuole tornare tra i bravi. Il pensiero di tutte le azioni malvagie (=evil) che ha compiuto lo fa star male.



Pensa di nuovo di liberare Lucia, anche se questo vuol dire non mantenere la parola data a Don Rodrigo. Pensa a perché ha accettato quest'impresa. Capisce che lo ha fatto solo per abitudine al male. Allora, pensa di nuovo a tutte le azioni malvagie fatte e questo pensiero gli è insopportabile (=unbearable). Pensando a tutte queste mostruosità, l'Innominato è disperato. Prende una pistola e quasi si uccide. Però poi pensa al fatto che uccidersi nella notte è un'azione vile (=cowardly). Allora, mette giù la pistola e non si uccide.

L'Innominato però rimane in uno stato di disperazione. Lascia cadere la pistola e si mette le mani nei capelli. Ripensa alle parole di Lucia "Dio perdona tante cose, per un'opera di misericordia". Pensa questa possa essere una via d'uscita dal suo stato di disperazione. Non vede l'ora che faccia giorno per correre a

liberarla e chiederle perdono. Vuole addirittura portarla lui stesso da Agnese. Però non sopporta (=tolerate) che stia per giungere la notte che sicuro gli avrebbe portato l'angoscia. Ha anche paura che i bravi lo vedano così cambiato il giorno dopo, ma gli fa più paura la notte che di sicuro lo tormenterà.

All'alba, l'Innominato sente un rumore di festa che arriva dall'esterno del castello. Si alza dal letto e va alla finestra. Vede un gruppo di persone formato da uomini, donne e bambini che camminano insieme. L'Innominato non sa dove stiano andando. È però incuriosito dal fatto che tutti sembrano molto felici. Allora rimane alla finestra a guardarli.

Il Cardinale Borromeo è in città.

L'innominato decide di chiedere perdono e di andare dal Cardinale a confessare tutti i suoi peccati e di cambiare vita. Così fa. Il Cardinale lo accoglie a braccia aperte e vuole sapere come può aiutarlo. L'Innominato non può riparare i crimini che ha commesso in passato, ma almeno non farne più. Così decide di aiutare Lucia e racconta al Cardinale l'accaduto. Il Cardinale fa chiamare Don Abbondio.

Don Abbondio entra nella stanza dove si trova Lucia e le dice che è libera. Lucia però non capisce subito che si tratta proprio del suo curato. Non crede ai suoi occhi. Era strano infatti, vedere proprio Don Abbondio in quel posto. Non se lo aspettava (=She did not expect it).



Don Abbondio le dice di far presto per non far arrabbiare l'Innominato. Subito dopo l'Innominato stesso entra nella stanza e Lucia ha paura. Ma con sua grande sorpresa è proprio l'Innominato a chiederle scusa e a chiederle umilmente perdono. Lucia capisce che il bandito è veramente pentito e lo ringrazia. L'Innominato esce dalla stanza e fa strada agli altri che si preparano per lasciare il castello.

Don Abbondio e Lucia, insieme alla donna che li aveva accompagnati anche prima, scendono la collina del castello e passano di nuovo vicino ai bravi che capiscono che il loro padrone ha strani pensieri.

Durante il viaggio, Lucia parla con la donna. La donna è la figlia del sarto ed era venuta per aiutare Lucia. In viaggio, la figlia del sarto spiega a Lucia i dettagli della conversione dell'Innominato. Le parla anche del ruolo di Don Abbondio e di come si sia comportato da uomo senza coraggio. Lucia chiede altre informazioni sul bandito che l'aveva rapita, perché non sapeva ancora il suo nome. Quando la donna gliene parla, Lucia ha

orrore. Aveva sentito parlare molto dell’Innominato e dei suoi terribili delitti. La donna è anche molto curiosa della vita di Lucia



ma non le fa altre domande.

Don Abbondio invece è molto più tranquillo di quanto fosse nel viaggio di andata. Pensa però al futuro e ha paura di possibili reazioni dei bravi e di Don Rodrigo che potrebbero anche ucciderlo. Teme infatti che il cardinale non possa difenderlo da un possibile attacco dei bravi. Però pensa anche che Don Rodrigo non farà nulla fino a che il cardinale sarà nella zona. Dopo però, il futuro sarà incerto.

Lucia finalmente riabbraccia sua madre Agnese nella casa del sarto. Il Cardinale Borromeo vuole sapere dov’è Renzo. Gli viene detto che è nel territorio di Venezia e che per ora non può tornare e che era stato accusato ingiustamente. Lucia va ad abitare a casa di Don Ferrante e Donna Prassede, due benestanti della zona.

Lucia intanto si trasferisce da Donna Prassede. Lucia è triste di dover lasciare di nuovo la madre. Piange anche molto quando si salutano.

L’Innominato, intanto, fa un bel regalo ad Agnese. Le regala cento monete d’oro. L’Innominato dà il regalo al parroco del paese che poi lo porta al cardinale Borromeo. È poi il cardinale a dare questo regalo ad Agnese. Il regalo è una specie di risarcimento (=compensation) per il male che ha fatto a Lucia.

Agnese torna a casa e guarda con piacere e stupore il mucchietto (=little pile) di soldi. Poi, passa tutta la sera a pensare a cosa lei e Lucia potranno fare con le monete d’oro. La sera va a dormire e sogna le monete d’oro.



Lucia dice ad Agnese che non può più sposare Renzo perché ha fatto un voto di castità alla Madonna e vuole comunicarlo a

Renzo. Renzo però per proteggersi ha cambiato nome, adesso si chiama Antonio Rivolta e così risulta irraggiungibile.
Don Rodrigo decide di andare a Milano.

Rifletti e rispondi a queste domande

1. In questo capitolo c'è un grande messaggio. Qual è secondo te?
2. Chi è l'Innominato?
3. Com'è l'Innominato? Perché si chiama così?
4. Perché quando Lucia dice all'Innominato: "Dio perdona tante cose per un'opera di misericordia" lui ne rimane così profondamente colpito?
5. Qual è il potere della fede?
6. Quali sono le scelte che prendono entrambi? Tutti e due diventano due persone nuove? Come?

This page titled [3.1.5.1.1: PROMESSI SPOSI CAP. 5- L'INNOMINATO](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

CHAPTER OVERVIEW

4: MODULO 4 - VIAGGIARE

OBIETTIVI

In questo modulo impareremo i

- COMPARATIVI
- SUPERLATIVI
- IL MODO CONDIZIONALE
- VOCABOLARIO DEI VIAGGI

4.1: IL VIAGGIO CONTINUA

4.2: I VIAGGI

4.2.1: Prima di viaggiare

4.2.2: Dove stare

4.2.3: Altro vocabolario per i viaggi

4.3: Il comparativo

4.3.1: Struttura- Il comparativo e il superlativo

4.4: I comparativi irregolari

4.5: Struttura - Condizionale

4.6: Il condizionale presente

4.7: Hotels – Gli alberghi

4.7.1: PROMESSI SPOSI- LA PESTE

4.7.2: VIAGGIAMO IN ITALIA

4.7.3: PROMESSI SPOSI- LA CONCLUSIONE

Thumbnail: Pretty Place (CC BY-SA 4.0; [Rossella Pescatori](#) via LibreTexts)

This page titled [4: MODULO 4 - VIAGGIARE](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

4.1: IL VIAGGIO CONTINUA

Page ID

195533

Artemisia e Michelangelo sono di nuovo in viaggio. A Milano sono riusciti a vedere il Cenacolo di Leonardo e la Pinacoteca di Brera. Sono rimasti impressionati di quanta ricchezza ci sia in quella città. Adesso sono alla stazione centrale e sono al binario 10.

Artemisia: " Il treno per il lago di Como è **meno** veloce **del** treno che abbiamo preso per venire qui a Milano?"

Michelangelo: "Sì è **meno** veloce, ma la distanza fra Milano e Como è **minore** della distanza fra Milano e Firenze. Il treno è anche **più** economico."

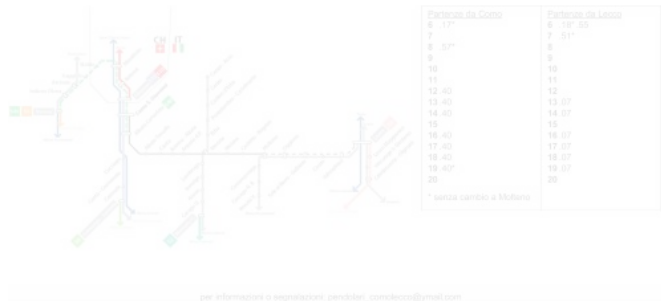
Artemisia: "Quanto tempo ci mette il treno per arrivare a Como?"

Michelangelo: "Ci mette solo un'ora e un quarto".

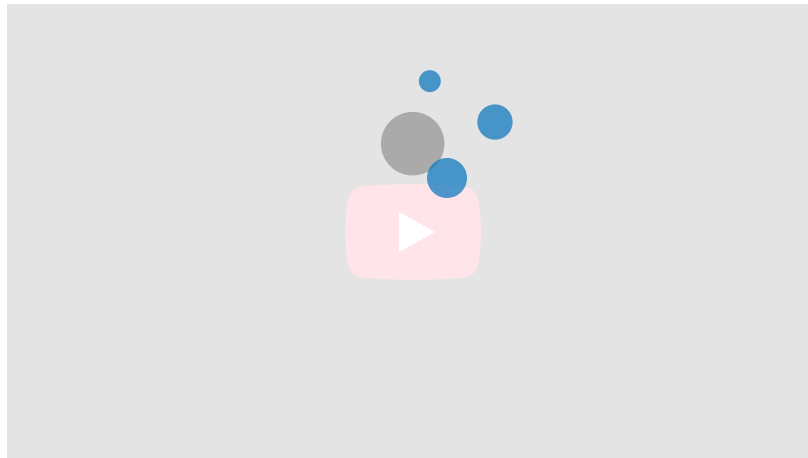
Artemisia: "Molto bene! Ho visto che con questo treno si possono fare delle gite nella zona dei laghi."

Michelangelo: "Sì il **TRENORD** è molto conveniente".

COMO-LECCO: IL TRENO DEI CINQUE LAGHI
18 collegamenti al giorno, da lunedì a sabato, per unire i due rami del Lago di Como



I verbi pronominali METTERCI e VOLERCI.



This page titled **4.1: IL VIAGGIO CONTINUA** is shared under a **CC BY-SA 4.0** license and was authored, remixed, and/or curated by **Rossella Pescatori**.

SECTION OVERVIEW

4.2: I VIAGGI

Obiettivi

In this unit, you will learn about to talk about travelling. You also will learn how to talk about hypothetical situations with the conditional tense

4.2.1: Prima di viaggiare

4.2.2: Dove stare

4.2.3: Altro vocabolario per i viaggi

This page titled [4.2: I VIAGGI](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

4.2.1: Prima di viaggiare

Page ID

195318

Oprah ha deciso di andare a passare un weekend a Capri.
È andata in una agenzia viaggi e ha comprato un pacchetto viaggio.

Immagina il dialogo fra Oprah e l'agente viaggi, e praticalo con un compagno.

Oprah deve pensare a cosa portare per i suoi due giorni a Capri.
Cosa può portare?



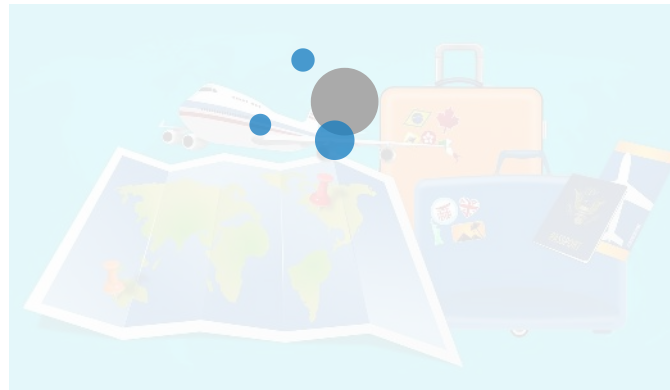
Objectif

In this section, you will learn how to talk about travel preparations

Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo!



"Trip preparation" by Mohamed Hassan, Pixabay is in the Public Domain

Struttura: Prima

Prima	
Struttura	Esempio
Prima di + infinito	prima di viaggiare
Prima di (articolata)+ nome	Prima del viaggio

Preparativi per un viaggio

Cosa facciamo prima di un viaggio?

Preparativi per un viaggio

Italiano	Inglese
prendere il passaporto	to get, take your passport
fare domanda per un visto	to apply for a visa
fare le valigie	to pack your bag(s)
comprare il biglietto (aereo, del treno, della nave)	to buy a (train, plane, etc.) ticket
cercare un alloggio	to find a place to stay
prenotare una camera	to reserve a hotel room
noleggiare una macchina	to rent a car
cambiare i soldi	to exchange money
controllare la valuta	to check the exchange rate
leggere informazioni sulla destinazione	to read about your destination
pianificare delle attività	to plan activities
chiedere delle ferie	to ask for time off of work
studiare italiano	to study Italian

Facciamo la valigia. Cosa portiamo ?

Valigia e cose in valigia

Italiano	Inglese
una valigia da cabina, un bagaglio a bordo	cabin luggage, a carryon luggage
vestiti	clothes
medicine	medical supplies
accessori	accessories
diversi articoli	miscellaneous items

Vocabolario utile :

Vocabolario

Italiano	Inglese
occhiali da sole	sun glasses
ombrello	umbrella
libri	books
giornali/riviste	magazines
zaino	back pack
carte	cards

Italiano	Inglese
pila	flash light
tablet	tablet
auricolari	headphones
una trousse	toiletty bag
spazzolino da denti	tooth brush
shampo	shampoo
deodorante	deodorant

Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation.

Risorse supplementari

Cosa [mettiamo in valigia](#)

Facciamo pratica !

Struttura : Espressioni impersonali con l'infinito

Espressioni impersonali con l'infinito

Espressione + Ø + infinito

bisogna+ Ø

è necessario

è meglio+ Ø

è importante

Attività A

Completa le seguenti frasi :

1. Prima di un viaggio, bisogna...
2. Prima di un viaggio, è meglio...

Attività B

Vuoi fare una vacanza. Dove? Come la prepari?

Luogo (paese, regione, città):

Periodo (per quanto tempo):

Mezzo di trasporto (treno, aereo, autobus, bicicletta, ecc.):

Alloggio (albergo, albergo, casa di un amico, ecc.):

Attività (luoghi da visitare, persone da visitare, escursioni, ecc.):

Pasti:

Attività C

Parliamo: quali sono le tue preferenze?

1. Ti piace visitare i luoghi turistici o preferisci evitarli?
2. Ti piace assaggiare nuovi tipi di cibo?

3. È necessario acquistare cose specifiche per questo viaggio?
4. Porti con te un molti bagagli, o preferisci viaggiare leggero?

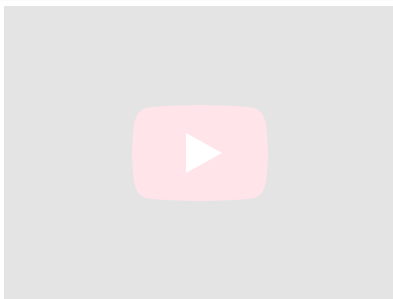
Attività D

Prima di partire per un viaggio. Completa le frasi con il vocabolario giusto.

INFORMARSI BIGLIETTO VISTO CAMBIARE PASSAPORTO

1. Vogliamo acquistare il nostro ____ aereo 3 mesi in anticipo per un prezzo migliore.
2. Quando arrivi in un paese straniero, devi mostrare il tuo ____ alla dogana.
3. Per visitare alcuni paesi, è necessario un ____ è necessario ottenerlo facendo domanda all'ambasciata del paese in questione.
4. Non ti consiglio di ____ i tuoi soldi in aeroporto. Il tasso di cambio sarà troppo alto.
5. È molto importante ____ sulla sua destinazione al fine di godere il suo soggiorno.

Prima di partire per un viaggio (2003) Irene Grandi



Chi è Irene Grandi?

https://it.wikipedia.org/wiki/Irene_Grandi

Ascolta la canzone e scrivi le parti che mancano:

Prima di partire per un lungo viaggio
Devi portare con te la voglia di non tornare più
Prima di non essere sincera
Pensa che ti tradisci solo tu

Prima di _____ per un lungo viaggio
Porta con te la voglia di non tornare più
Prima di _____ d'accordo
Prova ad ascoltare un po' di più
Prima di non essere da sola
Prova a pensare se stai bene tu
Prima di _____ qualcosa
Prova a pensare a quello che... dai tu

Non è facile però
È tutto qui
Non è facile però
È tutto qui

Prima di _____ per un lungo viaggio
Porta con te la voglia di adattarti
Prima di _____ l'orgasmo
Prova solo ad amarti



Prima di non essere sincera
Pensa che ti tradisci solo tu
Prima di pretendere qualcosa
Prova a pensare a quello che... dai tu
Non è facile però
È tutto qui
Non è facile però
È tutto qui

Non è facile però
È tutto qui

Prima di pretendere qualcosa
Prova a pensare a quello che... dai tu

Cosa pensi di questa canzone? Racconta una storia che ci può essere dietro.

This page titled [4.2.1: Prima di viaggiare](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).



4.2.2: Dove stare

📌 Obiettivo

In this section, you will learn how to about places to stay during your trip

📌 Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo !



"Hotel", Pixabay is in the [Public Domain](#)



Vocabolario

Italiano	Inglese
un ostello	a hostel, inn, lodge
un ostello della gioventù	a youth hostel
la reception	reception (desk)
il/la receptionist	hotelier, hotel keeper
i clienti	guests
una camera singola	single room

Italiano	Inglese
una camera doppia	double room
la chiave	key
l'atrio d'ingresso	ground floor, lobby
primo, secondo, terzo,... piano	first, second, third,... floor
un letto	a bed
un letto singolo	a single bed
un letto matrimoniale	a double bed
una vista	a view
un soggiorno	a stay
destinazione	holiday destination
libero	available
completo	full, no vacancies
uno, due, tre, quattro,... stelle	one, two, three, four,... stars
cancellare la prenotazione	to cancel a reservation
soggiornare	to stay
prenotazione	reservation

Parole simili
un hotel
un balcone
un airbnb

Espressioni utili in albergo

Italiano	Inglese
Cerco una camera	I'm looking for a hotel room.
Ho prenotato a nome di _____.	I reserved a room under the name _____.
Vorrei restare una notte in più.	I would like to stay one more night.
Vorrei stare per tre notti	I would like to stay for three nights.
Per quante persone ?	For how many (people)?
Per quante notti?	For how many nights?
Mi dispiace, siamo al completo.	Sorry, we're full.
Avete una camera libera per stanotte ?	Do you have a room available for tonight?
per una, due, ... persona/e	for one, two,... people

Italiano	Inglese
per una, due, ... notte/i	for one, two,... night(s)
una camera con un bagno	a room with a bath
una camera con un letto, due letti	a room with one, two bed(s)
Vorrei un letto supplementare.	I would like an extra bed.
Posso vedere la camera ?	May I see the room?
È in una buona posizione.	It's in a good location.
È lontano dal centro, dalla spiaggia, etc.	It's far from downtown, the beach, etc.
È troppo costosa.	It's too expensive.
È troppo piccola.	It's too small.
È troppo rumorosa.	It's too noisy.
È sporca	It's dirty.
Scusi, la doccia non funziona.	Excuse me, the shower doesn't work.
Il televisore, il telefono, l'aria condizionata... non funziona.	The television, telephone, AC, heater doesn't work.
Non c'è acqua calda, non c'è la carta igienica, etc.	There is no hot water, toilet paper, etc.
Mi sono dimenticato/a la chiave in camera	I left my key in the room
C'è un errore nel conto.	There is an error/mistake in the bill

Flashcards

Study the [Quizlet vocabulary flashcards](#). Listen and repeat the Italian pronunciation. !

Struttura : Numeri ordinali

Numeri ordinali

Italiano	Inglese
primo	first
secondo	second
terzo	third
quarto	fourth
quinto	fifth
sesto	sixth
ventesimo	twentieth
ventunesimo	twenty first
centesimo	hundredth
millesimo	thousandth

Attività A

Una prenotazione.

Con 2 o 3 compagni, preparate una presentazione in cui i turisti fanno una prenotazione in un hotel. Utilizzare le informazioni della lista:

le date
il nome dell'hotel
i tipi di camere
il numero di letti
il piano di sopra
il prezzo
la vista

Attività B

Discussione. Rispondi a queste domande

1. Preferisci stare in un hotel o in un ostello?
2. Che tipo di hotel preferisci?
3. Vuoi che l'hotel sia (is) vicino al centro?
4. Cosa suggerisci fare in albergo?

This page titled [4.2.2: Dove stare](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed CC BY-NC 4.0.
- [1.5: Qu'est-ce que c'est ? Identifier les choses](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed CC BY-NC 4.0.

4.2.3: Altro vocabolario per i viaggi

Obiettivo

In this section, more vocabulary for travel

Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented. !

All'aeroporto

Parole simili		Parole simili
Parole simili	parole simili	parole simili
un'ambasciata	dichiarare	un viaggiatore
una cabina	una carta d'identità	la reception
una carta di credito	verificare	l'immigrazione
frontiera	classe economica	un passaporto
i bagagli	prima classe	un visto
un aeroporto	terminal	

Italiano	Anglais
un viaggio	a trip
un aereo	a plane
una compagnia aerea	airline
un volo	a flight
una navetta	shuttle
arrivi	arrivals
partenza	a departures
un itinerario	an itinerary
uno scalo	stopover
un biglietto	a plane ticket
banco del check-in	check-in counter
l'accoglienza	reception, welcome
un biglietto di sola andata	a one-way ticket
un biglietto di andata e ritorno	a round-trip ticket
una carta d'imbarco	a boarding pass
una sala d'attesa	a waiting room

Italiano	Anglais
bagaglio a mano	carry-on luggage
le valigie	suitcases, luggage
un carrello	a pushcart
il controllo del passaporto	passport check
il controllo della sicurezza	security check
l'ispettore	inspector
la dogana	customs
l'altoparlante	the loudspeaker
fuso orario	jet lag

La gente

Italiano	Inglese
un passeggero	passenger
il pilota	pilot
uno steward	steward
una hostess	stewardess
un agente di dogana	a customs agent

espressioni

Italiano	Inglese
valido	valid
straniero	abroad
in anticipo	early
in orario	on time
in ritardo	late

Verbi

Italiano	Inglese
partire per un viaggio	to go on a trip
andare a trovare qualcuno	to visit (someone)
visitare	to visit (somewhere)
arrangiarsi	to manage
mettere via	to save up, set aside

Italiano	Inglese
fare la coda	to wait in line
imbarcare	to board
sbarcare	to get off (plane)
comprare un biglietto	to buy a ticket
fare le valigie	to pack your bags/luggage
informarsi	to find out information
imbarcare le valigie	to check bags
atterrare	to land
passare la dogana	to go through customs
fare una prenotazione	to make a reservation
decollare	to take off

Mezzi di trasporto

Parole simili

Parole simili	parole simili
un treno	una moto
un elicottero	una bicicletta
uno scooter	una limousine
un autobus	un taxi
un minibus	un trattore
uno yacht	una metro
un tram(way)	una canoa

Altri mezzi di trasporto

Italiano	Inglese
una macchina/auto	car
un camion	truck
un camping	RV
un furgone	van
un caravan	trailer
una decapottabile	convertible
una quattro ruote	four-wheel drive
una carrozza	coach
un motorino	scooter

Italiano	Inglese
uno scooter	moped
una mongolfiera	a hot air balloon
una barca	boat
una nave da crociera	cruise ship
una nave	ship
una navetta	shuttle
una navetta spaziale	space shuttle
un missile	(space) rocket
un UFO*	UFO
una stazione degli autobus	a bus terminal
una stazione	a train station
a piedi	by foot

Italiano	Inglese
strada	street
autostrada	freeway, highway
sentiero	path, way, road, lane
ferrovia	railroad, railway
viale	avenue
corso	boulevard
porto	port
route	route
andare verso	to head for
viaggiare con	to travel with
mettersi in viaggio	to set out, hit the road

Durante il soggiorno

Attività divertenti

Italiano	Inglese
esplorare la città	explore the old town
Fare kayak, andare in canoa	go kayaking, canoing
andare a fare un giro in barca	ride a river boat

Italiano	Inglese
noleggiare le bici	rent bikes
assaggiare la cucina locale	taste the local cuisine
andare in crociera	go on a cruise
ammirare la bellezza delle montagne, l'architettura	admire the beauty of the mountains, architecture, etc.

This page titled [4.2.3: Altro vocabolario per i viaggi](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [12.3: À l'aéroport](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [12.2: Les moyens de transport](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

4.3: Il comparativo

Page ID

195335

The comparative

In Italian we use **più di/che** [*more than*] and **meno di/che** [*less than*] to compare two items (two people, two objects, two places, two activities, etc.).

There is no form like *-er* in Italian (*Evviva!* One less thing to learn.)

Più di and meno di

- We use **più di** and **meno di** when comparing two items with one adjective:

Questi pantaloni sono **più leggeri di** quelli. [*These pants are lighter than those.*]

Questi pantaloni sono **meno leggeri di** quelli. [*These pants are less light than those.*]

- We use **più di** and **meno di** with adverbs:

Luca si veste **più elegantemente di** me. [*Luca dresses more elegantly than me.*]

Luca si veste **meno elegantemente di** me. [*Luca dresses less elegantly than me.*]

Often, you will have to use the compound preposition **di + articles**:

La mia gonna è **più cara della** tua. [*di + la tua = della tua*] [*My skirt is more expensive than yours.*]

I miei occhiali da sole sono **meno cari degli** occhiali da sole di Anastasia. [*di + gli occhiali = degli occhiali*] [*My sunglasses are less expensive than Anastasia's sunglasses.*]

Più che and meno che

- We use **più che** and **meno che** when comparing two activities (two verbs):

Fare shopping è **meno divertente che** andare a ballare. [*Going shopping is less fun than going dancing.*]

- We use **più che** and **meno che** when comparing quantities:

Ci sono **più magliette che** scarpe nel tuo armadio. [*There are more t-shirts than shoes in your closet.*]

- We use **più che** and **meno che** when comparing two qualities of the same item:

Il vestito di Roberta è **più stravagante che** originale. [*Roberta's dress is weirder than it is original.*]

- We use **più che** and **meno che** before a preposition:

Ci sono **meno** negozi d'abbigliamento a Torino **che** a Milano. [*There are fewer clothing stores in Turin than in Milan.*]

(Tanto) quanto and come

- To say that two items are equal we use **(tanto) ... quanto** and **come** [*as...as*]:

La tua borsa è **tanto** grande **quanto** la sua. [*Your purse is as big as hers.*]

La tua borsa è grande **quanto** la sua. [*Your purse is as big as hers.*]

La tua borsa è grande **come** la sua. [*Your purse is as big as hers.*]

- When comparing quantities, **tanto** and **quanto** must agree with the items they refer to:

Ho **tanti** jeans **quante** gonne. [*I have as many jeans as I have skirts.*]

This page titled [4.3: Il comparativo](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#) via [source content](#) that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

4.3.1: Struttura- Il comparativo e il superlativo

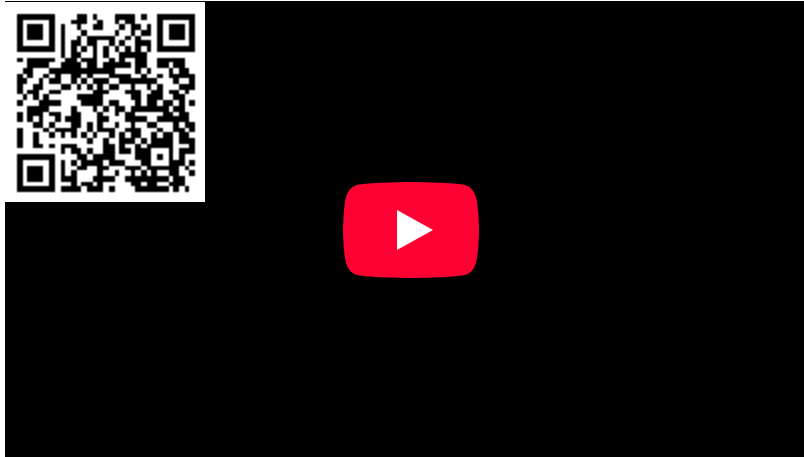
📌 Obiettivo

In this section, you will learn how to use adjectives and adverbs in comparative and superlative expressions

📌 Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo !



You may find yourself comparing dishes from different restaurants, or just making general comparisons about things in life. Here's how to do it in italiano.

Il comparativo

(a) In order to compare people, things and actions you can use the following expressions:

I comparativo degli aggettivi

Comparativo degli aggettivi

Italiano	Inglese
più + aggettivo+ di (if the comparison is among two different entities) Giorgia è più bella di Luisa	more + adjective+ than adjective+ -er than
più +aggettivo + che (if the comparison is inside the same entity or group) Giorgia è più bella che intelligente	
meno + aggettivo + di meno + aggettivo+ che	less + adjective+ than
aggettivo + come	as + adjective+ as

For example:

Questa minestra è meno gustosa dell'altra. (This soup is less savory than the other one.)

Nella classe ci sono sedie che sono più vecchie che aggiustate. (In this classroom there are chairs that are older than functional.)

Note: The adjective has to agree in gender and number with the noun it refers to.

(b) Here are the irregular comparative adjectives:

Aggettivi che hanno il comparativo irregolare

Aggettivo	Comparativo
buono	migliore
cattivo	peggiore

I comparativi degli avverbi è simile agli aggettivi

Mia sorella parla più velocemente di mio fratello (My sister talks more quickly than my brother.)

Note: After a comparative, Italian requires the la form tonica del pronome

I comparativi dei nomi

Comparativi dei nomi

Italiano	Inglese
più + nome + di Più +nome+ che	more + noun + than
meno + nome + di meno + nome+ che	less + noun + than
Tanto + nome + quanto nome + come	as much/many + noun + as like

For example:

Ho più libri di te. (I have more books than you.)

Joe ha meno coraggio di Robert. (Joe has less courage than Robert.)

Ho tanti soldi quante macchine. (I have as many money as many cars.)

Il superlativo

Il superlativo relativo degli aggettivi

(a) To express extremes (i.e., the most, the least) we can use **più** and **meno** as well, but with a different formula.

Superlativo degli aggettivi

Italiano	Inglese
il/la/i/le più + aggettivo + di	the most + adjective + the + adjective + -est
il/la/i/le meno + aggettivo + di	the least <adjective>

NOTE: The adjective and the definite article have to agree in gender and number with the noun they refer to.

For example:

Paul e Ken sono i ragazzi più alti della classe. (Paul and Ken are the tallest boys in the class.)

Quello è il romanzo meno interessante di Camus. (That's Albert Camus' least interesting novel.)

(b) When an adjective can precede the noun it modifies, so can its superlative form. This gives you two options:

E' la più grande di tutte le città or È la città più grande di tutte (It's the largest city.)

(c) Here are the irregular superlative adjectives:

Aggettivo	Superlativo relativo
buono	il/la/i/le migliore/i
cattivo/brutto	il/la/i/le peggiore/i

Le superlativo degli avverbi

Michele è il giocatore che corre più velocemente (Michele is the soccer player who runs the fastest.)

(b) Here are the irregular comparative adverbs:

Avverbio	Comparativo	Superlativo
bene	meglio	il meglio (non used very often)

Rachele scrive bene. (Rachel writes well.)

Paolo scrive meglio. (Paul writes better.)

Facciamo pratica !

Attività A

Completa queste frasi con un comparativo.

Modello:

I suoi fratelli sono _____ (-) (simpatico) lui. I suoi fratelli sono meno simpatici di lui.

1. Madeleine parla l'arabo _____ (+) (bene) Said.
2. La torta di Leo è _____ (=) (dolce) la torta di Patrick.
3. Gli studenti sono _____ (=) (anziano) il professore.
4. Le spiagge di San Diego sono _____ (+) (buono) le spiagge di Miami?
5. Le carote del mio giardino sono _____ (=) (dolce) le carote del supermercato.
6. L'insalata è _____ (-) (delizioso) zuppa.

Attività B

Completa queste frasi con il superlativo o comparativo giusto

Modello:

Questo è il cappello ____ (+ elegante) tutti. È il cappello più elegante di tutti.

2. Le carote del mio giardino sono ____ (+ buono) ____ mondo.

3. Quale negozio vende vestiti ____ (- costoso)?

4. Gli studenti sono ____ (- anziano) ____ il professore.

5. Il mercato di Saint Aubin è ____ (+ grande) ____ Francia.

6. Adele e Beatrice sono ____ (+ bello) ____ ragazze della scuola.

7. La mia insalata è ____ (- buono) ____ mondo.

This page titled [4.3.1: Struttura- Il comparativo e il superlativo](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by [William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish](#) is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

4.4: I comparativi irregolari

Irregular comparative forms

Page ID

195337

As in English, there are a few irregular adjectives and adverbs in the comparative form.

Adjectives		Irregular comparative adjectives	
buono	<i>good</i>	migliore	<i>better</i>
cattivo/brutto	<i>bad</i>	peggiore	<i>worse</i>
grande	<i>big</i>	maggiore	<i>bigger / older</i>
piccolo	<i>small</i>	minore	<i>smaller / younger</i>
Adverbs		Irregular comparative adverbs	
bene	<i>well</i>	meglio	<i>better</i>
male	<i>badly / poorly</i>	peggio	<i>worse</i>

You can also use the forms **più + adjective**, as in **più buono**, **più grande**, etc. However, there are some nuances:

- **maggiore** and **minore** are most often used to talk about siblings, as in **il mio fratello maggiore**, **la mia sorella minore**.
- **più grande** and **più piccolo** are used to talk about size, as in **questa borsa è più piccola di quella**.
- **più buono** and **più cattivo** usually refer to a moral quality, as in **Gianni è più buono di te** and food, as in **la pizza margherita è più buona della pizza alla diavola**.

You cannot say *più bene* or *più male*. Only the irregular forms are acceptable.

This page titled **4.4: I comparativi irregolari** is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#) via [source content](#) that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

4.5: Struttura - Condizionale

Obiettivo

In this section, you will learn how to talk about hypothetical actions using the conditional

Media Alternative

Listen to the audio clips that follow on this page to hear the Italian pronunciation of vocabulary and examples presented.

Studiamo!

To say what you would do hypothetically you use the conditional mood (**condizionale**). You have already seen some examples of the conditional with expressions like **vorrei** (I would like/want), **mi piacerebbe** (I would like) and **dovrei** (I should). We usually use the conditional to talk about hypothetical situations, like what would happen under certain "conditions" (thus the term conditional).



(a) Le conditionnel des verbes réguliers.

In English we say "would" + [verb]: I would go; She would like; He would have eaten; etc. In Italian, the conditional is formed by using the future stem + these ending, as seen here:

Il condizionale verbi regolari

Soggetto	Parlare (to speak / talk)	Prendere (to take)	Finire (finish)
je	parlerei	prenderei	finirei
tu	parleresti	prenderesti	finiresti
lui/lei/Lei (you Formal)	parlerebbe	prenderebbe	finirebbe
noi	parleremmo	prenderemmo	finiremmo
voi	parlereste	prendereste	finireste
loro	parlerebbero	prenderebbero	finirebbero

Non comprerei questa macchina ! Finirebbe il progetto ma non ha tempo! (I would not buy that car. He would finish the project, but he doesn't have the time.)

Ci piacerebbe parlare con il dottore. Pascale e Anne prenderebbero il treno. (We would like to speak with the doctor. Pascale and Anne would take the train.)

It is important to remember that the word *would* is also used in English to express the past imperfect tense, for habitual actions in the past:

I would go to the arcade all the time when I was a kid.

This is not the conditional because it is not hypothetical. It is something I did all the time in the past.

Context is everything. For example, the following sentence could be interpreted as the imperfect (in the past) or the conditional (in the present):

I would go to the arcade if my mother let me.

The word *if* is key here. It might be less ambiguous if we say *when* or *whenever* instead:

I would go to the arcade whenever my mother let me.

Now we are clearly dealing with the imperfect past, not the conditional. We will take a closer look at the use of *if (se)* with the conditional below.

(b) Il condizionale dei verbi irregolari.

Any verb that is irregular in the future tense is also irregular in the conditional:

Il condizionale (verbi irregolari)

Infinito	Radice / tema	Forma condizionale
andare	andr-	andrei, andremmo
avere	avr-	avrei, avremmo
dovere	dovr-	dovrei, dovremmo
essere	sar-	sarei, saremmo
fare	far-	farei, faremmo
sapere	sapr-	saprei, sapremmo
potere	potr-	potrei, potremmo
venire	verr-	verrei, verremmo
volere	vorr-	vorrei, vorremmo

There are more irregular verbs, but for now remember those.

(c) The conditional is often used to make requests in a polite way, or to soften a command:

Vorrei un caffè per favore. (I would like a café au lait, please.)

Mi potrebbe raccomandare un buon ristorante ? (Could you recommend a good restaurant?)

Avrebbe l'ora? (Would you have the time/ Could you tell me the time?)

Dovrebbe fare più attenzione. (You should pay more attention.)

Frase con il se

In English, *if* clauses describe a condition or event upon which another condition or event depends. For example:

If I had more money..... I would....

If I were you..... I would...

If he practiced more often....he would...

This is how we express what would happen if an event or condition were to occur.

In Italian, we use the following structure to form a **se** clause : **se** + [imparfait subjunctive]. This would be followed by a clause containing a conditional verb.

Structure

se clause (with an imperfect subjunctive verb)	conditional clause (with a conditional verb)
Se fossi a casa...	Dormirei.
If I was home..	I would sleep.
Se tu avessi più tempo ...	faresti un viaggio.
If you had more free time...	you would go on a trip.

Subjunctive tenses will be in Italian 3.

Facciamo pratica!

Attività A

Coniuga la forma corretta del condizionale di questi verbi.

1. io (perdere) _____
2. tu (essere) _____
3. Manu (dire) _____
4. voi (potere) _____
5. loro (sperare) _____
6. io (dovere) _____
7. lui (alzarsi) _____
8. voi (avere) _____
9. noi (pulire) _____
10. tu (essere) _____
11. (portare) _____
12. lui (inviare) _____
13. Tiana (prendere) _____
14. Luca e me (fare) _____
15. io (venire) _____
16. Anne e Marc (scegliere) _____
17. tu (andare) _____
18. voi (sapere) _____
19. noi. (dire) _____
20. tu (volere) _____
21. noi (fare) _____
22. io (preferire) _____
23. voi (aspettare) _____
24. voi (potere) _____

Attività B

Immaginate un mondo senza Internet! Completate queste frasi con il condizionale e dite se siete d'accordo o no.

Modello: Ci _____ (essere) meno offese (bullying).

Ci sarebbero meno offese. Sì, è vero, perché sarebbe più difficile rimanere anonimi. (No, non è vero, perché ci sarebbero sempre molte offese).

1. Noi _____ (uscire) più.
2. Noi _____ (andare) ai negozi più spesso.
3. La gente _____ (comprare) più giornali e riviste.
4. Le famiglie _____ (passare) meno tempo insieme.
8. Le persone _____ (andare) più al cinema.
9. Noi _____ (parlare) più.

DUE CANZONI CON IL CONDIZIONALE

LAURA PAUSINI IL [MONDO CHE VORREI](#)

VASCO ROSSI IL [MONDO CHE VORREI](#)

This page titled [4.5: Struttura - Condizionale](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

- [1.4: Qui est-ce ? Identifier les personnes](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).
- [12.11: Le conditionnel](#) by William J. Carrasco, Shahrzad Zahedi, & Caren Barnezet Parrish is licensed [CC BY-NC 4.0](#).

4.6: Il condizionale presente

The present conditional

We use the conditional to say what we **would** do or what **would** happen. It expresses possibility:

Io **verrei** alla tua festa, ma ho troppo lavoro da fare. [*I would come to your party, but I have too much work to do.*]

We also use the conditional to request things politely:

Mi **aiuteresti**, per favore? [*Would you help me, please?*]

To conjugate the verb according to the subject that performs the action:

- drop the final **-e** of the infinitive;
- for **-ARE** verbs, change the **-a** of the infinitive to **-e** (practically speaking, **-are** and **-ere** verbs share the same conjugation);
- add the following endings:

	diventare	prendere	aprire	sentirsi
[io]	divent erei	prend erei	apri rei	mi sentire ei
[tu]	divent eresti	prend eresti	apri resti	ti sentire sti
[lui, lei]	divent erebbe	prend erebbe	apri rebbe	si sentire bbe
[noi]	divent eremmo	prend eremmo	apri remmo	ci sentire mmo
[voi]	divent ereste	prend ereste	apri reste	vi sentire ste
[loro]	divent erebbero	prend erebbero	apri rebbero	si sentire bbero

Exceptions and particular cases

- Verbs in **-care** and **-gare** add an **h** so as to keep the same sound, as in **cercare**: io **cercherei** un lavoro lontano da casa.
- Verbs in **-ciare** and **-giare** drop the **i** of the infinitive, as in **cominciare**: io **comincerei** a lavorare il 3 aprile.
- These short verbs in **-are** do **not** change the **-a** to **-e**: **dare** → **darei**; **fare** → **farei**; **stare** → **starei**.
- There are many irregular verbs:

andare	andrei, andresti...
avere	avrei, avresti...
bere	berrei, berresti...
cadere	cadrei, cadresti...
dire	direi, diresti...
dovere	dovrei, dovresti...
essere	sarei, saresti...
* piacere	mi, ti ecc. piacerebbe (piacerebbero)
potere	potrei, potresti...
rimanere	rimarrei, rimarresti...
sapere	saprei, sapresti...
tenere	terrei, terresti...
vedere	vedrei, vedresti...
venire	verrei, verresti...
vivere	vivrei, vivresti...
volere	vorrei, vorresti...

We also use the conditional to express advice. Notice that the conditional of **dovere** → **dovrei**, **dovresti**, etc. translates into the English **should**.

Secondo me, **dovresti** aggiornare il tuo curriculum. [*I think you should update your resume.*]

Another way to express advice and points of view is the following, which translates into the English **If I were you** (or **if you were me**, etc.)

al posto mio [<i>in my place</i>]	Al posto mio, lui non lascerebbe questo lavoro.
al posto tuo [<i>in your place</i>]	Al posto tuo, io non lascerei questo lavoro.
al posto suo [<i>in his/her place</i>]	Al posto suo, non lascerei questo lavoro.
al posto nostro [<i>in our place</i>]	Al posto nostro, loro non lascerebbero questo lavoro.
al posto vostro [<i>in your place</i>]	Al posto vostro, noi non lasceremmo questo lavoro.
al posto loro [<i>in their place</i>]	Al posto loro, io non lascerei questo lavoro.

Also: *al posto di Maria*, *al posto di mio padre*, etc.

Good news: the future tense, which you will soon study, uses the same root forms as the conditional tense, just different endings!

This page titled 4.6: Il condizionale presente is shared under a CC BY-SA 4.0 license and was authored, remixed, and/or curated by Rossella Pescatori via source content that was edited to the style and standards of the LibreTexts platform.

4.7: Hotels – Gli alberghi

Esercizio 1

Studia il vocabolario sull'**albergo** su [Quizlet](#) e completa almeno due attività.

ESERCIZIO 2:

Hotel: chi sono i clienti più disonesti e quali oggetti rubano

blog.jobvalet.com, 14 aprile 2017

Vocabolario utile:

Rubare = to steal

Il furto = theft

Fare gola a qualcuno = to tempt someone

Sparire = to disappear

Chi lavora in hotel lo sa: molti oggetti fanno gola ai clienti e spariscono dalle camere. Oggi, però, il problema principale è che i gusti in fatto di furti in hotel sono cambiati. I prodotti da bagno riscuotono ancora successo, ma le new entry conquistano sempre più favori. Del resto, in tempi di crisi tutto quello che aiuta ad arredare casa senza mettere mano al portafoglio è bene accetto. Quindi spazio alla fantasia e... alla cleptomania!

CLIENTI ONESTI E DISONESTI

Per fortuna, al termine di un soggiorno, non tutti i clienti si fanno prendere dalla smania di portare via dall'albergo un souvenir. Secondo uno studio condotto da Jetcost i clienti danesi per esempio sono onesti: l'88% ha dichiarato di non aver mai rubato nulla. Se la cavano bene anche gli olandesi e i norvegesi: l'85% e l'84% di loro, rispettivamente, ha ammesso di non aver mai sottratto nulla.

Tutt'altro discorso invece per gli spagnoli, che conquistano il primo podio nella corsa ai furtarelli negli alberghi: l'81% porta a casa abitualmente un souvenir. E gli italiani? Il 79% non esita a mettere in valigia un ricordo, così come ammesso anche da francesi (62%), britannici (69%) e portoghesi (81%).

Anche Hotels.com ha analizzato il fenomeno conducendo un sondaggio su un campione di 5mila viaggiatori. Dall'analisi è emerso che gli argentini sono i più dediti ai furti, mentre gli statunitensi sono ultimi nella top ten mondiale stilata.

LA TOP TEN DEGLI OGGETTI PIÙ RUBATI IN HOTEL

Ma quali sono gli oggetti che spariscono con più frequenza? Sempre secondo la ricerca di Jetcost, la top ten è così composta:

1. Prodotti da bagno
2. Asciugamani

3. Lampadine e batterie del telecomando
4. Oggetti di cancelleria (penne, riviste e Bibbia)
5. Fiori e frutta
6. Bottiglie di liquore
7. Pezzi di ceramica (posate, bicchieri e tazze)
8. Trapunte, federe e cuscini
9. Asciugamani, asciugacapelli, specchi
10. Elettrodomestici, piatti, orologi, candelabri e dvd

DALLA TV ALLE TESTE DI CINGHIALE

Ma i gusti sono gusti: gli oggetti di uso comune spesso lasciano indifferenti i clienti più esigenti. Ecco allora che nella lista degli oggetti più strani sottratti in una camera d'albergo stilata da Venere.com ci sono anche:

- TV al plasma
- Pianoforte a coda
- Condizionatore
- Fotocopiatrice a colori
- Testa di maiale selvatico impagliata
- Orso di legno alto 1,20m
- Cane del proprietario d'albergo

Domande di comprensione:

1. Perché le persone rubano dagli alberghi?
2. Quali sono le nazionalità dei clienti più onesti?
3. Quanti italiani rubano dagli alberghi?
4. Qualcuno ruba i cuscini?
5. Quali sono gli oggetti più strani che gli ospiti rubano?

ESERCIZIO 3: Quale albergo preferisci e perché?

Visita questi tre website e poi dici quale hotel preferisci e perché.

<https://www.bellavistabrunate.com/>

https://www.hotelsolealpantheon.com/?adblast=6442886754&vbadw=6442886754&gad=1&gclid=CjwKCAjw1MajBhAcEiwAagW9Me4upRqSwYfBrjW59wD2VtbzTw74i8c6jP0gEgp6sPFxxaKgyAbnTBoC2YYQAvD_BwE

<https://www.hotellabitta.it/>

This page titled [4.7: Hotels – Gli alberghi](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

4.7.1: PROMESSI SPOSI- LA PESTE

Artemisia e Michelangelo sono arrivati a Como e sono seduti in una gelateria e si stanno gustando un buonissimo gelato davanti al lago.

Vogliono programmare per i giorni successivi e stanno visitando questo sito:

[GITE IN TRENO](#)

Aiutarli a organizzare una bella gita!

Dopo un po' Artemisia pensa a Renzo e Lucia e chiede a Michelangelo: " Ma Renzo ritrova Lucia?"

Michelangelo racconta che succede.



edited from [CAPITOLO 6 \(dal cap. 27 al cap. 37\)](#)
dal capitolo 13 al 16

A Don Gonzalo non interessava particolarmente Renzo. Renzo non era un criminale tanto pericoloso da giustificare tutto questo interesse. I fatti erano altri. Il problema di base è che da poco tempo era morto il duca di Mantova e del Monferrato, Vincenzo



Gonzaga.

Il primo erede, Carlo Gonzaga, era diventato duca. Lui era aiutato dai francesi (specialmente dal cardinale Richelieu), dai Veneziani e dal Papa. La Spagna, però, voleva che il ducato di Mantova andasse a Ferrante Gonzaga, principe di Guastalla, mentre il ducato del Monferrato andasse a Carlo Emanuele I duca di Savoia. Don Gonzalo, governatore di Milano, difendeva gli interessi spagnoli e quindi era in lotta con i Veneziani.



Renzo intanto riesce a mandare ad Agnese sue notizie. Anche Agnese riesce a trovare il modo di rispondere via lettera. I due iniziano quindi a mandarsi numerose lettere. Un giorno, Renzo



riceve i cinquanta scudi e, insieme a quelli, la notizia del voto di Lucia. Renzo non la prende bene (=take well) e dice che non ha nessuna intenzione di dimenticare Lucia e che vuole salvare i soldi dati dall'Innominato per quando si sposerà con Lucia.

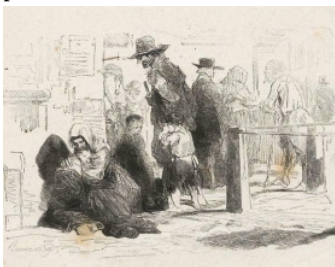
Intanto, Donna Prassede cerca di convincere Lucia a dimenticare Renzo. Come abbiamo già visto, Donna Prassede pensava di sapere tutto su Renzo e quindi era convinta che Lucia stesse meglio senza di lui. Pensava che Renzo fosse un criminale come lo presentavano le notizie che aveva letto. La fortuna di Lucia è che Donna Prassede ha moltissimi affari da seguire e che quindi non può perdere troppo tempo con Lucia.



Don Ferrante, invece, il marito di Donna Prassede, è un uomo di studio. A lui non piace comandare né ubbidire. È un letterato e passa moltissime ore nel suo studio a leggere. Ha moltissimi libri. Ha libri di astrologia. Ha libri di filosofia antica, soprattutto di Aristotele che era il suo filosofo preferito. Aveva anche libri di filosofia naturale, di magia, di stregoneria, di storia e di politica.

LA CARESTIA

Dopo la rivolta di San Martino dell'11 e 12 novembre 1628 il prezzo del pane si era abbassato e i rivoltosi erano soddisfatti delle loro azioni. Purtroppo però, la situazione di abbondanza dura poco. Molto presto le conseguenze della guerra si fanno nuovamente sentire. La carestia è sempre più forte per tutta la città di Milano e per tutto lo stato. Molti negozi sono ormai chiusi, le fabbriche sono deserte. Per le strade ci sono solamente persone povere che hanno fame. La miseria è totale.



Anche se il prezzo del pane è stato mantenuto artificialmente basso, le scorte (=provisions) di farina stanno per finire del tutto.

La rivolta purtroppo non ha il potere di creare farina.



Quattro rivoltosi, intanto, vengono impiccati (=hanged) nelle strade della città. Due davanti al forno delle Grucce e due vicino alla casa del vicario di Provvisione.

Ma, come abbiamo detto, per le strade di Milano ci sono moltissimi nuovi poveri che chiedono l'elemosina (=charity). Tantissime persone hanno perso il lavoro. Anche servitori di nobili che non hanno più i soldi per pagare tutti i loro servitori. Con loro, tantissime donne, vecchi, bambini che vivevano grazie ai loro guadagni. Per le strade, a chiedere l'elemosina, adesso possiamo trovare perfino (=even) dei bravi.

Ma non solo. In città arrivano anche i contadini impoveriti che non hanno niente da mangiare nei campi. Anche questi contadini arrivano a Milano con tutta la famiglia. Le loro case di campagna, infatti, sono state saccheggiate (=sacked) dai soldati in guerra che non hanno lasciato nulla per loro. Tutti sono stanchissimi e affamati. Alcuni restano per terra per giorni senza muoversi perché sono debolissimi. E dopo qualche giorno, muoiono (=die).



Siamo a un anno da quando tutto è iniziato. La situazione in Lombardia è terribile. C'è una carestia in atto, una guerra alle porte e invasori (Lanzichenecchi) che avanzano dal nord. Don Abbondio e Agnese trovano rifugio nel castello dell'Innominato. I Lanzichenecchi passano, saccheggiano e distruggono tutto. In aggiunta di tutto questo inizia una epidemia di peste.

LA PESTE

È una notte verso la fine di agosto, quando l'epidemia tocca il massimo della mortalità. Don Rodrigo sta tornando a casa insieme al Griso, uno dei pochi bravi ancora in vita.

Due giorni prima era morto il conte Attilio e Don Rodrigo lo aveva ricordato in maniera allegra e bizzarra. Tornando a casa però, Don Rodrigo sente un po' di stanchezza. Sente le gambe molto stanche e fa fatica a camminare. Ha anche difficoltà a respirare e ha una fortissima sete che pensa sia dovuta al troppo vino bevuto e alla calura estiva. Il Griso intuisce che la causa del

malessere può essere la peste. Don Rodrigo però dice che sta bene e dà la buonanotte al Griso. Il Griso ricambia augurando la buonanotte al padrone. Poi, si ritira.



Intanto Don Rodrigo sta sempre più male. Le coperte del letto gli sembrano montagne e lo soffocano. Però, data la stanchezza, si addormenta. Poco dopo si risveglia per il caldo e la sete. Si gira e rigira nel letto senza trovar pace. Come molti altri ammalati di peste, Don Rodrigo fa dei sogni stranissimi. Anzi degli incubi (=nightmares).

Nel suo sogno, Don Rodrigo è in chiesa. È circondato da tantissima gente e molte di queste persone sono malate. Si vedono i bubboni attraversarsi i vestiti. La gente si avvicina a lui sempre di più e a Don Rodrigo sembra che qualcuno lo stringa (=hug) sotto l'ascella sinistra. Sente un forte dolore. A un tratto vede che tutti guardano verso l'alto. Verso un pulpito. Sul pulpito c'è una figura che parla. Presto Don Rodrigo capisce che quella persona è Fra Cristoforo. Don Rodrigo è terrorizzato e cerca di prendere la mano di Fra Cristoforo ma per lo sforzo (=effort) lancia un grande urlo e si sveglia improvvisamente. Sente che sta peggio di prima e che il dolore sotto l'ascella è l'unica cosa vera di tutto quell'incubo. Non vuole guardarsi l'ascella perché ha paura di scoprire che ha la peste. Ma alla fine lo fa e vede un grosso bubbone rosso. Don Rodrigo ha la peste.





Don Rodrigo non vuole morire. Ha paura di morire ma ha paura anche di essere preso dai monatti e di essere portato al lazzaretto. Allora chiama il Griso. Il Griso non si avvicina a Don Rodrigo perché non vuole essere contagiato ma ascolta gli ordini del padrone. Don Rodrigo gli dice che è l'unico di cui si può fidare e gli chiede di andare a cercare il Chiodo chirurgo, un medico che non denunciava gli ammalati in cambio di denaro. Chiede anche un po' d'acqua al Griso ma lui non vuole dargliela per paura di essere contagiato. Quindi il Griso esce mentre Don Rodrigo aspetta con ansia l'arrivo del Chiodo chirurgo. Ogni tanto si guarda il bubbone con ribrezzo (=disgust).

Presto, Don Rodrigo sente un campanello in lontananza. Però il suono del campanello sembra arrivare dall'interno della casa, non dall'esterno. È preoccupato. Lo sente sempre più forte insieme a un rumore di passi affrettati. Di colpo capisce che si tratta dei monatti. Don Rodrigo capisce anche immediatamente che il Griso lo ha tradito. Cerca di prendere una pistola ma un monatto è più veloce e lo tiene fermo. Don Rodrigo cerca anche l'aiuto degli altri bravi che però il Griso aveva già provveduto ad allontanare dal castello. Il Griso insieme a un monatto ruba tutto quello che può dal palazzo di Don Rodrigo. È anche molto furbo a non toccare i monatti per non prendere la peste. All'ultimo momento però, prende i vestiti di Don Rodrigo che erano per terra e li scuote (=shakes) per vedere se c'era denaro all'interno. Poi, va via



dal castello.

Il giorno dopo, mentre mangia in una taverna, è preso da brividi (=chills) improvvisi. Perde i sensi. Anche lui ha preso la peste. Viene preso da alcuni monatti che, dopo avergli rubato tutto quello che aveva addosso, lo portano al lazzaretto dove si trova Don Rodrigo. Il Griso però non arriva al lazzaretto. Muore durante il tragitto (=journey).

Renzo intanto è ancora nel Bergamasco. Ha cambiato nome e ora si fa chiamare Antonio Rivolta. È sempre il cugino Bortolo che lo

aiuta. Prima gli aveva trovato lavoro in un altro filatoio per tenerlo nascosto. Poi, Bortolo lo dissuade ad arruolarsi (=enlist)



nell'esercito.

In questo periodo, però, l'epidemia di peste passa i confini dello Stato di Milano e arriva anche in territorio Bergamasco. Anche Renzo si ammala di peste ed è ridotto in condizioni molto critiche. Poi però guarisce (=heals) e vuole ritrovare Lucia. Vuole anche sapere la verità sul voto di cui gli aveva scritto Agnese. L'epidemia è una buona occasione per tornare nel milanese perché le autorità sono sicuramente molto occupate con la peste e non hanno tempo di correre dietro a lui, pensa Renzo.

Per prima cosa, Renzo va da Bortolo. Bortolo non si è ammalato e quindi resta chiuso in casa. Renzo informa Bortolo che ha intenzione di partire per andare a cercare notizie su Lucia. Questa volta il cugino non ha obiezioni. Anzi, Bortolo lo esorta (=encourages) ad andare e gli augura di poterli rivedere tutti e due insieme in un futuro.

Renzo parte per Milano. Ha i cinquanta scudi che gli aveva mandato Agnese e li mette nella sua cintura. Porta un fagotto (=bundle) con alcuni vestiti e un coltello in tasca. Parte alla fine di agosto, tre giorni dopo che Don Rodrigo è stato portato al lazzaretto.

Va verso Lecco e vuole passare per il suo paese per parlare con Agnese, prima di andare a Milano.



Essendo guarito dalla peste, Renzo non corre praticamente nessun pericolo di riammalarsi. Questo lo mette in una situazione di grande vantaggio rispetto al resto della popolazione.

Verso sera, Renzo arriva al suo paese e si dirige a casa di Agnese, in fondo al paese. Sul tragitto, vede un uomo in camicia seduto per terra in strada. Pensa che sia Gervaso. Invece poi si rende conto che si tratta del fratello di Gervaso, Tonio. Anche Tonio aveva contratto la peste. Tonio non riconosce nemmeno Renzo.

Renzo prosegue sul suo cammino.



Sulla sua strada, Renzo incontra anche Don Abbondio. Don Abbondio è molto magro e debole, segno che anche lui ha avuto la peste. Don Abbondio gli racconta che Lucia è andata a Milano ma che nessuno sa dove sia. Gli dice che Agnese è andata a Pasturo per sfuggire al contagio e che padre Cristoforo era stato allontanato dal convento di Pescarenico. Don Abbondio cerca di convincere Renzo a ritornare nel Bergamasco per non essere arrestato ma Renzo non ne vuole sapere. Allora, Don Abbondio racconta a Renzo delle tante persone conosciute che sono morte per la peste, prima tra tutte Perpetua.



Dopo esser passato per la sua vecchia vigna (=vineyard) che è stata distrutta dai Lanzichenecchi, Renzo passa la notte da un vecchio amico. Questo amico gli dà anche un'informazione preziosissima: gli dice il nome di Don Ferrante presso cui stava Lucia. Renzo non lo sapeva o non lo aveva capito bene dalla lettera di Agnese.

Passata la notte, Renzo riparte per Milano.

Poco prima di arrivare a Milano, Renzo arriva a un paese di cui non conosce il nome. Però ricorda che lo aveva passato quando era andato a Milano quindi capisce di essere vicino alla città. Allora cerca una cascina e un po' di paglia dove passare la notte. Si sveglia all'alba e si rimette in cammino. Presto vede le mura di Milano, tra Porta Orientale e Porta Nuova.

Per entrare a Milano Renzo dovrebbe avere un certificato di sanità. Renzo non lo ha ma le autorità non potevano controllare

tutti. Quindi, Renzo entra da Porta Nuova.



Per strada non c'è nessuno. Il tempo è brutto e il cielo è grigio e tetro (=dark). Sulla porta c'è una guardia che lo chiama. Ma quando Renzo dà una moneta d'oro alla guardia, questa lo fa passare senza problemi. Anche più tardi, un'altra guardia lo chiamerà ma non avrà la forza di seguirlo.



Renzo poi incontra un passante. Lo ferma per chiedergli un'informazione sulla casa di Don Ferrante. Per fare questo, Renzo si toglie il cappello e il passante pensa che sia un untore. Allora dice a Renzo di andare via.

Renzo va via pensando che quel cittadino fosse un po' matto. Prende la strada di San Marco e passa sotto una casa con una donna che stava sul balcone. La donna lo ferma e gli dice che era chiusa in casa con i suoi figli perché il marito era morto di peste. Però si erano dimenticati di portare loro del cibo da due giorni così i suoi figli stavano morendo di fame. Renzo allora prende un



pane e lo lancia alla donna.

Poco dopo Renzo sente un rumore di ruote e di cavalli. Insieme a quelli sente dei campanelli e urla. Sta arrivando infatti un carro con i morti. Renzo osserva quel triste spettacolo. Cerca di non pensare al fatto che tra quei cadaveri ci potrebbe essere anche quello di Lucia.

Poco dopo Renzo chiede indicazioni a un prete. Ha passato il ponte Marcellino ed è sbucato in Borgo Nuovo. Qui trova un prete. Questa volta Renzo è fortunato. Il prete gli dice come arrivare alla casa di Don Ferrante. Renzo è felice ma è anche preoccupato perché non sa se Lucia è viva o morta.



Passando per la città Renzo vede che tutto è in uno stato di desolazione assoluta.

A un tratto Renzo non può non osservare una scena tristissima. Da una porta esce una giovane donna ancora molto bella nonostante i segni della malattia. Porta in braccio una bambina di nove anni morta per la peste ma pettinata benissimo e con un vestitino bianco. La donna chiede di poter mettere lei la figlia sul carro e poi dà delle monete ai monatti perché non le tolgano il vestito bianco. La donna dice addio alla bambina chiamandola per nome: Cecilia. Poi ritorna in casa e prende in braccio un'altra figlia, più piccola. Anche lei aveva i segni della malattia.

1. Cosa succede?
2. Com'era Milano al momento della peste?
3. Puoi mettere questo a confronto con qualcosa che è successo ai giorni d'oggi?
4. Cosa pensi della scena di Cecilia?

This page titled [4.7.1: PROMESSI SPOSI- LA PESTE](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

4.7.2: VIAGGIAMO IN ITALIA

Abbiamo viaggiato con Artemisia e Michelangelo a Nord, in Lombardia. Dove ti piacerebbe andare in Lombardia?

Visita questo [link](#) e organizza una vacanza in Lombardia.



Abbiamo viaggiato in Campania con Oprah, dove ti piacerebbe andare in Campania?

Visita questo [link](#) e organizza una vacanza in Campania.



This page titled **4.7.2: VIAGGIAMO IN ITALIA** is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

4.7.3: PROMESSI SPOSI- LA CONCLUSIONE

CAPITOLO 7 A Petri CC-BY-SA

Mentre continua a camminare Renzo incontra anche un gruppo di ammalati che viene condotto al lazzeretto. I monatti organizzano quella triste processione di uomini, donne e bambini. Renzo è molto triste. È anche molto preoccupato e non vede l'ora di avere notizie di Lucia. Continua verso la casa di Don Ferrante.



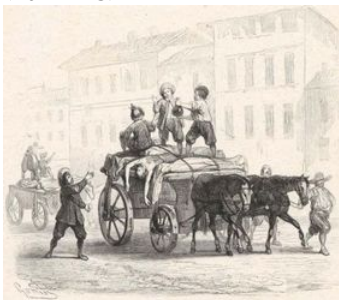
Anche alla casa di Don Ferrante però, Renzo ha passato un'altra situazione spiacevole (=unpleasant). Quando è arrivato al grande portone della casa di Don Ferrante, Renzo ha esitato (=hesitated) a bussare (=to knock). Una donna ha risposto da una finestra e ha chiesto a Renzo chi era e cosa cercava. Renzo risponde che cerca Lucia. La donna risponde che non abita più lì. Dice anche a Renzo che Lucia è al lazzeretto perché malata di peste. Poi richiude la finestra.

Renzo è sconvolto dalla notizia ricevuta. È anche arrabbiato per il modo in cui la donna gli aveva parlato. Allora, aspetta davanti alla porta prendendo in mano il martello (=hammer) della porta. Cerca qualcuno per chiedere altre informazioni e vede solo una donna. La donna lo vede davanti alla porta mentre muove qualcosa in mano e pensa che sia un untore. La donna comincia a urlare (=shout). Renzo ha paura e cerca di farla stare zitta. Ma presto arrivano altre persone in difesa della donna. Renzo capisce di essere in pericolo. Intanto, anche la donna della casa di Don Ferrante ritorna alla finestra e grida che Renzo è un untore. Tutte le persone corrono verso Renzo dicendo "Dagli all'untore". Renzo deve scappare più veloce possibile.





Ad un certo punto Renzo nota che le persone che lo stavano seguendo si fermano. Hanno paura di qualcosa che è dietro a lui. Renzo si gira e vede un corteo (=procession) di carri funebri guidato dai monatti. Renzo allora, per scappare dal linciaggio (=lynching) salta su un carro che porta i morti.



Era un posto sicuro per lui dato che nessuna persona sana sarebbe



salita a bordo.

Il carro era diretto al lazzeretto e quindi sono gli stessi monatti ad accompagnare Renzo. Dopo un breve tragitto nella città fino al rione di Porta Orientale, Renzo arriva al lazzeretto.

Renzo entra nel lazzeretto. Il posto contiene circa sedicimila appestati. Ci sono moltissime capanne (=huts) ma i malati sono praticamente dappertutto (=everywhere). Renzo è sorpreso di vedere tanti malati. Le condizioni sono terribili. Renzo prende la strada tra le capanne di destra e cerca di guardare all'interno di ogni capanna per vedere se trova Lucia.



Dopo aver camminato a lungo, Renzo si rende conto di non aver visto nessuna donna. Pensa allora che molto probabilmente le donne si trovano in un'altra parte del lazzeretto. Tuttavia, Renzo non vuole fermarsi a chiedere informazioni a nessuno. Ha paura che la sua ricerca venga rallentata. Nel suo cammino Renzo continua a vedere persone che soffrono tantissimo.

In quei giorni fa anche caldissimo e questo non aiuta la situazione. Sembra che debba piovere e non c'è vento.

A un tratto Renzo sente voci di bambini e belati di pecore (=sheeps). Vede un recinto (=fenced area) dove ci sono tantissimi bambini con delle balie (=nannies) e delle pecore. Le balie davano da mangiare ai bambini ma quando a loro mancava il latte, erano le pecore a offrire il loro ai piccoli.



Renzo prosegue la sua ricerca e ben presto, con grande felicità trova padre Cristoforo. Parla con lui e gli chiede la sua storia. Fra Cristoforo allora gli racconta che dopo esser stato trasferito a Rimini è rimasto sempre lì. Non ha mai pensato di andare via. Ma a un certo punto, quando è scoppiata (=exploded) la peste, ha visto la possibilità di fare quello che ha sempre desiderato: sacrificare la vita per il prossimo. Quindi, ha chiesto di essere mandato in Lombardia per aiutare i malati.

Fra Cristoforo è debole e magro, quando incontra Renzo. Il suo fisico è provato ma continua a lavorare per cercare di salvare i malati.

Renzo racconta a Fra Cristoforo tutto quello che è successo a lui e tutto quello che sa di Lucia. Gli racconta che Lucia non è sua moglie e che lui è nel lazzeretto per cercarla. Dice anche che non ha compiuto nessuna cattiva azione durante il tumulto di Milano. E Fra Cristoforo gli crede.

Mentre mangiano della minestra insieme, Renzo racconta la storia di Lucia. Racconta che è stata rapita dal convento di Monza e che è stata in prigione nel castello dell'Innominato. Poi l'Innominato l'ha liberata ed ha trovato rifugio a casa di Donna Prassede. Fra Cristoforo è molto triste di sentire dei pericoli che Lucia ha corso nel convento di Monza, luogo che lui credeva sicuro.

Poi Renzo gli racconta di quello che è successo a lui. Gli racconta che è andato a Milano dove c'è stata la rivolta di San Martino. Poi, che è fuggito nel Bergamasco dal cugino Bortolo e di come lui lo ha aiutato. Gli racconta tutta la storia fino a quando ha saputo che Lucia è nel lazzeretto. L'unico particolare che Renzo non racconta a Fra Cristoforo è il voto di Lucia.



Alla fine del racconto, padre Cristoforo dice a Renzo che quel giorno padre Felice avrebbe portato i guariti (=healed) fuori dalla chiesa. Se Lucia è guarita, sarà tra queste persone.

Poi, Fra Cristoforo dice a Renzo dove si trova il quartiere delle donne. Gli dice anche che non può entrarci. Solo religiosi e personale del Tribunale della Sanità possono entrare in quella sezione. Padre Felice però gli permette di entrare. E padre Felice è il cappuccino a capo di tutto il lazzeretto. Padre Felice dice anche a Renzo di non avere troppe speranze perché trovare una persona nel lazzeretto è praticamente un miracolo.



Renzo allora si arrabbia e promette che avrebbe ucciso Don Rodrigo, nel caso la peste non lo avesse già fatto. Ma Fra Cristoforo sente le sue parole e lo rimprovera per questi pensieri. Renzo capisce di non essere nel giusto e per scusarsi dice di essere pronto a perdonare Don Rodrigo. Fra Cristoforo non gli crede ma Renzo insiste. Allora, Fra Cristoforo gli dice che se vuole

perdonare Don Rodrigo sarà accontentato.



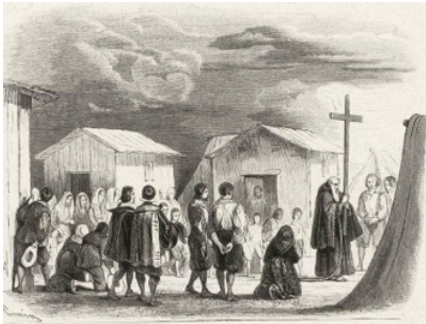
Fra Cristoforo porta Renzo da Don Rodrigo. Don Rodrigo è agonizzante (=dying) e Renzo si pente (=regrets) di aver voluto ucciderlo. Renzo prega per Don Rodrigo insieme a Fra Cristoforo. Poi se ne va e continua a cercare Lucia.

Come gli aveva detto padre Felice, quel giorno ci sarebbe stata la processione di tutti i guariti. La processione sarebbe partita dalla cappella ottagonale che è al centro del lazzaretto. Questa cappella è aperta da tutti gli otto lati.

Renzo vede padre Felice nel centro della cappella che parla ai guariti. Fa la predica.

Renzo però non ascolta la predica. Invece si guarda in giro per vedere se trova Lucia. Ma purtroppo non la vede tra i presenti. Solo alla fine Renzo ascolta una parte della predica di padre Felice.

Padre Felice chiede a tutti i guariti di aiutare i malati. Alla fine, il prete benedice tutti facendo il segno della croce.

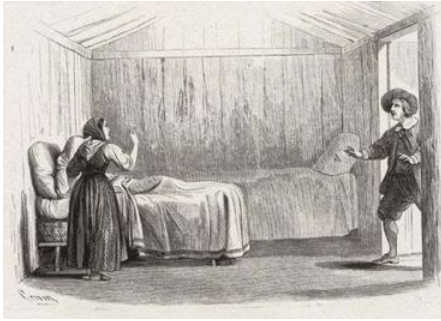


Poi, padre Felice prende una grande croce e inizia la processione. Renzo guarda ancora con grande attenzione il passaggio delle persone per vedere se nota Lucia. Padre Felice guida la processione. Anche lui ha un viso magro e debole.

Renzo aspetta con trepidazione e guarda attentamente tutti. Purtroppo però non vede Lucia. Capisce che, nella migliore delle ipotesi, Lucia è ancora malata. Si dirige allora verso il recinto che delimita la zona delle donne.

Renzo trova a terra un campanello di quelli usati dai monatti. Decide allora di indossarlo per fingere di essere un monatto. Così, pensava di potersi muovere indisturbato. Presto però, un commissario lo chiama perché aveva bisogno di aiuto. Renzo allora capisce che indossare il campanello non è una buon'idea. Si nasconde tra due capanne e se lo toglie. Mentre se lo sta togliendo, Renzo sente una voce. È Lucia! Allora entra nella

capanna da dove veniva la voce e trova la sua amata Lucia.



Con sua sorpresa vede che Lucia non solo è viva ma è anche guarita. I due si salutano e lui le racconta che è guarito dalla peste e che sua madre, Agnese, è ancora viva.

Lucia poi chiede a Renzo perché sia venuto a cercarla se sapeva del voto.

Renzo le risponde che il voto non ha nessuna importanza perché c'era una promessa che avevano fatto prima. Secondo Renzo sarà sufficiente dare alla prima figlia il nome Maria e la Madonna sarà molto più contenta. Lucia però gli ricorda le circostanze drammatiche nelle quali ha pronunciato il voto. E alla fine Lucia dice a Renzo di andare via e di mettersi l'animo in pace. Lo prega anche di tornare da Agnese e di dire a sua mamma che lei sta bene.

Renzo però non se ne va e dice a Lucia che padre Cristoforo è nel lazzaretto. Poi le dice anche di aver visto Don Rodrigo e di averlo perdonato. Dice anche che Fra Cristoforo ha detto che è destino che loro due tornino insieme. Anzi, Renzo dice che vuole tornare da Fra Cristoforo per parlare con lui. Dice che tutto quello che ha passato lo ha passato per lei e che non ha intenzione di



dimenticarla.

Renzo esce e va a cercare Fra Cristoforo.

Lucia, invece, cade a terra e inizia a piangere. La donna che stava sul lettino vicino e che ha visto tutta la scena è sorpresissima. La donna è una mercantessa molto ricca che ha perso tutta la famiglia per la peste. Adesso, sta guarendo e si sta riprendendo. Lucia la

sta aiutando e la donna le ha promesso di tenerla con lei nel futuro



come una figlia.

Lucia, che non aveva mai raccontato nulla di Renzo alla donna, adesso narra tutta la sua storia. Parla con difficoltà, a causa del pianto frequente.

Renzo torna da padre Cristoforo che trova in una capanna vicina. Sta assistendo un moribondo. Renzo aspetta. Dopo che il povero ammalato è morto, Renzo vede uscire il padre e lo ferma. Gli dice di aver trovato Lucia e che lei è guarita dalla peste. Però, c'è un altro impedimento (=hindrance) al matrimonio. È il voto. Renzo allora spiega a Fra Cristoforo del voto (=vow) sperando che lui possa scioglierlo (=retract). Padre Cristoforo gli dice che può farlo solamente dopo aver parlato con Lucia.



Padre Cristoforo va un attimo a vedere come sta Don Rodrigo e poi i due si incamminano verso Lucia. Nel frattempo, il tempo è sempre più brutto. Ci sono tuoni (=thunders) e fa caldissimo.

Renzo e Fra Cristoforo entrano nella capanna dove c'è Lucia. Lucia accoglie il frate con grande affetto. Poi gli racconta del voto. Fra Cristoforo nota subito che la promessa di verginità è in contrapposizione con quella di matrimonio che aveva fatto prima. Inoltre, chiede a Lucia se si fosse consigliata con qualcuno sulla questione e lei dice di no.

A questo punto Fra Cristoforo le chiede se i suoi sentimenti per Renzo sono cambiati da quando aveva promesso il matrimonio e lei, imbarazzata, gli dice di no. Lucia ama ancora Renzo.

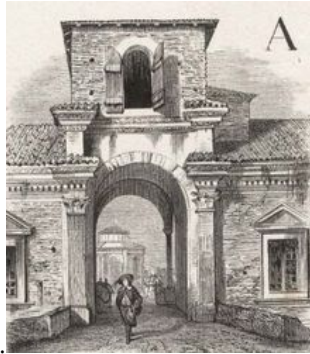
Allora, Fra Cristoforo dice che in situazioni come queste anche un normale frate come lui ha il potere di sciogliere il voto. Lucia non ci crede. Ma Fra Cristoforo la rassicura. Dice che lei e Renzo sono destinati ad essere uniti in matrimonio. Ma deve essere lei a chiedere lo scioglimento del voto. Lucia allora lo chiede e Fra Cristoforo pronuncia la formula necessaria. Il voto è sciolto.



È quasi sera. Fra Cristoforo gli offre ospitalità nella sua capanna ma Renzo preferisce andare subito in cerca di Agnese. Renzo saluta Fra Cristoforo e se ne va ma non sa se potrà rivedere Fra Cristoforo un'altra volta.



Renzo esce dal lazzeretto quando inizia a piovere. Piove molto ma Renzo non si preoccupa. Anzi, è felice perché finalmente tutti i suoi problemi sembrano risolti. Inoltre, la pioggia rinfresca e sembra l'inizio di una nuova vita. Inoltre, Renzo non lo sa, ma la pioggia porterà via il contagio e questo segnerà la fine della peste. Tra un po' riapriranno i negozi e si parlerà solo di quarantena, non



più di malati e di peste.

Renzo cammina sotto la pioggia e va verso il suo paese. Fa una tappa lì prima di andare a Pasturo per raggiungere Agnese.

Mentre cammina, Renzo ripensa a tutto quello che gli è successo quel giorno. Soprattutto pensa ai momenti più terribili: a quando ha bussato alla casa di Don Ferrante e ha saputo che Lucia era al

lazzaretto, a quando ha rischiato il linciaggio della folla, alla



ricerca nel lazzaretto, eccetera.

Verso sera arriva a Sesto, mentre la pioggia non si ferma. Renzo però si sente ancora in forze e vuole continuare. Si ferma solo per prendere due pani da un fornaio e riprende il viaggio. Cammina per tutta la notte e all'alba arriva al fiume Adda. Arrivato al suo paese, Renzo torna alla casa dell'amico che lo aveva ospitato qualche giorno prima. L'amico lo accoglie e cucina una polenta per dargli da mangiare. Gli dà anche dei vestiti asciutti. Renzo intanto gli racconta tutta la desolazione che aveva visto a Milano ma anche che ha trovato Lucia e che lei è guarita dalla peste. Quindi si sposteranno presto. Renzo chiede all'amico di fargli da testimone al matrimonio.

Renzo passa la giornata dall'amico aiutandolo con vari lavoretti. Va anche a vedere la casa di Agnese al paese, quella dove andava a parlare con Lucia. Rivede la finestra da cui parlava a Lucia. Poi torna a casa dell'amico e va a dormire.



Il mattino dopo si rimette in cammino e va verso Pasturo dove sta Agnese. Presto la trova viva e in salute. Agnese è in una casetta isolata e parla a Renzo da una finestra.

Agnese è molto stupita e vorrebbe far entrare Renzo. Però Agnese non aveva avuto la peste e quindi era meglio essere cauti (=cautious). Renzo racconta ad Agnese che Lucia sta bene e che presto potranno sposarsi. Le dice anche che lui ha trovato un buon lavoro nel Bergamasco e che potranno andare a vivere lì. Alla fine, Renzo offre un po' dei suoi soldi ad Agnese ma lei dice che ne ha già a sufficienza. Poi, Renzo se ne va felice di aver trovato Agnese in salute.



Renzo poi passa un'altra giornata e un'altra notte a casa dell'amico prima di partire per il Bergamasco. Trova il cugino Bortolo in buona salute. La peste aveva iniziato ad avere meno forza e quindi la gente stava già pensando a riaprire le attività. Tutti parlano di ricominciare a filare la seta. Dopo alcuni giorni nel Bergamasco Renzo torna al suo paese.

Poi, va di nuovo a Pasturo dove prende Agnese e la porta a casa sua. Qui Agnese trova tutto come se non fosse mai andata via. I due vivono aspettando il ritorno di Lucia e facendo programmi per il futuro.

Renzo evita Don Abbondio. Per il momento non vuole parlare con lui almeno non fino a quando avrà parlato con Lucia.

Lucia intanto ha lasciato il lazzaretto con la mercantessa pochi giorni dopo la visita di Renzo. Passa la quarantena in casa della mercantessa a Milano. Qui, le arriva la notizia che Gertrude, la monaca di Monza, è stata arrestata dal cardinal Borromeo perché aveva commesso atroci delitti (=crimes). Era stata imprigionata in un convento a Milano dove si era pentita dei suoi crimini. Lucia è



molto sorpresa dalla notizia.

Un'altra tristissima notizia arriva a Lucia: padre Cristoforo è morto di peste. Dopo un po' arriva anche la notizia che sia Donna Prassede che Don Ferrante sono morti di peste.

Una sera Agnese sente un calesse (=calash) che si ferma proprio davanti alla casa. Pensa subito che possa essere Lucia. Infatti si tratta proprio di Lucia e della mercantessa che sono ritornate a

casa. La felicità di Agnese è enorme. E quella di Lucia anche,



ovviamente.

Il mattino dopo arriva Renzo che era sempre ospite dell'amico e che era venuto a lamentarsi con Agnese per il mancato arrivo di Lucia. Quando apre la porta e vede Lucia è felicissimo. Lucia lo informa di tante cose e anche della morte di Fra Cristoforo. Renzo se lo aspettava (=expected) perché lo aveva visto molto debole al lazzaretto.

Renzo allora decide di andare a far visita a Don Abbondio per pianificare il matrimonio. Però è molto sorpreso di vedere che Don Abbondio non è ancora disposto a celebrare le nozze. Dice che Don Rodrigo può ancora rimettersi e guarire dalla peste e che comunque Renzo è ancora un ricercato dalla legge e quindi sarebbe meglio non dire il suo nome in una chiesa. Don Abbondio consiglia a Renzo di andare a sposarsi in un altro paese.



Renzo lascia la casa di Don Abbondio arrabbiatissimo. Quando riferisce tutto ad Agnese e Lucia, loro propongono di andare a parlare con Don Abbondio.

Dopo pranzo, Lucia, Agnese e la mercantessa vanno da Don Abbondio. Don Abbondio cerca di evitare di parlare del matrimonio. Parla invece della peste, di tutto quello che gli era successo, di quello che era successo a Lucia e si rallegra con Agnese del fatto che non si era ammalata. Quando cominciano a parlare del matrimonio Don Abbondio ripete quello che aveva detto a Renzo: che lui era ancora ricercato dalla giustizia e che era meglio andare a celebrare il matrimonio nel Bergamasco.

A quel punto però entra Renzo con la notizia che è arrivato in città un marchese, erede di Don Rodrigo. Il marchese aveva già preso

possesto del palazzo di Don Rodrigo. Don Rodrigo infatti è morto



di peste.

Don Abbondio sente un gran sollievo (=relief) alla notizia della morte di Don Rodrigo. A questo punto Don Abbondio non ha più paura di celebrare il matrimonio e quindi offre la sua chiesa. Renzo è soddisfatto.

Don Abbondio dice che è pronto a celebrare il matrimonio la domenica seguente. Anche se ci sono molte coppie che si vogliono sposare in questo periodo, il matrimonio si potrà celebrare senz'altro.

Il giorno dopo Don Abbondio riceve la visita del marchese. Il nobile, una persona dabbene (=respectable), fa visita a Don Abbondio perché sapeva del comportamento di Don Rodrigo e voleva fare qualcosa per riparare i danni fatti dal prepotente



signore.

Don Abbondio allora ha un'idea. Dice al marchese che Renzo e Lucia hanno intenzione di trasferirsi nel Bergamasco e che volevano vendere i loro terreni. Il marchese dice a Don Abbondio di fissare il prezzo. Li comprerà lui. Don Abbondio approfitta anche della disponibilità del marchese e gli chiede di far revocare il mandato di cattura che ancora esiste per Renzo. Anche qui il marchese dice che farà tutto il possibile.

Il marchese, accompagnato da Don Abbondio, va anche da Renzo e Lucia. Quando arriva, fa un po' di conversazione con Agnese, Lucia, la mercantessa e Renzo e poi rivela (=unveils) che ha intenzione di comprare i loro terreni. Chiede a Don Abbondio di fare il prezzo e quando lui gli dà una cifra (=number) la raddoppia (=doubles). Il marchese invita Renzo e Lucia a pranzo nel suo castello il giorno dopo le nozze.

In chiesa arriva la comunicazione che il mandato di cattura per Renzo è stato ritirato (=retracted) e tutto è pronto per il matrimonio. Renzo e Lucia si presentano davanti all'altare e diventano marito e moglie. La messa è celebrata da Don Abbondio. Il giorno dopo vanno tutti al palazzo di Don Rodrigo a pranzo, dato che il marchese li aveva invitati. Tuttavia, il marchese non pranza a tavola con i popolani e quindi fa preparare due tavole, una per gli sposi e una per lui e Don Abbondio che

pranzano in un'altra camera.



Dopo pranzo un avvocato registra il contratto di vendita dei terreni. L'avvocato non è il dottor Azecca-garbugli perché anche lui è morto di peste.

A questo punto tutto è pronto per la partenza. I coniugi Tramaglino si trasferiscono nel Bergamasco insieme ad Agnese. La mercantessa invece ritorna a Milano.



Il gruppo saluta anche l'amico di Renzo che tanto aiuto ha offerto e anche Don Abbondio. Nonostante i molti problemi e contrasti che ci sono stati, Lucia e Renzo vogliono bene a Don Abbondio così come lui vuole bene a loro.

Quando arrivano nel paese di Bortolo, Renzo si mette in società con il cugino per comprare un filatoio che era in vendita. Decide quindi di lavorare nell'industria e non nell'agricoltura. Gli affari vanno bene e in un anno Renzo e Lucia hanno una bambina. La chiamano Maria. Poi, hanno anche altri figli. Agnese si occupa di accudire (=take care of) Maria. Renzo vuole che i suoi figli imparino a leggere e scrivere perché sarà sicuramente una cosa che gli sarà utile.

Racconta come finisce la storia e scrivi una recensione (book review) del libro I Promessi Sposi.

This page titled [4.7.3: PROMESSI SPOSI- LA CONCLUSIONE](#) is shared under a [CC BY-SA 4.0](#) license and was authored, remixed, and/or curated by [Rossella Pescatori](#).

Detailed Licensing

Overview

Title: [Leggiamo 2 \(Pescatori\)](#)

Webpages: 77

All licenses found:

- [CC BY-SA 4.0](#): 90.9% (70 pages)
- [Undeclared](#): 9.1% (7 pages)

By Page

- [Leggiamo 2 \(Pescatori\) - CC BY-SA 4.0](#)
 - [Front Matter - CC BY-SA 4.0](#)
 - [TitlePage - Undeclared](#)
 - [InfoPage - Undeclared](#)
 - [Table of Contents - Undeclared](#)
 - [Licensing - Undeclared](#)
 - [1: MODULO 1 - CHE COSA AVETE FATTO? È ORA DI MANGIARE! - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1: CHE COSA AVETE FATTO? - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.1: Present Perfect – Il passato prossimo - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.2: Le espressioni di tempo al passato - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.2.1: Alessandro Manzoni e I promessi sposi - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3: È ora di mangiare. - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.1: I prodotti alimentari - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.2: Le bevande - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.3: La cucina e i pasti - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.4: Al ristorante - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.5: Parlare del cibo - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.6: Direct Object Pronouns – I pronomi diretti - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.7: Indirect Object Pronouns – I pronomi indiretti - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.8: I pronomi diretti con "avere" - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.9: I pronomi diretti con il passato prossimo - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.10: I pronomi indiretti - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.10.1: La storia continua - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.11: Struttura- La formazione degli avverbi - CC BY-SA 4.0](#)
 - [1.1.3.12: Struttura - Espressioni affermative e negative - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2: MODULO 2 - LE ABITUDINI E COME ERAVAMO - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1: LA ROUTINE E COME ERAVAMO - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.1: La routine quotidiana – I verbi riflessivi - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.1.1: Present Perfect of Reflexive Verbs – Il passato prossimo dei verbi riflessivi - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.1.2: I PROMESSI SPOSI - la storia continua - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.1.3: Il Duomo di Milano - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.2: Il partitivo - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.3: The partitive article – L'articolo partitivo - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.4: L'avverbio e il pronome "ci" - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.5: Il pronome "ne" - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.6: "ne" e "ci" - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.6.1: L'avverbio e il pronome "ci" - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.6.2: la Costa Amalfitana e Sorrento - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.7: L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.7.1: Parlare dell'infanzia e della giovinezza - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.7.2: Raccontare delle storie al passato - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.7.3: Raccontare delle esperienze straordinarie - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.7.4: Imperfect Tense – L'imperfetto - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.7.4.1: Struttura - Imperfetto - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.7.5: Struttura - Imperfetto vs. passato prossimo - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.7.6: Il "si" impersonale e passivante - CC BY-SA 4.0](#)
 - [2.1.7.7: IL TRAPASSATO - CC BY-SA 4.0](#)

- 2.1.7.7.1: PROMESSI SPOSI 3 -La monaca di Monza - CC BY-SA 4.0
- 3: MODULO 3 - IL LAVORO - CC BY-SA 4.0
 - 3.1: LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E IL LAVORO - CC BY-SA 4.0
 - 3.1.1: L'istruzione e la formazione professionale - CC BY-SA 4.0
 - 3.1.1.1: Imperative Mood – Il modo imperativo - CC BY-SA 4.0
 - 3.1.2: Il lavoro e i mestieri - CC BY-SA 4.0
 - 3.1.3: I progetti - CC BY-SA 4.0
 - 3.1.4: Struttura- il futuro semplice - CC BY-SA 4.0
 - 3.1.5: Struttura- I Pronomi Doppi - CC BY-SA 4.0
 - 3.1.5.1: PROMESSI SPOSI - CAPITOLO 4. RENZO A MILANO - CC BY-SA 4.0
 - 3.1.5.1.1: PROMESSI SPOSI CAP. 5- L'INNOMINATO - CC BY-SA 4.0
- 4: MODULO 4 - VIAGGIARE - CC BY-SA 4.0
 - 4.1: IL VIAGGIO CONTINUA - CC BY-SA 4.0
 - 4.2: I VIAGGI - CC BY-SA 4.0
 - 4.2.1: Prima di viaggiare - CC BY-SA 4.0
 - 4.2.2: Dove stare - CC BY-SA 4.0
 - 4.2.3: Altro vocabolario per i viaggi - CC BY-SA 4.0
 - 4.3: Il comparativo - CC BY-SA 4.0
 - 4.3.1: Struttura- Il comparativo e il superlativo - CC BY-SA 4.0
 - 4.4: I comparativi irregolari - CC BY-SA 4.0
 - 4.5: Struttura - Condizionale - CC BY-SA 4.0
 - 4.6: Il condizionale presente - CC BY-SA 4.0
 - 4.7: Hotels – Gli alberghi - CC BY-SA 4.0
 - 4.7.1: PROMESSI SPOSI- LA PESTE - CC BY-SA 4.0
 - 4.7.2: VIAGGIAMO IN ITALIA - CC BY-SA 4.0
 - 4.7.3: PROMESSI SPOSI- LA CONCLUSIONE - CC BY-SA 4.0
- Back Matter - CC BY-SA 4.0
 - Index - *Undeclared*
 - Glossary - *Undeclared*
 - Detailed Licensing - *Undeclared*